

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	28/02/2018	2	Amatrice, caldaie rotte nelle casette Gli sfollati: senza acqua e al freddo <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	28/02/2018	2	Il grande freddo = Freezer Italia, trasporti ancora in tilt. In arrivo una nuova ondata polare <i>Giovanni Rossi</i>	7
AVVENIRE	28/02/2018	6	Senza tetto soccorsi ma un morto a Milano = Dove vai a dormire stanotte? Tra chi incontra i senza niente <i>Viviana Daloiso</i>	9
AVVENIRE	28/02/2018	6	Europa assiderata, Burian fa 25 morti <i>Redazione</i>	11
AVVENIRE	28/02/2018	12	Se per strada c'è il ghiaccio e si scivola, facciamo la spesa via Internet <i>Paolo Massobrio</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	28/02/2018	2	Noi in 27 ore dalla Calabria a Torino: peggio che negli Anni 60 <i>Paolo Coccoresse</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	28/02/2018	2	Ritardi, disagi e 43 treni cancellati La rabbia di Delrio: Mai più <i>Rinaldo Frignani</i>	14
CORRIERE DELLA SERA	28/02/2018	3	Tutti in coda a Tiburtina Due ore per un biglietto e nessuna indicazione <i>Ilaria Sacchettoni</i>	15
CORRIERE DELLA SERA	28/02/2018	4	Il freddo sta finendo Fiocchi in città al Nord <i>Paolo Virtuani</i>	16
CORRIERE DELLA SERA	28/02/2018	4	L'Italia al gelo, chiudono le scuole <i>Fulvio Fiano Paolo Foschi</i>	17
FATTO QUOTIDIANO	28/02/2018	14	Gratta e vinci, master e app: così il Tap "compra" la Puglia = Dai "gratta e vinci" ai master: i milioni Tap dividono il Salento <i>Maria Cristina Fraddosio</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	28/02/2018	7	La Puglia sotto la neve treni e aerei bloccati = Pandemonio a Bari Oggi scuole chiuse <i>[red Cro]</i>	20
GIORNALE	28/02/2018	10	La neve blocca Napoli Ancora disagi sui treni e gelo fino a venerdì <i>Francesca Angeli</i>	21
GIORNALE D'ITALIA	28/02/2018	2	La rabbia dei pendolari: "Ogni anno è peggio" <i>Redazione</i>	22
GIORNALE D'ITALIA	28/02/2018	6	"I terremotati sono senza acqua calda" <i>Redazione</i>	23
GIORNALE D'ITALIA	28/02/2018	7	Confiscato il Salaria Sport Village: "Costruito con il provento di reati" <i>Redazione</i>	24
LEGGO	28/02/2018	5	Napoli Velata... di neve Napoli Velata... di neve = Napoli imbiancata treni ancora in tilt <i>Flavia Scicchitano</i>	25
LIBERO	28/02/2018	9	Minacce e abusi dal papà: il supplizio di Azka <i>Simona Pletto</i>	26
LIBERO	28/02/2018	12	Napoli si blocca per due fiocchi Ambulanze ferme per sette ore <i>Cristiana Lodi</i>	28
METRO	28/02/2018	2	Altre nevicata in arrivo Treni, piano per Termini <i>Redazione</i>	30
NOTIZIA GIORNALE	28/02/2018	14	Neve nella Capitale Ma quale caos <i>Posta Dai Lettori</i>	31
REPUBBLICA	28/02/2018	2	Processo alle Ferrovie. "Abbiamo sbagliato" = Acqua calda e picconi per sciogliere il gelo Processo alle Ferrovie <i>Lucio Cillis</i>	32
REPUBBLICA	28/02/2018	2	Tutti i passi falsi di un giorno da dimenticare <i>Gerardo Adinolfi</i>	34
REPUBBLICA	28/02/2018	3	Intervista a Renato Mazzoncini - Renato Mazzoncini "Troppi errori chiediamo scusa. Pronti a investire cento milioni" <i>Fabio Bogo</i>	35
REPUBBLICA	28/02/2018	4	La neve paralizza anche Napoli e scoppia la lite "Nessuna allerta" <i>Nn</i>	37
SECOLO XIX	28/02/2018	6	La neve manda Napoli in tilt sindaco contro la Protezione civile <i>Nadia Ferrigo</i>	38
SECOLO XIX	28/02/2018	6	Liguria, riscaldamento fuori uso il gelo fa ghiacciare le tubature <i>Tommaso Fregatti</i>	39
SECOLO XIX	28/02/2018	7	Al lavoro ottanta operai per pulire i "deviatoi " <i>Federico Capurso</i>	40
STAMPA	28/02/2018	8	Neve a Napoli L'emergenza treni blocca il Paese = La neve manda Napoli in tilt Il sindaco contro la Protezione civile <i>Nadia Ferrigo</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

STAMPA	28/02/2018	9	Al lavoro ottanta operai per pulire i "deviatoi" <i>Federico Capurso</i>	42
STAMPA	28/02/2018	9	Intervista a Maurizio Gentile - "Micidiale l'imprecisione del meteo Ci ha impedito di ridurre le corse" <i>Paolo Baroni Roma</i>	43
TEMPO	28/02/2018	2	A Roma si balla il Buca Buca = Non riescono a tapparle e impediscono a noi di farlo gratis <i>Cristiano Davoli</i>	45
TEMPO	28/02/2018	2	Dopo la neve, ora nella Capitale si balla il Buca Buca <i>Valentina Conti</i>	46
TEMPO	28/02/2018	4	Ritardi e cancellazioni. Termini in tilt <i>Mary Tagliazucchi</i>	47
TEMPO	28/02/2018	5	Le scuole riaprono. Ma restano insicure <i>Valentina Conti</i>	48
TEMPO	28/02/2018	5	La neve fa strage di tronchi e rami In città è ancora emergenza alberi <i>M.t.</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Maltempo al Sud: a Napoli e Potenza scuole chiuse per la neve <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Neve a Roma: 1500 operatori in campo. 400 posti in pi? per i senzattetto <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Regione Sardegna: 500mila euro per emergenza neve nelle zone montane <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Terremoto Centro Italia, consegnato il 69% delle Sae <i>Redazione</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Rivoli (TO): ? attivo "Nowtice" il sistema di allertamento gratuito per i cittadini <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Maltempo: oggi ancora neve in pianura, anche al Sud <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Bufera su riordino formazione soccorritori, Anpas, Cri e Misericordie: "Uno scempio" <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	"Fra siccit? e alluvioni. Strategie resilienti di gestione delle acque": incontro domani a Roma <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Maltempo, da gioved? prevista neve in Veneto. Dichiarato stato d'attenzione <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Elisoccorso Emilia Romagna: altre 142 superfici operative nel biennio 2018-2019 <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Maltempo Roma, mercoled? 28 febbraio riaprono le scuole <i>Redazione</i>	60
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/02/2018	1	Maltempo Toscana, allerta gialla per ghiaccio e neve <i>Redazione</i>	61
blitzquotidiano.it	27/02/2018	1	Scuole chiuse domani? L'elenco completo città per città AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE <i>Redazione</i>	62
blitzquotidiano.it	27/02/2018	1	Neve a Napoli: chiusi aeroporto e scuole. Città bloccata, imbiancato anche lungomare VIDEO-FOTO <i>Redazione</i>	63
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	27/02/2018	1	Burian flagella la Campania, criticit? in Sannio ed Irpinia: chiusa l'&A16 <i>Redazione</i>	64
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	27/02/2018	1	Neve e disagi su Napoli, de Magistris ?Nessuna allerta?. La Protezione Civile replica: avvertito in anticipo <i>Redazione</i>	66
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	27/02/2018	1	Corruzione, si dimette il sindaco di Acireale arrestato <i>Redazione</i>	67
espresso.repubblica.it	27/02/2018	1	contenuto a pagamento <i>Redazione</i>	68
ilmattino.it	27/02/2018	1	De Magistris: ?No sos da protezione civile?. La risposta: ?Neve prevista in anticipo? <i>Redazione</i>	69
ilmattino.it	27/02/2018	1	Emergenza neve, scuole chiuse due giorni a Torre del Greco <i>Redazione</i>	70
ilmattino.it	27/02/2018	1	Termosifoni out al liceo scientifico di Angri, l'associazione Alba Vitae apre la sua sede ai clochard <i>Redazione</i>	71
ilmattino.it	27/02/2018	1	Neve in penisola sorrentina: scuole <i>Redazione</i>	72

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

ilmattino.it	27/02/2018	1	Maltempo, ancora neve sui comuni a nord di Napoli: spargisale in azione a Marano e Giugliano <i>Redazione</i>	73
ilmattino.it	27/02/2018	1	La magia dei templi di Paestum sotto la neve <i>Redazione</i>	74
ilmattino.it	27/02/2018	1	Allerta Meteo ?Burian?, temperature in picchiata e neve a Pompei: scuole chiuse <i>Redazione</i>	75
ilmattino.it	27/02/2018	1	Campania nella morsa del ghiaccio: scuole ancora chiuse, rischio strade <i>Redazione</i>	76
ilmattino.it	27/02/2018	1	Nella morsa del freddo, - scuole ancora chiuse a Sarno <i>Redazione</i>	78
ilmattino.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, Raggi rassicura i genitori: ?Domani scuole aperte? <i>Redazione</i>	79
ilmattino.it	27/02/2018	1	Genio civile in campo per aiutare i dializzati <i>Redazione</i>	80
ilmattino.it	27/02/2018	1	Scuole chiuse domani anche a Mugnano e Giugliano. A Marano off limits cimitero e villa comunale <i>Redazione</i>	81
liberoquotidiano.it	27/02/2018	1	Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori <i>Redazione</i>	82
liberoquotidiano.it	27/02/2018	1	Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma <i>Redazione</i>	83
liberoquotidiano.it	27/02/2018	1	Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	84
corriere.it	27/02/2018	1	Maltempo&#44; l' Italia ancora nella morsa del gelo&#58; disagi da Nord a Sud&#46; Scuole chiuse dalla Puglia all' Emilia Meteo <i>Redazione</i>	85
corriere.it	27/02/2018	1	Maltempo&#44; l' ad di Rfi&#58; &#171;Scaldiglie funzionanti&#44; ma ne servono altre 150 Il costo&#63; Cento milioni&#187; <i>Redazione</i>	86
ilfoglio.it	27/02/2018	1	Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma <i>Redazione</i>	87
ilfoglio.it	27/02/2018	1	Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	88
ilgiornale.it	27/02/2018	1	Ecco tutti i flop del Comune: cosi la neve ha affondato Roma <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Maltempo, neve e ghiaccio su Napoli: bloccato l' aeroporto <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Roma, crepe nel piano anti-gelo: poco sale e spazzaneve sbagliati <i>Redazione</i>	92
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Rocca di Papa, slittini e sci sulla neve dei Castelli <i>Redazione</i>	93
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Roma, confiscato il Salaria sport village: il circolo di Anemone <i>Redazione</i>	94
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Neve ai Castelli, scuole aperte solo a Nemi e Velletri <i>Redazione</i>	95
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Frosinone, allerta per il gelo:scuole chiuse anche domanel capoluogo e in altri sette Comuni <i>Redazione</i>	96
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, Raggi rassicura i genitori: ?Domani scuole aperte? <i>Redazione</i>	97
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Maltempo, Buran all' Aquila senza criticit?: ora attenzione al ghiaccio, domani scuole aperte/Foto <i>Redazione</i>	98
ilmessaggero.it	27/02/2018	1	Protezione civile Marche: Buriansenza tregua: ancora neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	99
lastampa.it	27/02/2018	1	Protezione civile: ? di nuovo allerta gialla per la neve nel Savonese <i>Redazione</i>	100
lastampa.it	28/02/2018	1	Domani rischio &ldquo;bomba di neve&rdquo; molte scuole potrebbero chiudere <i>Redazione</i>	101
lastampa.it	27/02/2018	1	Appalti G8, confiscato il Salaria Sport Village all&rsquo;imprenditore Diego Anemone <i>Redazione</i>	102
lastampa.it	28/02/2018	1	Regina Profeta: &ldquo;La mia vita distrutta ingiustamente dai massaggi a Bertolaso&rdquo; <i>Redazione</i>	103

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

lettera43.it	27/02/2018	1	Elezioni, le promesse dei partiti viste dai terremotati <i>Redazione</i>	104
lettera43.it	27/02/2018	1	Maltempo: neve anche a Napoli, scuole chiuse a Roma <i>Redazione</i>	106
online-news.it	27/02/2018	1	Sale sulle strade contro il ghiaccio. Raggi rientrata a Roma <i>Redazione</i>	107
protezionecivile.gov.it	27/02/2018	1	Maltempo: ancora neve anche al sud <i>Redazione</i>	108
rainews.it	27/02/2018	1	Roma, Raggi rientrata prima dal Messico <i>Redazione</i>	109
rainews.it	27/02/2018	1	Prolungata l'allerta per gelo e neve - TGR <i>Redazione</i>	110
rainews.it	27/02/2018	1	Neve in Puglia, anche Bari imbiancata <i>Redazione</i>	111
rainews.it	27/02/2018	1	G8: confiscato Salaria Sport Village ad Anemone <i>Redazione</i>	112
agi.it	27/02/2018	1	Buran? sferza le?cassette?dei terremotati. Dove le caldaie non funzionano <i>Redazione</i>	113
agi.it	27/02/2018	1	Anche mercoled? disagi per chi viaggia in treno. Bollettino delle 22 <i>Redazione</i>	114
dire.it	27/02/2018	1	Neve, Raggi: "Sistema ha funzionato"; "Diesel vietati a Roma nel 2024"; Dalla Regione 100 mln per la sanità - DIRE.it <i>Redazione</i>	116
dire.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, Raggi: "Domani riapriranno le scuole" - DIRE.it <i>Redazione</i>	118
dire.it	27/02/2018	1	Rimini sottozero, se la spiaggia diventa una distesa bianca. Sotto la neve anche gli animali dei parchi - DIRE.it <i>Redazione</i>	119
ilfattoquotidiano.it	27/02/2018	1	Maltempo, Napoli sotto la neve: scuole chiuse, stop a bus e aerei, spostamenti "sconsigliati". Polemica sui treni fermi - <i>Redazione</i>	121
ilfattoquotidiano.it	27/02/2018	1	Neve a Napoli: scuole chiuse anche mercoledì, spostamenti "solo se necessari". Caos trasporti: stop a bus, metro e aerei - <i>Redazione</i>	122
ilfattoquotidiano.it	27/02/2018	1	Roma, Virginia Raggi anticipa il rientro da Città del Messico: "Domani scuole aperte" - <i>Redazione</i>	124
omniroma.it	27/02/2018	1	MALTEMPO, FS: "PER DOMANI GARANTITO 80% TRENI ALTA VELOCITÀ" <i>Redazione</i>	125
omniroma.it	27/02/2018	1	MALTEMPO, GRUPPO FS ITALIANE: CIRCOLAZIONE REGIONALE RIDOTTA <i>Redazione</i>	126
regioni.it	27/02/2018	1	Lazio - MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, `254 SQUADRE IMPEGNATE CON 1.100 VOLONTARI` - Regioni.it <i>Redazione</i>	127
regioni.it	27/02/2018	1	Protezione civile - MALTEMPO. PROTEZIONE CIVILE: ANCORA NEVE ANCHE AL SUD - Regioni.it <i>Redazione</i>	128
regioni.it	27/02/2018	1	Marche - - - MALTEMPO NELLE MARCHE TEMPERATURE IN ULTERIORE DIMINUZIONE - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	129
regioni.it	27/02/2018	1	Toscana - Maltempo, la lettera del Presidente al fine di garantire i servizi ai cittadini - Regioni.it <i>Redazione</i>	130
regioni.it	27/02/2018	1	Lazio - MALTEMPO: REGIONE LAZIO, `INVITATI COMUNI AD ATTUARE PIANI EMERGENZA` - Regioni.it <i>Redazione</i>	131
regioni.it	27/02/2018	1	Toscana - Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve - Regioni.it <i>Redazione</i>	132
regioni.it	27/02/2018	1	Veneto - METEO. IN ARRIVO NEVE IN VENETO. DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	133
regioni.it	27/02/2018	1	Marche - MALTEMPO NELE MARCHE IL PUNTO SULLE OPERAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	134
regioni.it	27/02/2018	1	Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, DALLA GIUNTA 500MILA EURO AI COMUNI MONTANI - Regioni.it <i>Redazione</i>	135
tg24.sky.it	27/02/2018	1	- - - - Neve e gelo, cosa fare: i consigli della Protezione civile - - <i>Redazione</i>	136

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

tuttoggi.info

27/02/2018

1

[Maltempo, il bilancio del Soccorso alpino dell' Umbria](#)
Redazione

137

Amatrice, caldaie rotte nelle casette Gli sfollati: senza acqua e al freddo

[Redazione]

Amatrice, caldaie rotte nelle casette Gli sfollati: senza acqua e al freddo AMATRICE IL FREDDO polare tornato a soffiare sulle zone del terremoto del 2016 manda in tilt i servizi essenziali dei villaggetti delle Sae, le soluzioni abitative d'emergenza. Il coordinamento dei comitati civici sta raccogliendo numerose testimonianze di caldaie non funzionanti e boiler fatti saltare dal gelo. Da Amatrice - e frazioni - ad Arquata del Tronío. Dove alcune casette consegnate quattro mesi fa hanno fatto registrare un blocco nell'erogazione dell'acqua calda, per via dei boiler sui tetti. Strutture che non hanno retto alle temperature delle ultime due notti, con la colonnina di mercurio arrivata a sfiorare i -15. Decine di persone sono al freddo e senza acqua calda. -tit_org-

Il grande freddo = Freezer Italia, trasporti ancora in tilt. In arrivo una nuova ondata polare

[Giovanni Rossi]

trasporti ancora ncl',___ Oggi tregua, ma domani arrivano le bufere di nev à à Auto bloccate sulla tangenziale di Napoli Freezer Italia, trasporti ancoratil In arrivo una nuova ondata polare Deirìo chiede un piano alle Ferrovie: Mai più disagi del genere^ Giovanni Rossi IL NUOVO cinema trasporti produs ROMA ce l'inevitabile sequel. Mai più disagi simili. L'aut aut del ministro Graziano Deirio per evitare il ripetersi degli imbarazzanti disservizi verificatisi nelle ultime 48 ore - a partire dal nodo ferroviario di Roma - produce un primo risultato prospettico. L'amministratore de- legato di Fs, Renato Mazzoncini, e l'amministratore delegato di Rfi, Maurizio Gentile, incontrano congiuntamente il ministro illustrandogli un piano da 100 milioni per il potenziamento tecnologico di Roma Termini e per analoghi interventi sui principali nodi italiani. Ma l'emergenza resta. Scambi e scaldiglie restano osservati speciali. Secondo l'Ansf (Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie), Rfi deve immediatamente fare un riesame dei processi di manutenzione. E se ieri la programmata riduzione dei convogli ad alta velocità in transito per Roma (43 cancellazioni) e il taglio del cinquanta per cento dei treni regionali hanno consentito una parziale uscita dal disastro, nella Capitale assoluta, preoccupano non poco le ricadute meteo delle prossime 48 ore in Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia. Ancora oggi in Emilia possibilità di precipitazioni nevose persino fino in pianura (con gelate non solo notturne), mentre le scuole resteranno ancora chiuse in quasi tutte le Marche. Poi, domani, intensificazione delle neviccate su Emilia e parte della Toscana, e dal pomeriggio anche su Lombardia e Veneto. Anas e Rfi lavorano per limitare l'impatto sulle rispettive infrastrutture. SEGUENDO la rotta del Buran, ieri l'ambientazione del caos si è spostata a Napoli, dove una fitta nevicata ha paralizzato la città e il suo hinterland. Chiuso per tutta la mattina l'aeroporto di Capodichino, difficoltà e ritardi per i treni, stop alla circolazione dei bus in tutta la provincia, ferma anche la metropolitana per ghiaccio sui binari. A completare il disastro, vetture di traverso sulle strade e pedoni gambe all'aria. Il sindaco Luigi de Magistris declina ogni responsabilità: Dalla Protezione civile regionale avevamo ricevuto indicazioni assolutamente rassicuranti. Poi continua - empiricamente abbiamo verificato che c'erano condizioni assolutamente diverse, uniche credo, dato che Napoli a memoria negli ultimi decenni non aveva visto una nevicata così forte. Immediata la chiusura delle scuole. Un'arrampicata sul ghiaccio, secondo la Protezione civile campana, che invita a leggere il bollettino emesso domenica sera: Un avviso di allerta per neviccate e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì e lunedì ulteriormente prorogato con scadenza alle 23.59 di mercoledì, cioè oggi. Non è tuttavia solo Napoli a trovarsi impreparata. Tutta la Campania in queste ore soffre la morsa di neve e gelo. Cartoline inedite: imbiancate Capri, Ercolano, Pompei, Caserta, le spiagge della costiera amalfitana e della penisola sorrentina. ANCHE sulla costa adriatica la neve modifica i paesaggi, dal Garga- no a Bari, con immediate ricadute sul traffico ferroviario. Trenitalia comunica numerosi cancellazioni al tabellone regionale, secondo le previsioni del Piano neve. Ritardi e disservizi colpiscono pesantemente anche la linea da Ancona. Quattro voli provenienti da Monaco, Milano, Éergamo e Roma sono dirottati a Brindisi. Alzano il tiro le principali associazioni dei consumatori. Il Codacons annuncia 104 esposti per disservizio, uno per ogni procura della Repubblica, e la pubblicazione sul proprio sito di moduli per il risarcimento del danno (oltre al rimborso dei biglietti già pacificamente deliberato dalle compagnie). Diversa la posizione di Federconsumatori che chiede un tavolo pubblico a Trenitalia per l'equo ristoro deir imbarazzante disagio inflitto ai viaggiatori. PREVISIONI Neve abba ndante in Emilia Romagna, Lombardia e Toscana Record in quota; a Vicenza - 0 gradi La colonnina di mercurio nelle ultime ore è precipitata: vicino Vicenza a 1.768 metri sono stati registrati -40 gradi tra domenica e lunedì. In provincia dell'Aquila raggiunti i -29 gradi Scuole aperte^ Sindaco risultato Ha annunciato la regolare apertura delle scuole sul territorio di Faenza (Ravenna) nonostante la neve. Il sindaco Giovanni Malpezzi è stato coperto dagli insulti dei giovani su Facebook. Lui: querelo tutti Da Parigi a Varsavia In Europa 23 vittime Dal Baltico al Mediterraneo, l'Europa è preda della morsa dalla Siberia: 23 morti, oltre al senzatetto di Milano. Nove vittime in Polonia, 4 in Francia, 5 in

Lituania, due in Romania e 3 in Repubblica Ceca CAOS Un bimbo gioca con le palle di neve a Rimini. A sinistra, una ragazza alla stazione Tiburtina di Roma (posquatebove. Ansa) -tit_org- Il grande freddo - Freezer Italia, trasporti ancora in tilt. In arrivo una nuova ondata polare

Senza tetto soccorsi ma un morto a Milano = Dove vai a dormire stanotte? Tra chi incontra i senza niente

[Viviana Daloso]

Dove vai a dormire stanotte?) Tra chi incontra i senza niente Sulle strade di Milano con la Ronda della Carità 11 Senni, il mezzanino e Max, che non ce Fhafatt viviANA DALOISO MILANO ove spaccate all'angolo di piazza Fontana, sotto il colonnato che porta in Duomo. Il camper della Ronda della Carità accosta ai jersey anti-terronsmo, trasformati dai writers in leopardi. C'è pure la beffa di questa savana, sullo sfondo, mentre il termometro segna -3 e il vento gelido taglia la faccia. Gli invisibili cominciano a raggniparsi in un angolo. Sono una decina à Æ ì zio, tutto normale dice Dimitri dal finestrino mentre gli altri volontari - per stanotte anche Anna, Roberta, Fran cesco, Andrea e il caposquadra-istituzione Gino - raggruppano scatoloni pieni di panini e arance e biscotti. Il tempo di aprire il portellone per capire che non andrà così. In fila adesso ci sono già 50, forse 60 persone: sciarpe sulla bocca, mani viola, occhi lucidi. Dai, forza, fuori i tavolini: nel porticato comincia la distribuzione del cibo. Che è niente, perché col pane mica ci si scalda e tutte queste persone - spiega Gino - in realtà mangiano già nelle mense di cui Milano grazie al cielo abbonda. Questo spuntino per noi è l'occasione di avvicinarli, portarli a dormire al caldo, magari salvarli. Non riesce quasi mai, a dire il vero. Per loro, i senza niente, il camper invece è il faro. Perché nel camper, lo sanno bene, c'è la pietà delle coperte, dei sacchi a pelo, dei guana. E allora eccoli Æé, tutti ammassati, mentre Roberta tira fuori carta e penna e comincia il suo appello: Nikolov, Vasilica, Luigi, Della. Funziona così, nel camper della Ron- da: uno a uno i clochard si avvicinano al portellone mezzo aperto e consegnano il tesserino di riconoscimento della mensa. Gino sta in piedi, li accoglie con una battuta e chiede di che c'è bisogno: Rasoio? Schiuma da barba?. Si rado, rado ripete Amid come un bambino. Nella foto era un medico: sguardo distinto, occhiali alla moda. Chissà cosa c'è, in mezzo, tra quell'uomo e il fantasma di piazza Fontana. Tocca a Giorgio, classe 1955: Per me niente spazzolino, tanto denti non ne ho più. Ride anche lui. Dove dormi stanotte? chiede Roberta. Parco Sempione. No troppo freddo, vai al mezzanino, è aperto per voi. No no - si intromette Minai, un ragazzone romeno di quasi due metri - noi stiamo a Sempione, siamo più sicuri. E quanti siete?. Venti, scavalchiamo e lì non ci ruba nessuno. Il mezzanino di Stazione Centrale è l'oasi del Burian, e di ogni emergenza freddo milanese. Almeno sulla carta. Quando la temperatura scende troppo, il Comune decide di aprire le porte della galleria secondaria della metro, con le brande. Non c'è niente laggiù tranne il caldo benedetto, quasi soffocante. Ma io non ci vado urla da più dietro ancora Ivan, sicuro io, là troppo casino. Il gruppetto di romeni tira Giorgio per la giacca, raccoglie quel che può e parte per il Sempione. Tocca ai ragazzi adesso, e sembra incredibile. Massimo, Paolo, Gaetano: Roberta inizia ad annotare le date di nascita, 1991, 1994, 1996. E che ci fai in strada, da solo, con questo freddo?. Massimo viene da Catania, ha i capelli da Caparezza e le cuffie grandi alle orecchie per ascoltare la musica: Hai un sacco a pelo? chiede. Dorme in una scuola abbandonata, a Baggio. Gaetano invece in uno scantinato dalle partì di piazza Ovidio, con altri 4 come me. Paolo sta zitto, sembra appena uscito da scuola con lo zaino carico e il piumino colorato. Questo è il fenomeno nuovo degli ultimi due anni racconta Gino, che sulla strada fa il volontario da dieci -, sono i neet, i ragazzi che non fanno nulla e nulla sanno fare. Si allontanano da casa, probabilmente raccontano alle loro famiglie di aver trovato un lavoretto, di vivere con amici. E invece si perdono. Sono anche quelli più a rischio, spesso finiscono nel giro dell'eroina più che dell'alcol racconta Anna, che intanto ha finito di versare il té. Massimo lo porta nel cuore, su per giù sono coetanei, e temo che ci sia finito dentro, nel giro de

lla droga. Alle dieci e mezza i sacchi a pelo e le coperte sono finiti, la fila no. Gino rivolta ogni anfratto del camper: Niente da fare. Dio mio.... Che si fa, con chi aspetta, a -3. Le giacche, le giacche. Ne smistano quattro o cinque. Poi Dimitri e Francesco, fuori, riescono a convincere un gruppetto ad andare al mezzanino: Vi do fl biglietto, ci penso io dice Gino, che firma qualche pezzo di carta trasformandolo in passaporto. Loro partono a piedi: 5 su 60. Sul camper

invece sale Paolo, che vive in piazza Fontana ma stanotte non ci sto, troppo freddo, e io sono stanco. Sono stanco da morire. Gino lo consola: Stanotte si va col camper, Paolo, al mezzanino. All'arrivo brillano le sirene dell'ambu- Il reportage Viaggio coi volontari che tentano di convincere i senza dimora a dormire nelle strutture di accoglienza: Ma noi siamo più sicuri fuori. La salvezza nei sacchi a pelo e nelle scuole abbandonate lancia: Si tengono pronti per qualsiasi intervento spiega Anna. Dalle scale sale veloce un volontario del Progetto Arca: È l'ultimo vostro?. Gino sorride: vuoi dire che gli altri sono arrivati. Paolo scende le scale mentre un gruppo di altri clochard, alticci, vengono tenuti fuori dalla palizzata di acciaio: Così non possiamo farvi entrare lo sapete. È l'unica legge, per passare la notte nell'oasi senza che diventi un inferno di risse. Mezzanotte passata, bisogna andare di corsa: il Case (il centro operativo del Comune che coordina le unità di strada, 8 ogni notte a Milano, ognuna su una zona della città) ha chiamato chiedendo di verificare sei segnalazioni ricevute al centralino emergenze dai cittadini. Largo Augusto, la fontana vicino alla Bocconi, il bancomat di piazza Cinque Giornate: Se non ci cercano dobbiamo cercarli noi, assicurarci che stiano bene. A quel punto, dopo il controllo, la comunicazione toma al Case, che archivia la pratica. È camper si lascia il mezzanino alle spalle e sfilava davanti al tappeto di coperte steso a perdita d'occhio sotto i portici di via Vittor Pisani: Saranno decine sussurra Roberta. Stesi sul marmo a qualche metro appena dal caldo e dall'ambulanza. È morto Max, 47 anni, italiano: ieri mattina quando gli altri si sono alzati lui è rimasto a terra. Faceva il cuoco, prima della strada. Gli avevano chiesto di scendere nella metro. Aveva detto di no. E mentre i volontari si affannavano a salvare vite, su e giù per la città, coi centri d'accoglienza aperti e i posti vuoti (quasi 200) il Burian se lo portava via. Insieme a un altro come lui, lontano da qui, nel Ferrarese. Due brande in più nell'altro mezzanino. Un altro senza dimora vittima del freddo nel Ferrarese A destra: il camper della Ronda della Carità fermo all'angolo di piazza Duomo, con una lunga fila di clochard in attesa di coperte e sacchi a pelo. A sinistra; rinfilata dei mezzanino delta metropolitana di Stazione Centrale ieri notte. A dormire nella galleria aperta dal Comune è stato quasi un centinaio di persone Sopra: l'ingresso dei volontari al mezzanino della Stazione Centrale di Milano. A sinistra: uno dei giri di ricognizione della Ronda della Carità su segnalazione del Centro operativo del Comune: l'uomo, di origini indiane, è stato soccorso con successo -tit_org- Senza tetto soccorsi ma un morto a Milano - Dove vai a dormire stanotte? Tra chi incontra i senza niente

Europa assiderata, Burian fa 25 morti

[Redazione]

alla Svezia fino alla Croazia, anche sul resto dell'Europa imperversa Burian (ovvero "La bestia dell'Est", come il vento siberiano è soprannominato in Gran Bretagna, o "L'orso" nei Paesi Bassi e il "Cannone di neve" in Svezia). Oltre al crollo delle temperature, negli ultimi quattro giorni il fronte artico ha causato nel Vecchio continente 25 morti, soprattutto fra i senzatetto. Il bilancio più pesante si registra in Polonia, dove 9 persone sono morte da sabato per le temperature scese a -12 gradi (ma in alcune zone del Paese si sono toccati i meno 26), portando così a 53 i decessi dovuti al gelo dal novembre scorso. In Lituania il freddo ha causato 5 morti, 3 in Repubblica Ceca, mentre in Romania i decessi sono stati 2, tra cui un'anziana di 83 anni trovata coperta di neve per strada. In Francia - dove pure è stato attivato quasi ovunque il piano d'emergenza per i senzatetto, con 5.344 letti supplementari (1.751 dei quali nella sola Parigi) - si contano 4 vittime, tra cui una novantenne ritrovata fuori dalla porta della casa di riposo in cui risiedeva. Al totale fin qui di 23, vanno aggiunte le 2 vittime italiane. Per mobilitare l'opinione pubblica sul destino dei clochard in questi giorni di gelo polare. Oltralpe una cinquantina di rappresentantilocaledell'Ile-de-France (la regione di Parigi), di ogni orientamento politico, ha deciso di dormire all'addiacciosacco a pelo insieme ai più poveri: Più nessuno all'aperto! Sapere che degli individui vivono e dormono fuori non è più sopportabile, adesso basta; chiediamo la confisca di alloggi vuoti, dobbiamo mobilitarci per porre fine a un situazione inumana, ha dichiarato l'avicesindaca di Estampes, Mama Sy. Nel vicino Belgio il sindaco di Etterbeek, nella regione di Bruxelles, ha addirittura ordinato l'arresto dei senza dimora che rifiutino di ripararsi negli appositi ricoveri; la misura ha subito contagiato altre città importanti come Namur, Charleroi e Verviers. In tutt'Europa comunque gli amministratori pubblici si sono mobilitati per mettere al riparo le persone senza casa. A Berlino i rifugi sono già al 95% della capacità, visto che le temperature in alcune zone della Germania dovrebbero scendere a -20, e sono stati allestiti altri cento letti supplementari. -tit_org-

Se per strada c'è il ghiaccio e si scivola, facciamo la spesa via Internet

[Paolo Massobrio]

Se per strada c'è il ghiaccio e si scivola, facciamo la spesa via Internet. La neve proprio non ci voleva in questa settimana pre-votazioni, dove perlomeno non ci sarà la scusa di andare al mare. Non ci voleva perché ha messo a nudo la fragilità di un Paese andato completamente in tilt. E persino chi è stato a casa tutto il giorno, ha scoperto la criticità generale attraverso la diretta della Prova del Cuoco o di altre trasmissioni che avevano problemi: non sono arrivati in tempo gli attori, causa treni in ritardo. Ho incontrato in piazza san Carlo gli "angeli del freddo", che ascoltavano i bisogni dei clochard e intervenivano con le coperte, mentre nei quartieri di altre città uomini e donne stavano accartocciati in un angolo, al freddo, coperti di qualsiasi cosa fossero riusciti ad accaparrare. Poi leggi su un quotidiano che però l'aria ghiacciata fa bene, rende più forti e aiuta a dimagrire... Ora sperando che nessuno s'improvvisi su questi esperimenti, meglio dar retta ai consigli dietologici che dicono sia arrivato il momento di mangiare più carboidrati. La cronaca spicciola di questi ultimi giorni, tuttavia, mette in luce cos'è la vera politica: sono gli "angeli del freddo", non ci sono dubbi, mentre l'antipolitica è l'indifferenza della gente che si gira dall'altra parte se vede un clochard su una panchina: ci penserà qualcun altro. E invece la legge della prossimità insegna che ciò che vedi diventa responsabilità personale, cioè servizio: politica. Altrimenti il Paese è sempre più fragile e - nel gioco di evitare le responsabilità - i treni si fermano, la gente muore dal freddo e tutto diventa emergenza sempre più esagerata. Dalla lettura dei giornali di questi giorni affiorano anche i dati economici dei principali gruppi del nostro Paese. Come Esselunga che, avendo archiviato un anno di buone performance, lancia la vendita on line e a domicilio, con l'obiettivo di fare ricavi per 220 milioni. E la notizia va colta proprio in questi giorni di freddo, quando uscire di casa può essere un pericolo soprattutto per gli anziani. Ma come sono gli anziani di oggi, come saranno quelli dei prossimi 10 anni? Saranno abituati a "connettersi" in rete, evidentemente, e quindi incentiveranno quella che 15 anni fa era una chimera: la consegna della spesa a domicilio dopo averla ordinata al computer, su piattaforme sempre più sofisticate. Siamo alle porte di un cambiamento epocale: negli acquisti, nei consumi, nella vita sociale. Occorre pensarci, perché se da un lato l'isolamento e l'indifferenza rischiano di aumentare, dall'altro c'è bisogno di favorire una nuova socialità. Altrimenti non si scorge nemmeno il bisogno che c'è sulla strada, ma neppure si spala la neve davanti alla propria porta. Su questo la politica potrà fare un ragionamento? -tit_org- Se per strada è il ghiaccio e si scivola, facciamo la spesa via Internet

Noi in 27 ore dalla Calabria a Torino: peggio che negli Anni 60*[Paolo Coccorese]*

Noi in 27 ore dalla Calabria a Torino: peggio che ià^ Àïï áî di Paolo Coccorese TORINO Osservata dal finestrino dell'Intercity Reggio Calabria-Torino, l'Italia va all'incontrario. Al contrario? È dagli anni Sessanta che facciamo su e giù in treno. I viaggi difficili sono stati tanti. Ma uno come quello dell'altro giorno no. Ventisette ore per arrivare a casa sono da denuncia. Siamo sbarcati sulla Luna. E basta un po' di neve a paralizzare un Paese. Mezzanotte e 24 di martedì, binario 18 di Porta Nuova. Sulla banchina, ci sono cinque valigie e Antonino Nicolo, 73 anni, e Domenica Lombardo, 71. Marito e moglie. Dei trecento passeggeri saliti sul treno partito in Calabria sono gli unici arrivati al capolinea di questa odissea nell'Italia messa alle corde dal gelo. Siamo rimasti otto ore fermi prima di Roma senza informazioni raccontano. Poi siamo ripartiti. Ma ci siamo subito fermati a Tiburtina. Per risalire la Penisola non è bastato un giorno intero. E con otto ore di ritardo accumulate l'Intercity è arrivato a notte fonda. In una stazione fantasma. La prima cosa che ho fatto è stata avvisare mio figlio. Era venuto a prenderci, ma non riusciva a entrare. Porta Nuova era chiusa e lui non capiva come raggiungerci. Quando ci hanno fatto uscire l'abbiamo visto protestare con i vigilantes. Dovete capirlo: non è una persona cattiva, ma era preoccupato. Ad aspettare Antonino e Domenica c'erano anche tre addetti di Trenitalia. Cappello e pettorina rossa. Pronti ad offrire, in caso di bisogno, un letto in hotel o un passaggio in taxi a quei viaggiatori che avevano perso la coincidenza per tornare a casa. I nostri figli ci dicono da sempre che non dobbiamo più andare in Calabria con il treno. Alla nostra età, è troppo stancante. Ma vivendo solo con la mia pensione non possiamo prendere l'aereo, racconta Antonino. Ex operaio della Fiat, a Mirafiori. Pensione da 1.200 euro. E una vigna sull'Aspromonte da curare. Avevamo trovato un'offerta per i biglietti. Il ritorno è costato 45 euro. Per quello ho deciso di accompagnarlo, aggiunge la moglie Domenica. Torinesi del Sud. Come tanti in questa città diventata grande negli anni Sessanta. Ci siamo conosciuti da ragazzi aggiunge il pensionato. Io sono di Pavigliana (Reggio Calabria, ndr). Lei era del paese a fianco. Poi nel '61 sono salito al Nord. Mi ricordo ancora quel giorno. Sulla Freccia del Sud, convoglio di legno e ferro con scompartimenti da otto posti, le valigie di cartone contenevano anche tante speranze nel futuro. L'Italia va a due velocità. A sud di Roma, sembra un altro mondo. Come fanno negli altri Stati? Perché è con la neve i treni non si fermano?, chiede Domenica. Che di viaggi ne ha fatti molti. Anche in condizioni meteo complicate. Nel '94, quando ci fu l'alluvione, ero su un treno. Ci obbligarono ad arrivare a Novara. Passammo sui ponti ricoperti dall'acqua. Lunedì sono bastati il gelo e la neve a rovinare il ritorno a casa. Avevamo una cuccetta. Un Intercity vecchio e malandato. Tutto arrugginito, il bagno quasi impraticabile. Un viaggio della vergogna ancora prima del ritardo. Fino a pochi anni fa c'erano tanti treni che, passando dalla Liguria, collegavano Torino con la Calabria. Oggi li hanno tagliati quasi tutti. Marito e moglie Antonino Nicolo, 73 anni, e Domenica Lombardo, 71. Hanno trascorso 27 ore in treno -tit_org-

Ritardi, disagi e 43 treni cancellati La rabbia di Deirio: Mai più*[Rinaldo Frignani]*

Ritardi, disagi e 43 treni cancellati La rabbia di Deirio: Mai più Oggi garantito l'80% dei convogli ad Alta velocità. L'Authority dei Trasporti minaccia sanzic ROMA Si spera che non capiti più. Che oggi non sia come ieri, ma soprattutto l'altro ieri, quando la stazione Termini si è bloccata facendo impazzire il trasporto ferroviario di mezza Italia. Il meteo non aiuta, è la giornata più fredda in assoluto (-9 /-io nella notte a Roma), e ciò potrebbe aver messo a dura prova ancora una volta gli scambi e le scaldiglie, gli impianti elettrici che dovrebbero impedire ai primi di bloccarsi con il gelo. Lunedì sono andati in tilt, ieri un po' meno. E così oggi, sulla base del bollettino della Protezione civile che conferma lo stato d'emergenza, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, proprio a Termini e in tutto il nodo di Roma, Rete ferroviaria italiana garantisce l'80% delle corse dell'Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano e il 70% delle regionali laziali. Anche Italo ha comunicato che sono state richieste dal gestore della rete soppressioni di servizi per gravi problemi dell'infrastruttura di Fs, alle quali ora potrebbe essere chiesto un cospicuo risarcimento danni. Per questo motivo la parola d'ordine è cautela, anche perché Burian ha già fatto danni. E gravi. Ieri non è stato da meno, con le lunghe file alle biglietterie di Milano Centrale, con viaggiatori alla disperata ricerca di posti liberi sui treni rimasti per Roma e Napoli. Trenitalia ha cancellato 43 convogli, 22 da Milano e Napoli, sedici dalla Capitale e da Torino Porta Nuova. Treni soppressi poi da Palermo (2), Ancona, Taranto e Lecce. E le proteste non sono mancate, anche sui social. Mai più fatti simili, ha tuonato il ministro dei Trasporti Graziano Deirio, al quale l'ad di Fs Renato Mazzoncini e l'ad di Rfi Maurizio Gentile hanno illustrato il piano per un ulteriore potenziamento tecnologico di Termini grazie ai 100 milioni di euro destinati ai principali nodi metropolitani. Progetto sollecitato dallo stesso Deirio dopo i gravi disagi ai viaggiatori con ritardi anche di otto ore nella Capitale e nel Centro Nord causati non solo dalle neviccate di lunedì ma anche, se non soprattutto, dal blocco degli scambi. Su questo punto è intervenuta l'Authority sui Trasporti che non esclude sanzioni nei confronti di cM ha provocato il disastro. Eventi prevedibili come neve e gelo ha confermato il presidente Andrea Camanzi ai microfoni di Sky Tg24 non possono ridurre i diritti e la tutela dei passeggeri. Le compagnie stanno facendo uno sforzo eccezionale per fronteggiare disservizi abbastanza gravi. Auspico che continuino a farlo o le obbligheremo a rispettare la legge. Il Codacons, intanto, annuncia esposti in 104 Procure ipotizzando per i gestori ferroviari l'accusa di interruzione di pubblico servizio. Rinaldo Frignani 80% La quota dei treni ad Alta velocità garantiti da Trenitalia sulla direttrice Napoli-RomaMilano Il caso Le scaldiglie (I sistemi di riscaldamento degli scambi ferroviari non sufficienti, le neviccate e l'avaria di un treno poco fuori Roma hanno bloccato Il traffico lunedì La parola RFI ieri è andata meglio, con in servizio l'80% dei treni ad Alta velocità e il 50% di quelli regionali laziali. Mentre oggi i convogli locali in servizio dovrebbero essere almeno l'170% E la sigla di Rete ferroviaria italiana, una società partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato. È il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e opera in regime di concessione pubblica che scadrà nel 2060 RIPRODUZIONE RISERVATA 2004 5 '06 7 8 9 '11 '12 '13 '14 '15 '16 Fonte: Eurostat, Istat, Study on the prices and quality of rail passenger services Corriere della Sera -tit_org-

Tutti in coda a Tiburtina Due ore per un biglietto e nessuna indicazione

[Ilaria Sacchettoni]

I passeggeri esasperati: soltanto due funzionari servizio Il reportage di Ilaria Sacchettoni ROMA Non c'è un vero piazzale e basta un nulla per bloccare le corsie dice, all'esterno, un volontario che si sforza di contenere le code ai taxi sarebbe questo il biglietto da visita della capitale?. Eppure anche oggi, da qui, dalla stazione Tiburtina anziché da Termini, partiranno e arriveranno i treni dell'Alta velocità. Promossa dall'emergenza Burian a ospitare i flussi di questi giorni, ma inospitale per l'assenza di riscaldamento e complicata per i limiti alla viabilità, la stazione romana sarà ancora per ventiquattr'ore al centro dei collegamenti ferroviari nazionali. Alle 12.30 la temperatura interna registra un grado. Impraticabile lo shopping, la galleria resta deserta, mentre i viaggiatori s'inzeppano di muffin alla caffetteria o scendono nelle profondità della metropolitana in cerca di ca lore. Le Ferrovie, intanto, non hanno ancora risolto i problemi del giorno prima. Il tabellone luminoso continua a declinare ritardi monstre centosettanta minuti un treno da Perugia, centocinque un Frecciarossa per Milano, cento uno per Napoli tollerati da passeggeri rassegnati di fronte alla Caporetto di lunedì. Dentro, alle biglietterie di Italo, strapiene di viaggiatori, le code per i rimborsi o il cambio del biglietto superano le due ore. Dopo il danno, la beffa: Il mio treno per Bolzano è stato cancellato. Ma perché costringermi ad altre ore di coda? chiede Sabrina Artiali, una passeggera. Viste le difficoltà di lunedì, molti speravano che un piccolo esercito fosse chiamato a fronteggiare le richieste di rimborso. Invece no: Italo schiera giusto un paio di intabarrati funzionari per le indicazioni ai viaggiatori. Ci avete cancellato metà dei treni e vi presentate con due persone? grida mentre la coda è al massimo un uomo con le valigie ai piedi. Davide C'ormaci, imprenditore di birra locale, fa su e giù fra Italia e Gran Bretagna. Lunedì mattina aveva un treno per Verona: scomparso dai tabelloni. Sarebbe dovuto partire in coda agli altri ma tanto ritardo lo ha fatto saltare. Cormaci ha annullato i suoi impegni e il giorno dopo è corso a Tiburtina per il rimborso. Due ore e un quarto di fila, denuncia. Poi fa qualche confronto: Tempo fa il treno fra Brighton e Londra sul quale viaggiavo ha accumulato trenta minuti di ritardo. Mi è arrivato un messaggino delle ferrovie inglesi: ci spedisca la foto del suo biglietto e le faremo un bonifico. Così è stato. Capito ora la differenza?. È gigantesco mali, sormontato da vetrate con la tangenziale a vista, dovrebbe far le veci di Termini ma mancano anche le colonnine per la ricarica dei cellulari, benché tutti continuo sul biglietto online (Le stiamo sostituendo dicono da Grandi Stazioni). Federico Colombo, responsabile commerciale di un'impresa che lavora per la sanità, avrebbe dovuto raggiungere Milano in mattinata ma il suo tré- 8.516 I treni in circolazione, nella giornata di ieri, sull'intera rete ferroviaria servita da Trenitalia, da mezzanotte alle 22.35. Lunedì erano stati circa 8.400 i convogli in movimento 355 Minuti Il ritardo con il quale ha viaggiato il treno Intercity 723 partito alle 7.43 di ieri mattina dalla stazione di Roma Termini (20 minuti dopo l'orario ufficiale) e arrivato alle 21.25 a Palermo Centrale (contro le 15.30 dell'arrivo programmato) Lo sfogo Rubén, spagnolo, può partire per Firenze 31 ore dopo il previsto: Questa è l'Italia In media conta oltre 500 treni e IAO mila passeggeri al giorno per un totale di 51 milioni viaggiatori l'anno; numeri che ne fanno la sesta stazione a livello nazionale È stata costruita in modo tale da offrire 16 binari e tré tronchi ferroviari no è stato cancellato e l'unico Frecciarossa con qualche posto libero è quello delle 18.20. Anche lui per cambiare il biglietto dovrà aspettare oltre un'ora e trenta. Rubén Morales di Malaga doveva partire per Firenze alle 9.15 invece il suo treno è stato cancellato: ora può contare solo su quello delle 16.55. Per saperlo ha dovuto fare quasi due ore di coda alla biglietteria Italo: È l'Italia chiosa. figlio di Agnese Mastrocicco, pensionata, doveva essere a Firenze per lavoro lunedì sera. L'unica possibilità rimasta è alle 16.55 di martedì. Ma per cambiare il biglietto? Il numero verde costa sessanta centesimi al minuto dice. Ci guadagnano solo le compagnie telefoniche. E nessuno che spenda una parola su questo. Vergogna. isacchettoni@corriere.it A Fiumicino L'arrivo da Città del Messico, via Atlanta, della sindaca di Roma Virginia Raggi. Si è subito attrezzata per Il freddo (Ansa/ Telenews) La schedi -tit_org-

Le previsioni**Il freddo sta finendo Flocchi in città al Nord***[Paolo Virtuani]*

Le previsioni Il freddo sta finendo Flocchi in città al Nord ondata di gelo dalla Siberia, che ha portato temperature di 10-15 gradi sotto la media del periodo, sta finendo. Ma ora arriva altra neve. Il maltempo inizierà stasera e domani mattina interesserà soprattutto le regioni del Nord, spiega Nikos Chiodetto, meteorologo di 3bmeteo. Non si prevedono abbondanti precipitazioni nevose, ma su Piemonte e Lombardia si potranno avere accumuli tra 5 e 10 centimetri in pianura e fino a 20 centimetri nel Piacentino. Giovedì e venerdì si vedranno i flocchi bianchi cadere anche a Milano, Bologna, Venezia, Genova e sulle coste della Liguria, forse anche a Firenze. Nel Centro ci sarà qualche debole nevicata notturna a quote collinari, invece a Roma e Napoli i venti umidi di libeccio e scirocco porteranno pioggia e le temperature si annunciano in risalita, prosegue l'esperto. In Sicilia previsti 15-17 gradi nel fine settimana: quasi primavera. Paolo Virtuani -tit_org-

L'Italia al gelo, chiudono le scuole

[Fulvio Fiano Paolo Foschi]

L'Italia al gelo, chiudono le scuole Le aule riaprono nella Capitale, ma in decine di Comuni oggi non si farà lezione. Morti due clochais ROMA Sciolta la neve e quasi del tutto eliminato il ghiaccio dalle strade, la Capitale torna almeno per ora verso la normalità con la riapertura, oggi, di scuole e uffici. Ma nella notte appena trascorsa erano attesi nove gradi sotto lo zero e tra giovedì e venerdì potrebbe nevicare di nuovo. Anche Napoli e il sud Italia sono al gelo. Mentre a Milano e nel ferrarese sono morti per il freddo due clochard. Il sistema ha funzionato, non c'è bisogno di inutili allarmismi ha detto Virginia Raggi tornata con un giorno di anticipo dal summit sul clima in Messico. Ci siamo coordinati benissimo, le polemiche le lascio ad altri. Tra chi ha da ridire sulla gestione dell'emergenza c'è il presidente dell'associazione presidi del Lazio, Mario Rusconi: Nei municipi VU gli assessori invitavano i presidi a spargere sale e controllare che non ci fossero alberi caduti. Se dovesse tornare la neve, con un'altra ordinanza di chiusura, nelle scuole del Lazio che ospitano i seggi elettorali si tornerà a lezione mercoledì. Il Campidoglio snocciola i dati degli interventi effettuati: 750 agenti della polizia locale impegnati in strada; 762 telefonate alla sala operativa sociale con 204 interventi effettuati e 450 posti aggiuntivi forniti ai senza dimora; 31 squadre di tecnici e 10 ditte specializzate smistate sulle buche ghiacciate; 190 spazzaneve e spargi sale (di cui 18 noleggiati) messi in strada. Dai pronto soccorso arrivano numeri in aumento sui ricoveri per cadute sul ghiaccio. Anche ieri forti disagi nei trasporti. Ne hanno risentito, tra gli altri, i partecipanti al maxi concorso Inps, 22.519 iscritti per 365 posti di analista di processo. Toccava alla prima metà, circa 11 mila persone divise in due scaglioni. Tra quelli in coda già alle 7.30, con meno 3 gradi, davanti ai cancelli della Fiera, tanti raccontavano dei disagi per arrivare da Milano e dalla Sicilia, da Firenze e dalla Calabria, e di colleghi di studio che hanno dovuto rinunciare. Le temperature restano rigide in tutta Italia: -36 sul monte Rosa e sul Bianco, -29 in Val di Susa, -8 a Parma, Arezzo, L'Aquila e Campobasso, le città più fredde. A Milano, un senzatetto di 47 anni è morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione Centrale. A Lido delle Nazioni (Ferrara) un clochard irlandese di 60 anni è stato trovato senza vita nella sua roulotte. In Campania, dove non cadeva così tanta neve dal 1956, imbiancate Ischia e Capri. Neve e problemi in Puglia e nelle zone terremotate del centro Italia, con l'acqua gelata nelle tubature delle casette degli sfollati. L'emergenza maltempo ha indotto molti sindaci a chiudere gli istituti di ogni ordine e grado per oggi: in Emilia Romagna scuole sbarrate a Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Piccione e nel bolognese; nelle Marche a Fabriano, Senigallia e Arcevia; in Puglia a Barletta, Andria, Trani, Bisceglie e nelle province di Bari, Foggia e Taranto. In Basilicata a Potenza, Matera e in altri 60 comuni. In Piemonte scuole chiuse a Cuneo e Mondovì, ma allerta in molti comuni. In Sardegna, niente lezioni nel Sassarese, nel Nuorese e in Costa Smeralda. Da domani, si torna verso la normalità: Al Sud, nel weekend dice il Cnr sono previste massime di 18-20 gradi, 15 più di questi giorni. Fulvio Fiano Paolo Foschi RIPRODUZIONE RISERVATA -40 Temperatura registrata lunedì nella dolina carsica di Campoluzzo sul monte Lozzaal.768 metri di altitudine, nell'altopiano di Asiago (Vicenza) 762 Telefonate pervenute in questi giorni alla sala operativa sociale di Roma con 204 Interventi effettuati e 450 posti aggiuntivi forniti ai senza dimora La sindaca Raggi è rientrata dal Messico: Ci siamo coordinati benissimo, il sistema ha funzionato -tit_org-Italia al gelo, chiudono le scuole

Gratta e vinci, master e app: così il Tap "compra" la Puglia = Dai "gratta e vinci" ai master: i milioni Tap dividono il Salento

[Maria Cristina Fraddosio]

CONSENSO Milioni nella terra del Gasdotto Gratta e vinci, master e app: così il Tap "compra" la Puglia La multinazionale di gas arriva dall'Azerbaijan La Presse O FRADDOSIO APAG.14 LECCE Il gasdotto che dall'Azerbaijan arriverà in Puglia Dai "gratta e vinci" ai master: i milioni Tap dividono il Salento Dai 2014 i finanziamenti, corsi e agevolazioni. C'è chi rifiuta: "il territorio non lo vuole Tap, la multinazionale che costruisce il contestato gasdotto Trans Adriatic Pipeline che arriva dall'Azerbaijan, inonda il Salento di milioni di euro. Ha cominciato nel 2014 con la sponsorizzazione delle feste patronali dei Comuni vicini a Melendugno (Lecce), dove arriva il gasdotto. Così a Galatina, accanto ai Santi Pietro e Paolo, è apparso il logo Tap. Poi a Scorrano: una grande scritta Tap al centro delle luminarie per Santa Domenica. Anni fa anche il sindaco di Melendugno, Marco Poti, ricevette in dono un cucchiaio in legno di ulivo con il marchio Tap, che poi è diventato il simbolo della "resistenza". Al 2014 risale la campagna di comunicazione di Tap da 350 mila euro, "Energia a vocazione turistica": un concorso web che metteva in palio vacanze in Salento, la "navetta gratuita" tra Lecce e i luoghi di divertimento notturno sulla costa e un "tour sulle spiagge" con "gratta e vinci" e gadget vari "accompagnati da informazioni sul progetto". IN SEGUITO è stato lanciato il bando Tap Start, ora alla seconda edizione, per finanziare i progetti delle associazioni locali, compresa un'applicazione per segnalare i rifiuti. Offerti 200 mila euro nel 2016 e 400 mila nel 2017 per un totale di 4 associazioni finanziate, tre delle quali vincitrici di entrambe le edizioni. Osserva il sindaco Poti: "Due, Protezione civile centro Cb Eruce e Gruppo nuovo teatro amatoriale, fanno capo alla stessa persona, Luigi Gallo", rinviato a giudizio a Lecce per truffa alla Asl perché avrebbe usato auto private per il trasporto dei dializzati invece delle ambulanze concordate. Il primo cittadino di Melendugno ha "sfrattato" una delle sue associazioni dai locali comunali: preferisce darli a chi non gode di contributi Tap e "difende il territorio". L'altra associazione vincitrice di entrambe le edizioni si chiama UniRoca e ne fa parte Cinzia Mazzetta, che ha detto di aver scritto nel 2016 per il ministero dei Beni culturali i saggi archeologici preliminari all'avvio del cantiere. Altre invece, ora che la tensione è alta, vogliono rinunciare al contributo, come l'Associazione sportiva Amatori Calcio Melendugno e Rotaie di Puglia, beneficiari di 50 mila euro per nuovi itinerari turistici. "Quando il territorio manifesta unanime contrarietà al finanziamento di Tap, non è opportuno accettarlo", dice Luigi Mighali, presidente di Rotaie di Puglia. Anche la Onlus Erik Carrozzo fa sapere che restituirà 10 mila euro a Tap. Tra i finanziati c'è una squadra di rugby di Trepuzzi, Comune il cui sindaco ha rotto il fronte dei contrari. Nel mirino dei critici sono finiti anche i "giurati" che per un "gettone" da 4 mila euro hanno selezionato i progetti: tra loro il biologo dell'Università del Salento, Ferdinando Boero, coordinatore del progetto da 50 mila euro "Libera il mare", finanziato da Tap. Qui, come esempio di sito da ripulire, è stata usata una foto della spiaggia Le Cesine, Comune di Vernole. Il sindaco è insorto: "Noi le nostre spiagge le curiamo, la foto pubblicata da Tap è vecchia e fuorviante". C'è poi il capitolo dei master e dei corsi. E alla seconda edizione il master per la ristorazione "Mena": 70 mila euro per 32 partecipanti. Il progetto "Tap Academy" per i giovani prevede corsi gratuiti dalla preparazione per l'esame di guida turistica alle specializzazioni per receptionist d'albergo e web developer. E in ultimo, il master a Londra per i professionisti del turismo, definito "vergognoso" di governatore della Puglia Michele Emiliano: "Vogliono comprare il consenso dei pugliesi, pensando che dimenticheremo i danni che faranno al nostro turismo". Resta labile il confine tra quella che Tap definisce "responsabilità sociale di impresa" e il più volgare acquisto del consenso. "A Melendugno si è chiesto di dialogare una volta imposto il progetto", attacca Poti. Peraltro non sembra che il Comune abbia bisogno di aiuto nel turismo: nel 2017 ha visto aumentare le presenze fino a 465.663; gli alberghi in tre anni sono aumentati del 30,9%. TRA I FINANZIAMENTI di Tap ci sono anche i 70 mila euro alle due cooperative di pescatori di San Foca-Peri. No Tap sono "risarcimenti per avergli impedito

di lavorare"; per Tap, invece, è "un accordo a cui ne seguiranno altri". Il senior media advisor di Tap, Luigi Quaranta, aggiunge: "Il turismo in Salento può essere uno straordinario contorno ma serve la ciccia". Vediamo allora la "ciccia". Ci sono discrepanze significative tra lo studio di impatto economico, realizzato da Nomisma Energia nel 2013 per Tap, e il programma presentato al tavolo interistituzionale l'8 novembre scorso, quando De Vincenti sbandierava i 55 milioni di compensazioni e Emiliano lo paragonava a un lobbista. Da un impatto economico locale di 330 milioni annui in fase di costruzione si è passati a 100. E dai 22 milioni annui in fase operativa si è giunti a meno di 5. Dal punto di vista occupazionale, nella prima fase si prevedono 650 lavoratori locali e, una volta a regime, per 50 anni, 40 di cui solo il 60% locali. Ovvero 24 dipendenti. A fronte dei 68.492 disoccupati della provincia di Lecce (aprile 2017). L'ECONOMISTA Massimo Paradiso dell'Università di Bari, sottolinea che "manca la misurazione dei costi ambientali e sociali e i 5 milioni di euro annui saranno essenzialmente il gettito fiscale imputabile all'esercizio del gasdotto. Il restante equivarrebbe al contributo di due buone pasticcerie". Per il sociologo, Stefano Cristante dell'Università del Salento, "non siamo più nella comunicazione, siamo nell'imbonimento. Tap lo fa acquistando spazi pubblicitari sui giornali e offrendo il volto di un'azienda comprensiva e buona". Dal 2014 le pubblicità Tap compaiono sul Nuovo Quotidiano di Puglia, La Gazzetta del Mezzogiorno, il Corriere del Mezzogiorno, Repubblica Bari, Telenorba e Telerama e anche Il Sole-24 ore. Centinaia di migliaia di euro di pubblicità che rientrano nei 12 milioni di investimenti in Italia annunciati da Tap, che però è svizzera e non deposita bilanci in Italia, benché sia partecipata al 20% da Snam, controllata da Cassa Depositi e Prestiti. E gode di finanziamenti pubblici, come quello della Banca europea per gli investimenti per 1,5 miliardi. CO RIPRODUZIONE RISERVATA IL CANTIERE Valore 45 miliardi di dollari IL GASDOTTO Trans Adriatic Pipeline è l'ultimo tratto di un'opera di 4 mila km che porterà dal giacimento azero di Shah Deniz 2 in Italia 10 miliardi di metri cubi di gas (espandibili a 20). Sei paesi coinvolti. L'opera terminerà a Melendugno (Lecce). Il gas verrà immesso nella rete Snam e venduto in Europa AZIONISTI di Tap sono British Petroleum (20%), la compagnia azera statale Socar (20%), Snam (20%), la belga Fluxys (19%), la spagnola Enagas (16%), la svizzera Axpo (5%). La sede è a Baar in Svizzera I LAVORI sono iniziati nel marzo 2017 con proteste e scontri e si prevede finiscano nel 2020. A Melendugno 600 agenti presidiano il cantiere L'INCHIESTA della Procura di Lecce ipotizza l'aggiramento della direttiva Seveso per gli impianti a rischio di incidente rilevante. Si attende l'incidente probatorio I contributi Ce n'è per tutti, dalle associazioni sportive ai pescatori. Emiliano: "Vogliono comprarci" -tit_org- Gratta e vinci, master e app: così il Tap compra la Puglia - Dai gratta e vinci ai master: i milioni Tap dividono il Salento

EFFETTO BURIAN ANCHE NAPOLI IN TILT. UN MORTO A MILANO

La Puglia sotto la neve treni e aerei bloccati = Pandemonio a Bari Oggi scuole chiuse*Oggi scuole chiuse a Bari e in altri centri Gelo in Basilicata. Fermo forzato alla Fca Traffico impazzito. Rinviata la partita al San Nicola*

[[red Cro]]

ANCHE NAPOLI IN TILT. UN MORTO A MILANO La Puglia sotto la neve treni e aerei bloccati Oggi scuole chiuse a Bari e in altri centri Gelo in Basilicata. Fermo forzato alla Fca SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 BARI Neve in riva al mare [Turi] Pandemonio a Ban Oggi scuole chiuse Traffico impazzito. Rinviata la partita al San Nicola BARI. Il freddo polare dovrebbe allentare la morsa soltanto domani. Anche se non ci sono stati danni di rilievo, ne comuni isolati, ancora per la giornata di ieri la nevicata ha creato non pochi disagi in tutta la provincia barese, in particolare a traffico e trasporti. Sulla linea Bari-Foggia, cancellati i treni metropolitani tra Molletta e Mola di Bari. I viaggiatori si sono riversati sulla linea Barletta-Fasano o su altri convogli che hanno previsto fermate straordinarie. Il caos ha interessato tutte le stazioni, anche perché, sui treni di lunga percorrenza, i ritardi segnalati hanno superato le tre ore. È comitato della viabilità si è insediato presso la sala operativa della Protezione civile della Prefettura per monitorare e intervenire sulle situazioni critiche delle autostrade e delle statali e provinciali, a cominciare dalla 96, nel tratto che da Toritto porta a Gravina e ad Altamura dove la neve è caduta più copiosa. Anche qualche volo diretto a Bari è stato dirottato su altri aeroporti. L'Air Dolomiti in arrivo da Monaco ha dovuto proseguire per Brindisi, così come il Roma-Bari e un volo per Milano-Linate. Un Roma e un Milano sono stati cancellati e prima della nevicata sono stati fatti atterrare a Bari voli diretti a Napoli. A Bari città tre ponti chiusi per mezz'ora e traffico impazzito. Le buche delle strade, a causa del ghiaccio, si sono trasformate in voragini. Il prefetto ha stabilito il blocco della circolazione nella zona dello stadio in vista della partita Bari-Spezia, che poi è stata rinviata. Termosifoni rotti in alcuni istituti superiori, con i presidi che hanno autorizzato l'uscita anticipata dei ragazzi che abitano nei paesi limitrofi, per permettere loro di salire sui pullman extraurbani. E la poesia del lungomare innevato non è servita a mitigare le polemiche rivolte al sindaco dai consiglieri di opposizione che hanno accusato l'amministrazione di non essere statagrado di fronteggiare l'emergenza maltempo. Sui bus urbani dell'Amtab attese anche di un'ora. E mezzi così pieni da non poter rispettare le fermate lungo il percorso e caricare altri passeggeri a bordo. Oggi le scuole del capoluogo, aperte nei giorni scorsi, resteranno chiuse. Così come resteranno chiuse in quasi tutti i comuni del Barese che invece propongono un provvedimento preso già da due giorni. Le amministrazioni si sono celermente attivate con i nuovi protocolli dei centri operativi comunali della protezione civile. L'attività preventiva ha permesso di mantenere percorribili le strade urbane ed extraurbane. Incrementata l'accoglienza per i senza fissa dimora in tutto il territorio e potenziati i piani di emergenza freddo. Attivate raccolte di coperte, biscotti, latte e altri prodotti utili e distribuiti sacchi di legna nei campi rom del capoluogo. rea ero.] I Sulla linea Bari-Foggia, cancellati i treni metropolitani tra Molfetta e Mola di Bari. Molti voli dirottati a Brindisi "''",. xđ ð 1:.;fe, ' i.'. palazzo della Camera commercio coperta di neve -tit_org- La Puglia sotto la neve treni e aerei bloccati - Pandemonio a Bari Oggi scuole chiuse

La neve blocca Napoli Ancora disagi sui treni e gelo fino a venerdì

Termometro sottozero. Raggi riapre le scuole e chiede ai presidi di pulire le strade d'accesso

[Francesca Angeli]

L'ITALIA SOTTO LA NEVE Termometro sottozero. Raggi riapre le scuole e chiede ai presidi di pulire le strade d'accesso Francesca Angeli Roma La morsa del gelo ha raggiunto anche il Sud. Napoli si copre di un insolito manto bianco e con la neve arrivano anche le immancabili polemiche. In tilt i trasporti, scuole chiuse e disagi per i cittadini. E il peggio deve ancora arrivare visto che i meteorologi segnalano temperature calde con punte di meno 7 gradi anche in città. Da domani pomeriggio il gelo dovrebbe pian piano allentare la morsa, la neve diventare pioggia e le temperature balzare in alto nel fine settimana soprattutto al Sud anche di 15 gradi. Intanto però anche ieri è stata una giornata di calvario per chi doveva spostarsi in tutta Italia come conseguenza dei ritardi di tutti i treni Alta Velocità in arrivo e in partenza da Roma che facevano scalo alla stazione Tiburtina. E anche domani sarà garantito soltanto l'80 per cento delle corse. Troppi disagi che hanno indotto l'Autorità di regolazione dei Trasporti a monitorare imprese ferroviarie e compagnie aeree per individuare eventuali responsabilità per i gravi disservizi. Ieri a Roma nonostante il sole le scuole sono rimaste chiuse. Riapriranno oggi ma forse richiederanno domani visto che è prevista di nuovo neve nelle prossime ore di domattina. Virginia Raggi tornata dal Messico assicura che tutto sta tornando alla normalità ma non la pensano così i presidi in polemica con il Campidoglio che ha chiesto ai dirigenti scolastici di garantire la sicurezza dei bimbi pulendo l'area circostante agli istituti. Il presidente dell'associazione presidi del Lazio, Mario Rusconi, spiega che i presidi delle scuole dei Municipi VII hanno ricevuto due lettere da parte degli assessori municipali in cui si dice datevi da fare, sparate il sale e controllate che non ci siano alberi caduti. Ovviamente Rusconi fa notare che è l'ufficio tecnico del Municipio a dover fare queste attività, non i presidi. Dopo le proteste, prosegue, è arrivata una seconda missiva più tenue ma con lo stesso significato: ci stanno prendendo in giro. Il copione del disastro romano ieri ha visto una replica a Napoli: scuole chiuse, traffico bloccato per ore all'aeroporto di Capodichino, circolazione dei treni rallentata, Alta Velocità a singhiozzo tra Napoli e Roma, e caos lungo le principali arterie stradali. La colpa? Della protezione civile accusa il sindaco Luigi de Magistris. Il comitato aveva dato indicazioni assolutamente rassicuranti in base alle previsioni meteo fornite dalla Protezione civile regionale attacca il sindaco ma la Protezione ovviamente replica smentendo i ritardi. Comunque le scuole di Napoli resteranno chiuse e il sindaco ha chiesto ai cittadini di evitare De Magistris da la colpa del caos trasporti alla Protezione civile e di uscire perché il ghiaccio può essere molto pericoloso. La neve ha imbiancato anche gli scavi di Pompei, Ercolano e le isole di Capri e Ischia. Ma il gelo ha imperversato in tutta Italia. Dai meno 32 gradi della Val Señales ai fiocchi in Puglia e Basilicata dove in alcune zone si è arrivati a 10 sotto lo zero. Scuole chiuse in tutti i comuni. Insolita nevicata pure in Costa Smeralda a La Maddalena e in Gallura anche a bassa quota. Fonte: ilmeteo.it; meteoweb-tit.org

La rabbia dei pendolari: "Ogni anno è peggio"

[Redazione]

La rabbia dei pendolari: "Ogni anno è peggio Ancora polemiche per il lunedì nero dei trasporti. I comitati: servono manutenzioni, non tecnologie costosissime e in Testimonianze di un servizio ferroviario che degrada ogni anno che passa. Proprio così, ' Ogni volta è peggiore della precedente ' ', commentano i comitati dei pendolari dopo u tilt pressoché totale delle ferrovie italiane in occasione del gelo di lunedì, peraltro ampiamente preannunciato dal meteo, Secondo i Pendolari della Roma Nord "quando giovedì sera da RFI ci hanno comunicato che stavano preparando il piano neve ci eravamo detti "dai, stavolta, anche se nevica davvero, andrà meglio". Ci illudevamo: ogni volta è peggio della precedente". "Noi riteniamo inammissibile che un piano di emergenza preveda solamente interventi di pianificazione della circolazione e non anche misure preventive e misure adeguate di pronto intervento. Un tempo nelle stazioni c'erano i "manovratori" ' che ad esempio avrebbero potuto tenere i pantografitensione. O spargere sale tempestivamente, e non solo quando gli addetti dell'azienda esterna che fa questo di lavoro riescano a raggiungere le stazioni sotto le neviccate". ' 'Ma passata la nevicata quello che è ancora più grave è la carenza di informazioni. Đ Comitato Pendolari e l'Osservatorio Regionale sui Trasporti lo ripetono da anni: invece di puntare su tecnologie costosissime (che poi consentono alle aziende le diminuzioni di personale, ed agli utenti i conseguenti aumenti di disagi) e di frequente malfunzionamento, bisognerebbe puntare sul "core" della ferrovia: i binari, gli scambi, le linee aeree,.. E, anche se evidentemente le aziende la pensano diversa mente (meglio qualche giorno di caos per il caldo d'estate, la pioggia in primavera e la neve d'inverno - quando i guai non sono maggiori, come proprio a causa di questo tipo di approssimazione risulta accaduto a Pioltello -, che una seria manutenzione sistematica ' punto-punto' '), con la speranza che la prossima Amministrazione regionale, qualunque essa sia, sappia svolgere controllare ed indirizzare con sempre maggiore decisione i gestori deUa rete ed i fornitori del servizio". -tit_org- La rabbia dei pendolari: Ogni anno è peggio

Le caldaie delle Soluzioni abitative d'emergenza sono fuori uso

"I terremotati sono senza acqua calda"

intensa nevicata non ha creato disagi solo alla Capitale. Anzi, i cittadini delle

[Redazione]

"I terremotati sono senza acqua calda" Le caldaie delle Soluzioni abitative d'emergenza sono fuori uso LU intensa nevicata non ha - creato disagi solo alla Capitale. Anzi, i cittadini delle zone terremotate stanno vivendo queste ore con preoccupazione e ansia. Se da un lato la Protezione civile ha consegnato altre cassette delle Soluzioni abitative d'emergenza che salgono così a 738 nel Lazio, dall'altro le basse temperature hanno rotto le caldaie delle Sae lasciando così al freddo i terremotati. A denunciarlo è stato Francesco Pastorella, coordinatore dei Comitati Terremoto del Centro Italia. "Le caldaie delle Sae, ovvero le cassette date ai terremotati, sono fuori uso ad Amatrice e Accumoli e nelle frazioni di Sant'Angelo, Colle Motrone, San Tomasso a causa delle temperature molto basse. Le persone sono al freddo con temperature molto rigide, e senza acqua calda; la notte la temperatura va abbondantemente sotto lo zero, e arriva anche a -15. Di giorno oggi era -5, Decine di persone, tra cui anziani e bambini, sono al freddo e senza acqua calda", è quanto si legge in una nota, che continua con altre entiche alla macchina della ricostruzione: "Il problema è strutturale ad Amatrice perché i boiler sono stati posizionati sul tetto e le caldaie sono esterne e gelandosi il boiler si gela tutto aggiunge -, Tecnicamente la soluzione sarebbe scollegare il boiler della caldaia, ma qualche operaio specializzato lo deve fare. Inoltre, a livello di viabilità e pulizia delle strade dalla neve e dal ghiaccio ci sono altri gravi problemi: è tutto ghiacciato quindi le persone sono isolate. In più, prima delle scuse ufficiali, è stato fornito un numero per l'emergenza maltempo errato che ha gettato nel panico chi chiama. Chiediamo che i terremotati vengano supportati e che non si vengano a trovare in un'emergenza nell'emergenza, come è già successo lo scorso anno". -tit_org-

Confiscato il Salaria Sport Village: "Costruito con il provento di reati"

[Redazione]

C Confisca del Salaria Sport Village per un valore complessivo di 70 milioni di euro. Lo ha disposto il Tribunale di Roma, sezione di Misure di Prevenzione. Il Salaria Village, già sequestrato nel 2014, appartiene all'imprenditore Diego Anemone, condannato nei giorni scorsi a 6 anni per associazione a delinquere nell'ambito del processo sugli appalti G8. La struttura, che comprende terreni, piscina olimpionica e una palazzina di 9mila metri quadrati, ha continuato l'attività in questi anni in amministrazione giudiziaria. Lo scorso 8 febbraio, per il G8 della Maddalena, sono stati condannati anche l'ex presidente delle Opere pubbliche, Angelo Balducci, a 6 anni e mezzo, l'ex generale della Gdf Francesco Pittorru, a 4 anni, e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, mentre è stato assolto l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. Si tratta comunque di uno dei circoli sportivi più grandi e importanti di Roma. Il Salaria Sport Village era finito agli onori della cronaca perché simbolo delle presunte attività illecite della "cricca": il gruppo formato da imprenditori e alti funzionari pubblici che puntava a condizionare appalti importanti come quelli per il G8 della Maddalena o dei Grandi Eventi in comitanza con i 150 anni dell'Unità d'Italia. I giudici di piazzale Clodio hanno proceduto ieri alla confisca della struttura che si estende per circa 75mila metri quadri e che sorge lungo via Salaria, nel quadrante nord della Capitale. La confisca è stata disposta perché si ritiene che il complesso sia stato acquistato e costruito con il provento di specifici reati. L'attività di indagine, che aveva portato al sequestro della struttura, ha accertato come la società proprietaria dell'immensa struttura abbia beneficiato di oltre 30 milioni di euro ottenuti dalle imprese del gruppo Anemone grazie al metodo attuato dalla "cricca", ovvero spartizione degli appalti pubblici in cambio di favori. Tali fondi, ha accertato la Guardia di finanza, sono stati utilizzati per realizzare ed acquisire da parte di Anemone il maxi centro sportivo. -tit_org- Confiscato il Salaria Sport Village: Costruito con il provento di reati

Napoli Velata... di neve Napoli Velata... di neve = Napoli imbiancata treni ancora in tilt

[Flavia Scicchitano]

Milano, muore un clochard per il freddo. Un solo volo a Uinate, poi lo stop. Burian non si attenti Napoli imbiancata treni ancora in tilt De Magistris attacca la Proiezione aviie Geh su tutta Italia. Giovedì bis a Roma2 Flavia Scicchitano La neve non da tregua e l'Italia per il secondo giorno finisce nel caos. Nella seconda imbiancata di febbraio è Napoli a farne le spese con scuole chiuse, difficoltà di accesso agli ospedali, trasporti a singhiozzo, voli cancellati e forti disagi in una città completamente paralizzata. Dalle 6,30 alle 8 nello scalo napoletano di Capodichino il traffico aereo è rimasto bloccato a causa della neve e della scarsa visibilità. La Protezione civile ci ha fornito dati fuorvianti, accusa il sindaco De Magistris. Un solo volo è partito, alle 6,04, per Milano Linate, poi è scattato lo stop. Rallentamenti hanno colpito anche la circolazione ferroviaria nel nodo di Napoli: in linea con il livello di emergenza dei piani neve e gelo, i servizi alta velocità tra Napoli e Roma sono stati ridotti. In tutto 43 treni cancellati sulla rete ferroviaria italiana, in gran parte in partenza da Roma, Napoli e Milano, con ripercussioni in tutto il Sud Italia. E anche nella capitale, dopo la nevicata di lunedì, la situazione stenta a tornare alla normalità. Nel nodo di Roma l'attività ferroviaria ha riguardato l'80% dei 43 treni alta velocità e il 50% dei treni regionali del Lazio. I treni Av in arrivo e partenza da Roma hanno fermato a Tiburtina, accumulando ritardi superiori alle due ore. È invece Milano a contare la prima vittima di Burian. Un uomo di 47 anni, senza tetto, italiano, è stato trovato in arresto cardiaco ieri notte in via Vittori Pisani 22, nei pressi della stazione Centrale. Senza successo i tentativi di rianimazione del 118. Vista l'emergenza freddo la polizia locale a partire dalla serata aveva predisposto squadre organizzate per convincere i clochard a dormire nella rete ferroviaria, gran parte da Roma Napoli e Milano 36 le strutture preparate dal Comune. Ma nelle prossime ore la morsa del gelo si farà ancora più intensa. Mercoledì - spiegano i meteorologi di 3bmeteo - saremo ancora interessati dai gelidi venti di Buran che manterranno le temperature sottozero su gran parte della Penisola. Ulteriori neviccate sono attese sulle regioni adriatiche dalla Romagna alla Puglia fin sulla costa, qualche rovescio di neve non escluso anche sull'alto Adriatico in prossimità delle coste venete. Possibili fiocchi anche a Roma nella giornata di domani.

riproduzione riservata registrata Val d'Aosta nella stazione meteo dell'Arpa sul Monte Bianco -tit_org- Napoli Velata... di neve Napoli Velata... di neve - Napoli imbiancata treni ancora in tilt

L'autopsia non chiarisce le cause del decesso. Oggi i giudici avrebbero esaminato le accuse di maltrattamenti

Minacce e abusi dal papà: il supplizio di Azka

La pakistana 19enne morta per strada aveva denunciato il genitore islamico che non ne accettava l'occidentalizzazione

[Simona Pletto]

L'autopsia non chiarisce le cause del decesso. Oggi i giudici avrebbero esaminato le accuse di maltrattamenti
Minacce e abusi dal papà: il supplizio di Azka
La pakistana 19enne morta per strada aveva denunciato il genitore islamico che non ne accettava l'occidentalizzazione

SIMONA PLETIO Si continua a scavare nella vita di Azka Riaz, la 19enne pakistana che sabato scorso ha perso la vita in circostanze ancora misteriose, sul gelido asfalto della strada provinciale all'altezza di Trodica di Morrovalle, in provincia di Macerata. I carabinieri di CMtanova hanno sequestrato il cellulare della ragazza e altri oggetti, al fine di ricostruire i suoi ultimi momenti di vita e la sua rete di contatti. Gli esiti dell'autopsia, eseguita lunedì dal medico legale Roberto Scendoni, non hanno fugato i dubbi sulle cause del decesso. O, se non altro, su ciò che alla giovane è accaduto prima di rovinare a terra e venire investita da un'auto, dopo essere scesa dalla Ford condotta dal padre, Muhammad Riaz. I due avevano trascorso insieme il sabato pomeriggio in un centro commerciale, per acquistare una valigia. La loro auto attorno alle 19.30 ha raggiunto Morrovalle e qui si è fermata. Aska è scesa, per motivi da chiarire, ed è stata investita da una Citroën C-Max guidata da un 52enne croato residente a Montecorsaro. L'uomo ha raccontato subito che la ragazza era stesa in mezzo alla strada. Ma sul volto della vittima c'erano lividi, un sospetto trauma alla mandibola. Elementi ancora in fase di esame per stabilire se siano riferibili al sinistro oppure a precedenti percosse. I FATTI Da chiarire anche la dinamica: il padre alla guida dell'auto, lei che scende, il presunto investitore che dice che era già a terra. Per questo è stato fermato proprio il padre Muhammad, muratore pakistano di 44 anni, padre di altri tre figli minori (due maschi e una femmina), già allontanati da casa dopo una denuncia per "maltrattamenti in famiglia e altro". L'accusa è per ora quella di omicidio preterintenzionale, il conducente della Citroën indagato per omicidio colposo. Oggi è prevista l'udienza di convalida del fermo, durante la quale l'uomo si avvarrà della facoltà di non rispondere. Il suo avvocato, Francesco Giorgio Lagaña, ne chiederà la scarcerazione. Non sono state riscontrate lesioni tali da poter affermare che il padre l'abbia picchiata. La causa della morte è stato l'investimento dell'auto. Il difensore fa leva sulle fratture trovate al petto, al braccio, alla gamba sinistra. Esiti dell'autopsia che combaciano con le analisi fatte sull'auto. Eppure neanche l'esame autoptico, che ha escluso un finto incidente architettato dal padre (Aska era viva quando è stata travolta), ha ancora chiarito come la 19enne si sia procurata quei lividi al volto. Lui racconta che l'auto all'improvviso è andata in panne, di aver provato a farla partire mentre la figlia era scesa. Una volta rimessa in moto, avrebbe fatto una inversione, poi avrebbe trovato Aska a terra senza vita. I sospetti su di lui sono leciti, proprio per quel procedimento penale aperto in procura a Macerata nei suoi confronti. Muhammed è un uomo profondamente legato alla sua terra di origine - usi, costumi e religione - che ha lasciato tempo fa insieme a moglie e figli. Nel 2014 Aska lo ha raggiunto con i fratellini. Vivevano a Recanati, dopo che il terremoto aveva distrutto la loro casa a Montelupone. Ma oltre al trauma del sisma, di una vita da ricominciare in un Paese di cui non conosceva la lingua, la giovane Aska sembra aver dovuto lottare anche col padre-padrone che non accettava usi e costumi di vivere all'occidentale. Dal cellulare all'abbigliamento, dalle amicizie al fidanzato che pare non andasse a genio al genitore. La ragazza, quand'era adolescente, si era presa cura dei fratellini, in pratica sostituendosi alla madre rimasta in Pakistan. Cucinava piatti della sua terra e li offriva anche ai vicini di casa. Il suo iter scolastico si era concluso con uno "sforamento" del tetto massimo di assenze. CONO D'OMBRA Insomma, quel che emerge è che Ask

a, nel corso della sua breve vita, non è riuscita ad assaporare la spensieratezza e i divertimenti delle ragazzine italiane della sua età. Schiacciata da doveri e anche dai divieti imposti. Il suo cuore ha smesso di battere su quell'asfalto freddo di una terra che aveva appena iniziato a conoscere, lasciando un cono d'ombra sul suo passato, spezzando

ogni timido desiderio, ogni sogno nascosto. Proprio oggi avrebbe dovuto testimoniare in tribunale a Macerata, all'udienza sui maltrattamenti a carico del padre. Anche se l'autopsia ha escluso che sia stata uccisa e poi stesa sulla strada, anche se fosse stata picchiata in auto e poi svenuta a terra come conseguenza, sul suo decesso restano ancora troppe ombre. **INDAGATO PER OMICIDIO** Qui sopra a sinistra, Muhammad Øää, pakistano di 44 anni residente in provincia di Macerata, e a destra la figlia Azka, 19 anni, trovata morta l'altra sera sulla strada provinciale a Trodica di Morrovalle, sempre in provincia di Macerata (a lato, il luogo del ritrovamento). Le cause della morte sono ancora oggetto d'indagine -tit_org-

Napoli si blocca per due fiocchi Ambulanze ferme per sette ore

[Cristiana Lodi]

: EMERGENZA FREDDO SUD COLTO DI SORPRESA Nel capoluogo campano non nevicava da 62 anni, città in tilt. De Magistris attacca la Protezione Civile: Mancata allerta. Problemi in Puglia, Sardegna e sull'Appennino:: CRISTIANA LODI Dal centro al sud è venuta giù un pò ovunque. A Napoli è arrivata fino al mare. Con Castel dell'Ovo che sembrava al posto sbagliato, imbiancato corn'era, lì davanti al golfo. Chiuse le scuole e Capodochino. Fermi gli aerei, i treni, i bus, i filobus, le ambulanze (per sette ore) e anche i dottori negli ospedali. Ma non loro: i napoletani con in corpo l'istinto dell'affare. Accattav e carot pò pupazz /' Comprate le carote per il pupazzo, approfitta un ortolano riempiendo una cassa con l'apposito ortaggio. Cinquanta centesimi per una palla (pronta al tiro), 1 euro se ne acquisti tré; si legge su un cartone lungo Spaccanapoli. Quando capita più? La neve blocca tutto eccetto il partenopeo che (comprensibile), abbandona la macchina in tangenziale (di traverso) e se ne va. Come dargli torto? Nessuno fra chi è nato dopo il '56 ha mai visto la neve a Napoli. Perché mai qualcuno dovrebbe munirsi di catene? La città va dunque in tilt, come del resto molta altra Italia finita nella morsa di Burian. Il sole torna a splendere solo a metà pomeriggio sul lungomare, ma Luigi De Magistris mette le mani avanti e (in vista di una prossima gelata) ordina la chiusura delle scuole anche per oggi. Il sindaco invita inoltre i cittadini a non uscire di casa per almeno 24 ore, a cominciare da ieri sera. Perché le previsioni meteo indicano temperature molto basse e la conseguente formazione di ghiaccio può essere molto pericolosa. La Prefettura ieri aveva revocato il divieto di transito sulle strade e le autostrade del territorio partenopeo per i mezzi pesanti. Nessuno si aspettava che i tetti della città, le strade, i giardini e la spiaggia si trasformassero in un paesaggio alpino. A ingannare, forse, la Protezione civile che lunedì sera aveva sottovalutato le ripercussioni del maltempo. Senza considerare che un codice verde a Napoli equivale a un allarme rosso a Várese. La tempesta siberiana non molla e tiene in pugno tré quarti di paese. Gelo e freddo un pò dappertutto. La Val di Susa scende quasi a meno trenta, Udine sotto i venticinque. In pianura padana, la media è meno cinque. Prendere il treno (in qualsiasi stazione) resta un rebus. Ritardi sopra le due ore e cancellazioni di corse da nord a sud, passando per il centro. A Milano Centrale, la notte di martedì, il gelo pungente ha ucciso un barbone di 47 anni. L'emergenza neve ha costretto centinaia di sindaci a chiudere le scuole (anche in vista dei sopralluoghi pre-elettorali fissati per venerdì). Niente lezioni in Lazio, Umbria, Marche, Puglie, Abruzzo, Campania, Emilia Romagna dal Modenese al Ravennate e poi a Rimini, Forlì, Cesena e Piccione). E da oggi si saprà dove si chiuderà, ancora. Non soltanto le ferrovie, ma anche aeroporti e autostrade (ieri) sono stati ostaggio del meteo. Non solo Capodichino: voli dirottati e cancellati anche a Bari e a Brindisi. Chiusa l'A16 Napoli-Canosa in Campania. In tilt per tutto il giorno ÁÁ14 tra Cesena e Rimini, tra Montemarciano e Civitanova, tra Termoli e Poggio Imperiale. Italia paralizzata e ritardi anche nel pagamento della tasse, tanto che il fisco potrebbe chiudere un occhio con i ritardatari "forzati" dal gelo. L'Agenzia delle entrate, dirama dunque un comunicato che (se ancora non rassicura) lascia almeno sperare: in considerazione dei recenti eventi meteorologici eccezionali si legge nella nota sarà valutata la disapplicazione per causa di forza maggiore delle sanzioni previste per ritardi nell'effettuazione degli adempimenti tributari, anche in relazione ad eventuali provvedimenti che potranno individuare le aree interessate da tali eventi. RÎPRODUZÍONE RISERVATA NAPOLI NEL CAOS Napoli sotto la neve. Le maggiori difficoltà si sono registrate nella zona dei Camaldoi e nella zona degli ospedali Co

toigno e Monaidi, dove 20 centimetri di neve si sono posati sulle strade. Imbiancati anche il Vomero e il lungomare. Seria la situazione alla Stazione centrale: a causa dei binari ghiacciati, alcuni treni ad alta vefocità hanno rallentato il servizio. Scuole di ogni ordine e grado chiuse anche oggi. ROMA SI RIPRENDE Nella Capitale sono proseguiti gli interventi su tutto il territorio di Roma per prevenire la formazione di ghiaccio sulle strade con mezzi dedicati alla pulizia e allo spargimento di sale. Sono 20 gli interventi di soccorso eseguiti ieri, tra Roma e provincia, dal 118 per

persone scivolate sul ghiaccio in seguito all'emergenza neve. I casi sono tutti codici verdi. Le scuole oggi riapriranno. ESPOSTO DEL CODACONS Presentato alla Corte dei Conti l'esposto del Codacons sul caos scoppiato a Roma a seguito della nevicata che ha investito la Capitale. In base alle prime stime del Codacons, i danni si aggirano attorno ai 500 milioni di euro, considerata la minore produttività dovuta alla chiusura di molti uffici e all'impossibilità dei cittadini di raggiungere il luogo di lavoro e fare shopping, ma anche i danni subiti da strade, parchi, alberi e infrastrutture. Ironia partenopea: carote in vendita per il pupazzo di neve -tit_org-

Altre neviccate in arrivo Treni, piano per Termini

[Redazione]

ROMA Centrosud sotto la neve, oggi picco di gelo e domani altre neviccate in tutta Italia. Mentre resta irrisolta l'emergenza nel nodo ferroviario di Roma: ieri pesanti ritardi e cancellazioni, ma Rfi ha comunicato che anche oggi sarà garantito solo l'80% dei treni dell'Alta velocità e il 50% di quelli regionali. Per evitare il ripetersi del blocco, i vertici di Fs e Rfi hanno illustrato al ministro Deirio gli interventi di potenziamento tecnologico previsti per Termini nell'ambito del programma di investimenti da 100 milioni per i principali nodi metropolitani. Intanto i fiocchi hanno imbiancato la Campania, costringendo il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ad emettere un provvedimento d'urgenza per fermare le lezioni dopo che lunedì aveva dedso invece di tenere aperti gli istituti. Nessuno ci aveva avvisato della gravita della situazione, ha detto il sindaco. Davanti al Maschio Angioino /LAPHESSE -tit_org-

Neve nella Capitale Ma quale caos

[Posta Dai Lettori]

Davvero hanno avuto il coraggio di parlare di emergenza neve a Roma. Ma come si fa, visto che il pomeriggio le strade erano pulite e la circolazione tornata alla normalità. Gliela farei vedere io le neviccate. Marco Gatti via email - tit_org-

La polemica

Processo alle Ferrovie. "Abbiamo sbagliato" = Acqua calda e picconi per sciogliere il gelo Processo alle Ferrovie

[Lucio Cillis]

Processo alle Ferrovie "Abbiamo sbagliato" Mazzoncini: chiedo scusa agli italiani. Domani ondata di gelo sul Nord Il lunedì nero della rete ferroviaria è una disfatta senza appello. L'ad delle Ferrovie Renato Mazzoncini, in un'intervista a Repubblica: Sono stati commessi errori che non ripeteremo. Dobbiamo delle scuse ai passeggeri. ADINOLFI, BOGO, CILLIS, DAZZI e DI COSRhHZO, pagine 2, 3e4 La Acqua calda e picconi per sciogliere il gelo Processo alle Ferrovie L'ira del ministro Deirio dopo il caso Roma: "Mai più così" Sorpresi dalla nevicata: i treni fermati quando ormai era tardi LUCIO CILLIS, ROMA Il lunedì nero della rete ferroviaria è una débâcle senza appello. Il ministro Graziano Deirio, infuriato al pari dei passeggeri bloccati dalla neve, chiede ai vertici di Fs e Rfi, Renato Mazzoncini e Maurizio Gentile, di risolvere una volta per tutte la fragilità delle infrastrutture in caso di maltempo. E chiede maggiori investimenti sul nodo di Roma. Nei prossimi giorni saranno installate su tutti gli scambi le "scaldiglie" che riscaldano e sbloccano automaticamente i binari in caso di neve. Verranno poi rafforzate le squadre di operai che in queste 48 ore hanno dato il massimo per liberare i binari incollati dal ghiaccio, usando fiamme ossidriche, pale e picconi e persino acqua bollente. Se il giorno dopo il blocco della circolazione su rotaia chiede te il perché di questo caos a qualche anziano del mestiere, con alle spalle una lunga esperienza sul campo, come la tempesta di neve che sorprese e mise in ginocchio senza alcun preavviso il Centro-Nord nel 1985, la risposta è netta: Le emergenze si gestiscono in diretta, dalla sala operativa, con i capi azienda presenti o pronti a impartire direttive ben precise. Noi - spiega eravamo lì in tutte le occasioni considerate a rischio. Almeno uno o due giorni prima dell'evento. E prosegue: Se le cose sono andate storte allora vuoi dire che sono mancati tre elementi cardine del lavoro del "ferroviere" in emergenza: una nuova programmazione dell'orario, il coraggio di tagliare collegamenti, la coesione tra le aziende coinvolte, in particolare tra Rfi e Trenitalia. Insomma, i disagi che hanno colpito Roma e poi Napoli, causando gravi ritardi nel resto del Paese, si potevano evitare giocando d'anticipo. Tagliando alcuni collegamenti, accorpando i treni in orari ravvicinati, avvertendo magari sabato scorso, suggeriscono i tecnici, che Trenitalia e Italo-Ntv sarebbero state costrette a comprimere l'offerta, su invito diretto di Rfi, il gestore della rete. E invece no. Solo poco prima dell'alba ci si è accorti che qualcosa era andato storto e molti scambi (compresi alcuni con scaldiglie) non si sbloccavano. Nel frattempo il traffico su ferro si muoveva a rilento sui pochi binari disponibili. Troppo pochi per reggere l'impatto del traffico su ferro di inizio settimana. Nella notte tra domenica e lunedì quando sul pannello luminoso della Sala operativa di Rfi gli scambi, o deviatore in gergo ferroviario, risultavano in molti casi fermi ci si è resi conto del rischio. Ma era troppo tardi. Tardi per riparare e inviare sulla ferrovia innevata delle squadre di operai di linea, gente tosta che si occupa di ripristinare la ferrovia in caso di problemi, anche se con metodi da primi del Novecento: il gelo aveva come saldato i binari e la corsa affannosa dei dipendenti di Rfi verso i punti da sbloccare, spalando e gettando all'occorrenza dei getti di acqua bollente o utilizzando fiamme ossidriche per muovere i deviatori, ha portato via del tempo prezioso. Da quel momento in poi si è generata una serie di errori e di responsabilità che si ripercuoteranno sul traffico ferroviario anche oggi. La "metropolitana d'Italia", ovvero l'alta velocità che in alcune ore di punta mette in fila un treno ogni 15 minuti tra Roma e Milano, si è piegata sotto il peso dei ritardi a catena. Ciò che è stato fatto lunedì, nelle ore successive il grande blocco, come i tagli alle corse dei regionali, dei Frecciarossa e di Italo, doveva essere messo a punto sab

ato scorso. Invece dice un altro ex dirigente di prima linea di Ferrovie - è mancato un vero piano di emergenza. Bisognava giocare d'anticipo, scegliendo quali itinerari dovevano essere tenuti liberi ad ogni costo sacrificandone altri. Questo, ovviamente avrebbe portato al taglio dell'offerta. Ma in passato si è sempre agito in questo modo. Non

capisco perché non stavolta.... Il risultato è sotto gli occhi di tutti: ieri ci sono state ulteriori conseguenze sulla circolazione dopo il blocco di lunedì: hanno circolato circa il 50% dei treni regionali del Lazio e l'80% di quelli ad alta velocità. Ma disagi si sono verificati in mezza Italia, dalla Puglia al Nord e Italo come Trenitalia annunciano altre cancellazioni per oggi. Ora non resta che attendere l'esito del rapporto chiesto dal ministro Deirio a Mazzoncini che chiarirà in modo ufficiale cosa o chi abbia generato questa incredibile catena di errori. I numeri Il caso Ancora cancellazioni soffre l'Alta velocità / 1 'treni -+Ý dell'Alta Velocità cancellati ieri in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie Le scaldiglie I cavi autoregolanti distribuiti da Thermit Italiana sono omologati da Rete Ferroviaria Italiana 11 Sono 11 i convogli 11 in partenza cancellati sia da Milano Centrale che da Napoli, 8 invece da Roma e Torino 80% Oggi sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, ti 70% nel Lazio dei treni del trasporto regionale (ieri l'50%)) binari liberati Ecco come le scaldigie, quando funzionano, liberano i binari da) ghiaccio L'ondata di gelo vista dal satellite L'immagine della Nasa e dell'Agenzia spaziale europea Ecco la prima immagine dallo spazio dell'Europa e dell'Italia coperte da neve e ghiaccio portati dal vento freddo proveniente dalla Siberia. L'immagine è stata diffusa ieri pomeriggio da Copernicus, il programma europeo di osservazione terrestre. Ritardo record Uno dei passeggeri dell'Intercity Reggio Calabria-Torino che per arrivare a destinazione ha impiegato 29 ore -tit_org- Processo alle Ferrovie. "Abbiamo sbagliato - Acqua calda e picconi per sciogliere il gelo Processo alle Ferrovie

Tutti i passi falsi di un giorno da dimenticare

[Gerardo Adinolfi]

DOMANDE & RISPOSTE La neve e il gelo erano preannunciati da tempo. Ferrovie cosa ha fatto nei giorni precedenti per prevenire i disagi? Già dal 22 febbraio il Gruppo Fs Italiane ha attivato il primo livello del "piano neve e gelo" che prevede, tra gli interventi, il riscaldamento degli scambi, corse raschiaggiaccio sui binari e squadre di tecnici pronte a intervenire. Ma non è bastato. Perché non è stato attivato subito il secondo livello del piano, e cosa prevede? Secondo le Ferrovie i bollettini della Protezione civile indicavano neve a Roma solo fino all'alba. Per questo motivo le Fs avevano deciso di non attivare il secondo livello che prevede anche la riduzione delle corse dei treni. Ma la neve a Roma è caduta anche al mattino. Ieri, invece, sono stati cancellati il 20% dei treni Av e il 50% dei regionali nel Lazio. Ö Cosa ha mandato in tilt il traffico ferroviario? La neve e il gelo hanno bloccato diversi scambi dei binari a Roma Termini dove si è creato così un collo di bottiglia che ha provocato ritardi anche di 7 ore da Nord a Sud. I treni dell'alta velocità, sia lunedì che ieri sono stati così dirottati su Tiburtina. Lunghe attese anche a Firenze, Bologna, Milano. Il nodo di Roma non è attrezzato per sopportare nevicate e temperature sotto lo zero? A Roma Termini ci sono 300 scambi, solo 150 sono attrezzati con le scaldiglie, apparati che riscaldano il binario impedendo che geli. Lunedì alla neve però si è unito anche il ghiaccio caduto sugli scambi dopo essersi accumulato nei sottocassoni dei treni di passaggio. % Perché nei paesi del Nord Europa, dove nevicata di frequente, treni riescono a circolare con meno disagi? Nei paesi "freddi" vengono adottate precauzioni come il riscaldamento continuo dei binari. Ma in Italia i costi sarebbero troppo eccessivi rispetto ai benefici perché i picchi di gelo non durano nel tempo ma sono improvvisi. Il guasto del treno Italo a Orte è stato determinante nel peggiorare il caos di lunedì? Sì. Il treno, già in ritardo per la neve, si è surriscaldato fermandosi alle porte di Roma lungo la Direttissima verso Firenze. Perore è stato possibile usare solo un binario con i convogli quasi in fila indiana ad aspettare di poter transitare. Chi ha subito un disagio, può chiedere il rimborso del biglietto? Avranno l'indennizzo del 100% solo i passeggeri dell'alta velocità e degli Intercity, ma non i pendolari del trasporto regionale. - a cura di Gerardo Adinolfi -tit_org-

Intervista a Renato Mazzoncini - Renato Mazzoncini "Troppi errori chiediamo scusa. Pronti a investire cento milioni"

[Fabio Bogo]

Intervista Renato Mazzoncini "Troppi errori chiediamo scusa Pronti a investire cento milioni" FABIO BOGO, ROMA L'amministratore delegato delle Ferrovie Renato Mazzoncini lo dice subito. Sono stati commessi degli errori, che non ripeteremo. E dobbiamo delle scuse ai passeggeri. Quando uno sta sette ore in treno c'è poco da dire, bisogna solo scusarsi, e attrezzarsi per fare sì che non accada più. Mazzoncini, ieri una giornata difficile, due giorni fa una autentica *débâcle*. Per colpa di qualche scaldiglia l'Italia si è quasi fermata ad Orte. Perché? Le scaldiglie non sono una cosa marginale. Sono delle resistenze ognuna delle quali assorbe la stessa energia di un appartamento con un impianto da 3 kw/h. Solo la stazione Termini ne ha 300, e quindi è come se ci servisse energia per 300 appartamenti. Le scaldiglie permettono di sbloccare i deviatori, che determinano il percorso dei treni. Nell'intero nodo di Roma ce ne sono 600, ma solo 150 sono attrezzati con le scaldiglie. Troppo pochi, perché? Da Firenze in su tutta la rete è attrezzata per affrontare le emergenze climatiche, tant'è che la circolazione è normale come nel resto d'Europa. Nel Lazio invece la rete non è massicciamente attrezzata. Perché? Vediamo i fatti. Le ultime grandi nevicate sono state nel 1956, nel 1985 e nel 2012. Cioè in media ogni 28 anni. Stavolta invece dall'ultima ne sono passati 6, e in mezzo molte altre nevicate anomale. La legge vieta l'overdesign, cioè gli investimenti ingiustificati, anche rispetto alla sistematicità degli eventi. E il grande freddo nel Lazio non era considerato sistematico. Ma abbiamo imparato la lezione e adesso si cambia. Cosa state facendo? Abbiamo deciso di inserire nel contratto di programma tra Ministero e Rete Ferroviaria Italiana l'attrezzaggio di tutta la rete laziale con i sistemi antineve e antighiaccio, con un investimento di 100 milioni a regime, metteremo la rete in condizioni di parità con il resto del paese. Nella logica precedente l'investimento era considerato ingiustificato, adesso non lo è più. Chi vi accusa parla di manutenzione trascurata e di tagli eccessivi che penalizzano la rete. Questo non è vero, la manutenzione con le scaldiglie non c'entra nulla. O le hai, e muovi gli scambi, o non le hai e mantieni i deviatori bloccati, riducendo però il traffico. E questo è stato l'errore che abbiamo compiuto il giorno prima della nevicata. Abbiamo voluto mantenere operativo tutto il servizio invece di ridurlo. Se blocchi i deviatori devi fissare gli itinerari, e così dove passano 50 treni ne passano 15. Se l'avessimo fatto non sarebbe andata così. Aggiungiamo che si è anche accanita la sfortuna e che quando la situazione si stava per sbloccare si è fermato un treno di Italo sulla rete, cosa che ha comportato l'uso di una sola linea unica ad alta velocità tra Nord e Sud. Facciamo la manutenzione e anche gli investimenti: ma bisogna considerare che negli ultimi 6 anni la circolazione è passata da 16 milioni di trenichilometro l'anno a 33 milioni di trenichilometro. L'Alta velocità ha circolato di più dei treni Intercity. Il conto dei disagi, insomma, lo pagano sempre i pendolari? Il numero dei treni regionali circolato è enormemente superiore a quello delle Frece. Per oggi abbiamo comunque deciso di riportare tutte le partenze a Termini, aumentare la circolazione dei regionali e mantenere la percentuale di riduzione dell'Alta Velocità al 20 per cento. Mazzoncini, le sue Ferrovie vogliono essere un player globale. Autobus e operazioni all'estero. Non è il caso di concentrarsi di più sull'Italia? Sfatiamo un mito. Il piano decennale prevede 108 miliardi di investimenti in 10 anni. Il 99,1 per cento riguarda l'Italia, e il 70 per cento è sulla Rete. Quando andiamo all'estero lo facciamo per fare gestione o esportare capacità. Gli investimenti li facciamo qui. E lo dimostra il fatto che se un fondo Usa paga 20 volte l'Ebitda di Ntv per acquisire il concorrente che fa viaggiare Italo vuoi dire che il sistema italiano è una vetrina e uno dei migliori al mondo. Quanto vi costa in termini economici e di immagine tutto questo? In termini economici dovremo vedere con Trenitalia. In termini di immagine certo un danno lo abbiamo subito, ma non voglio credere che un'esperienza come quella vissuta possa far cambiare la percezione di milioni di persone che vivono sui nostri treni. A questi dico però che stiamo dando una risposta immediata al problema. Ma riconosco che chi è stato sul treno sette ore anziché tre ha perfettamente

ragione di essere arrabbiato: dobbiamo migliorare la comunicazione e l'informazione. Faremo tesoro di quello che è successo, e già stiamo agendo per evitare che accada ancora. Giuste promesse, che devono trovare soluzioni operative anche immediate, visto che il maltempo c'è ancora. Infatti. Potevamo bloccare tutto il traffico, oppure mantenerlo tutto. Sono entrambi errori, credo. Abbiamo scelto la seconda, per lo spirito di servizio dei ferrovieri e abbiamo portato a '* Amministratore delegato Renato Mazzoncinii Ad di Ferrovie dello Stato italiane da dicembre 2015, da un anno è anche presidente dell'Union internationale des chemins de fer (UIC). Fa anche parte dell'European Management Committee di UIC Europa spasso Srnila treni: ma non ha pagato. Quindi abbiamo preso due provvedimenti: mettere le scaldiglie e proceduralmente, di fronte all'emergenza meteo e in coordinamento strettissimo con la protezione civile prendere provvedimenti che riducano i problemi, limitando il servizio. Era la mossa giusta da fare, non vogliamo più che la gente dica: "Se avessi saputo restavo a casa". Abbiamo fatto un errore, si cambia. Da Firenze in su siamo attrezzati per affrontare le emergenze climatiche con le famose scaldiglie Rafforzeremo tutta la rete laziale. Abbiamo imparato la lezione Abbiamo subito un danno di immagine ma un'esperienza come questa non può fare cambiare la percezione di milioni di persone che vivono sui nostri treni - tit_org-

Emergenza maltempo

La neve paralizza anche Napoli e scoppia la lite "Nessuna allerta"

[Nn]

De Magistris: "La Protezione civile ci ha fuorviato" La replica: "Avvisati dei rischi fin da sabato" Bari in tilt, chiuse le scuole. Domani neve al Nord IRENE DE ARCANGELIS ANTONIO DI COSTANZO, NAPOLI La bufera di neve che si abbatte per quattro ore su Napoli mette in ginocchio la città e scatena polemiche tra enti e istituzioni. Scontro che esplode con il sindaco Luigi de Magistris che accusa: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Abbiamo avuto indicazioni rassicuranti dalla Protezione civile della Campania. La quale ha stretto giro risponde: Sabato scorso è stato emanato un allerta di "anomalia termica negativa". Che vuoi dire neve e gelo. Noi ci occupiamo delle conseguenze a valle dei fenomeni meteorologici come il rischio idrogeologico spiega l'ingegner Mauro Biafiore, dirigente del centro funzionale regionale della Protezione civile. In tarda serata allo scontro si aggiunge la voce del vicesindaco Raffaele Del Giudice: È evidente che la previsione meteo si è di molto discostata dall'evento poi accaduto. Le polemiche coinvolgono anche il prefetto Carmela Pagano che lunedì aveva revocato il divieto alla circolazione dei mezzi pesanti e ieri mattina è stata costretta a ripristinare. In mezzo ci sono i cittadini, bloccati da strade innevate e trasporti pubblici fermi. La neve inattesa cade copiosa a partire dalle 4 del mattino. La nota del Comune che ordina la chiusura delle scuole, invece, arriva alle 7,40 quando pulmini e genitori sono già in marcia nella bufera per accompagnare i figli in aula, senza sapere se troveranno i plessi aperti o chiusi. Visto che contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettino della Protezione civile, una copiosa nevicata imbianca la città si dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, si legge nella nota dell'assessorato alla Scuola. Non è un'ordinanza vera e propria e getta i dirigenti scolastici nel dubbio: alcuni chiudono gli istituti, altri li lasciano aperti. Accade anche questo nella città messa ko da Burian che scarica in riva al golfo fiocchi di neve e temperature sottozero. Una nevicata del genere a Napoli non si vedeva da 62 anni (il maltempo che colpisce anche Bari determinando anche in Puglia la chiusura delle scuole e gravi disagi). A Napoli nella zona dei Camaldoli, i residenti sono prigionieri in casa. Sull'asfalto si accumulano 20 centimetri di neve. La situazione diventa sempre più critica, ma dalle istituzioni tardano ad arrivare provvedimenti. Alle 7 la neve ha già reso irraggiungibile la zona ospedaliera. Scatta lo stop alla circolazione degli autobus, ma si ferma anche la metropolitana. Impraticabile la pista dell'aeroporto di Capodichino, decine i voli cancellati. Al rione Pignasecca i fruttivendoli si ingegnano e vendono carote per allestire i pupazzi di neve, altri granite. La collina di Posillipo diventa una pista di snowboard. De Magistris alle 9,30 corre in prefettura per un tavolo urgente sulla viabilità proprio quando il cielo si apre e la neve si scioglie velocemente sotto i raggi del sole. La metropolitana torna in funzione, così come l'aeroporto. Le linee dei bus riprendono il servizio. Alle 10 l'emergenza appare superata e lascia il campo alle polemiche. Alle 13 arriva l'ordinanza autentica, preceduta da falsi in rete: scuole chiuse anche oggi. E, non è finita, per domani è attesa una nuova perturbazione che durerà fino a venerdì: minaccia nevicata soprattutto al Nord, dall'Emilia in su. La bufera investe il Sud Dall'alto al basso, un momento della bufera di neve in piazza del Plebiscito a Napoli, ragazzini che giocano davanti al Maschio Angioino, automobili bloccate nei pressi dello svincolo della Tangenziale napoletana, nella zona collinare dei Camaldoli, una delle maggiormente colpite dal maltempo. Nell'ultima foto, il lungomare di Bari innevato -tit_org-

Il maltempo

La neve manda Napoli in tilt sindaco contro la Protezione civile

Traffico bloccato. De Magistris: Previsioni sbagliate . La replica: Falso

[Nadia Ferrigo]

Il maltempo La neve manda Napoli in tilt sindaco contro la Protezione civile Traffico bloccato. De Magistris: Previsioni sbagliate. La replica: Falso NADIA FERRICO ANCHE oggi scuole chiuse a Napoli, che si è svegliata sotto la neve. Il sindaco Luigi De Magistris ieri ha preso un provvedimento d'urgenza per fermare le lezioni, dopo che aveva deciso di tenere aperti gli istituti confidando in un meteo decisamente ottimista, presto smentito. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti, non c'era alcun indicatore tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento, ha commentato ieri il sindaco. La neve e l'ondata di gelo sul territorio campano - ha ribattuto la Protezione civile - erano previste con abbondante anticipo. Una nevicata così in Campania non si ricordava dal febbraio del 1956. Coperte dai fiocchi anche Capri, Ercolano, Pompei, la Reggia di Caserta e le spiagge della costa amalfitana e sorrentina. Nevica in Romagna, Marche, Campania, oltre che in Puglia, Basilicata e Calabria. Nel capoluogo campano trasporti in tilt, con la metro a singhiozzo e i bus fermi. Molti automobilisti sono rimasti bloccati, creando disagi e problemi alla viabilità anche in tangenziale. Ieri dal sindaco del capoluogo campano l'invito a tutta la cittadinanza a evitare di uscire per le prossime ventiquattr'ore, perché le previsioni meteo indicano temperature molto basse e il ghiaccio che può essere molto pericoloso. Scuole chiuse oggi anche a Frosinone, Caserta e Salerno, fino a sabato a Benevento. Il sindaco Clemente Mastella ironizza con una mamma su Facebook: Come farà con i suoi figli a casa fino a sabato con le scuole chiuse? Li porti in Comune, farò io da babysitter insieme al mio staff. 11 maltempo di ieri ha causato ritardi e decine di treni cancellati, oltre che disagi sulla linea adriatica tra Ancora e Bari. Chi da Milano doveva raggiungere il Sud si è trovato, nonostante il biglietto in tasca, a dover affrontare lunghe file alle biglietterie in stazione, spesso senza ottenere risultato considerato che tutti i treni erano già pieni. Mentre la stazione di Termini è tornata lentamente alla normalità, ancora problemi per chi ieri è partito o arrivato dalla stazione Tiburtina. Per oggi invece le Ferrovie garantiscono l'80 per cento delle corse dell'Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano e il 70 per cento delle corse regionali in Lazio. Anche se, precisa in una nota Rfi resta lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Mai più fatti simili ha promesso il ministro delle Infrastrutture Graziano De Siro dopo aver ricevuto i vertici di Fs e Rfi. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca perché il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato, il ministro ha chiesto misure e investimenti immediati per impedire il ripetersi di fatti simili. Il Codacons intanto ha presentato un esposto a tutte le procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. Le caldaie delle Sae, ovvero le cassette date ai terremotati, sono fuori uso ad Amatrice e Accumoli - denuncia Francesco Pastorella, coordinatore dei Comitati Terremoto del Centro Italia -. Le persone sono al freddo e senza acqua calda. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Ieri a Napoli la nevicata più abbondante dal 1956LAPRESSE Auto bloccate dalla neve sulla collina del Vomero ANSA -tit_org-

Liguria, riscaldamenti fuori uso il gelo fa ghiacciare le tubature

[Tommaso Fregatti]

ALTRE PRECIPITAZIONI IN ARRIVO MENTRE GIÀ SI FANNO I CONTI CON I DANNI PROVOCATI ALL'AGRICOLTURA. 11-CASO TOMMASO FREGATTI GENOVA. Mentre la Liguria attende nuovamente la neve la parte significativa della perturbazione arriverà tra stanotte e la giornata di domani - le emergenze da affrontare sono il ghiaccio e la salvaguardia dei raccolti agricoli. A Genova nella giornata di ieri una ventina di condomini è rimasta a secco a causa della rottura delle tubature provocata dalle basse temperature portate dal buran. Stesso disagio anche nel levante tra Recco, Avegno e Uscio. Sono stati decine gli interventi dei vigili del fuoco all'interno di palazzi a causa delle condutture gelate. A La Spezia le acque del porto si sono ghiacciate. Neve a bassa quota e ghiacciate notturne hanno procurato pesanti conseguenze per l'agricoltura soprattutto tra Savona e Imperia. La Coldiretti è già pronta a chiedere lo stato di calamità alla Regione in modo particolare per le aziende produttrici di ortaggi e per i vivai. Raccolti distrutti e campi coltivati ghiacciati - ha sottolineato Gerolamo Calieri, il presidente di Coldiretti Liguria - danni alle serre e agli impianti d'irrigazione provocati dall'abbondante nevicata e acqua degli abbeveratoi delle stalle che rischia di gelare: è questo lo scenario che si presenta nel settore agricolo del ponente. E per le prossime quarantotto ore il quadro rischia di essere ancora più critico. Dal momento che si attende solo nel capoluogo genovese almeno dieci centimetri di neve, ha garantito il Comune. Per questo è molto probabile che oggi si decida per la chiusura delle scuole un po' in tutta la regione. Mobilitazione anche per i trasporti. È stato predisposto un piano di intervento su tutte le strade provinciali per garantire la viabilità e sono iniziate le operazioni per la salatura delle strade e dei marciapiedi. Solo a Genova il Comune schiererà più di duecento volontari. Stesso discorso per le ferrovie: Trenitalia cercherà di limitare al minimo i disagi per i viaggiatori. Al Colombo saranno utilizzati speciali mezzi spazzaneve e anti-gelo per fare in modo che gli aerei atterrino o decollino senza problemi. Prosegue anche il piano di assistenza per i clochard e i migranti che si trovano sul letto del Roja a Ventimiglia. fregatti@ilsecoloxix.it @BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI Genova, la fontana di piazza De Ferrari è ghiacciata FORNETTI -tit_org-

Al lavoro ottanta operai per pulire i "deviatoi "

[Federico Capurso]

NELLA STAZIONE DI TERMINI: COSÌ SI CERCA DI EVITARE LA PARALISI Al lavoro ottanta operai per pulire i "deviatoi" FEDERICO CAPURSO ROMA. L'epicentro del caos è silenzioso, nel lunedì nero della rete ferroviaria italiana. La folla, gli altoparlanti e le proteste che sconvolgono la stazione Termini non arrivano fino al grande piazzale che si apre a mezzo chilometro dalle banchine dei treni. È lì che i binari si intrecciano intorno ai trecento scambi della stazione, sepolti dalla neve e divenuti il simbolo di ogni disagio. Treno in arrivo, grida l'unica voce che, di tanto in tanto, si alza tra gli ottanta uomini della squadra di manutenzione. Sono scesi tra i binari del grande piazzale alle prime luci del mattino, con le temperature vicine allo zero e i convogli già in transito, perché la neve non smette di cadere. Divisi in squadre di quattro o cinque persone, stringono tra le mani vanghe e picconi con cui dovranno liberare i "deviatoi" questo il termine tecnico degli scambi - rimasti bloccati sotto la neve e il ghiaccio. Ma uomini e organizzazione non basteranno a evitare la paralisi. Neanche con l'aiuto delle "scaldiglie", montate però solo su 150 dei trecento scambi. Tecnologie, queste, che riscaldano il ferro dei binari fino a cento gradi, sciogliendo la neve nell'istante stesso in cui tocca lo scambio. Ma la neve non arriva solo dal cielo. I treni infatti, ad ogni scossone subito dal passaggio sui deviatoi, si liberano di interi blocchi di ghiaccio accumulati sotto il blocco ruote. E in pochi istanti, anche i pochi scambi liberati dalle scaldiglie tornano a essere sommersi. Il "piano neve e gelo" avrebbe potuto prevedere la limitazione del numero di treni in transito a Roma. Le previsioni meteo fornite la sera prima dalla Protezione civile, però, indicano - forse con un eccesso di ottimismo - condizioni agevoli già dal mattino. E così, lunedì, mentre la neve continua a cadere, rimangono sul tabellone elettronico della stazione Termini tutti e mille i treni giornalieri previsti, in arrivo e in partenza. E al passaggio di ognuno di questi, puntualmente, la neve torna a paralizzare gli scambi. Almeno fino a tarda mattinata, quando cancellazioni e limitazioni delle linee si intensificano e il piano neve e gelo assume un maggiore livello di gravità anche dentro la stazione Termini. Conta poco, sui disagi patiti lunedì dai viaggiatori italiani, la manutenzione annuale dei deviatoi di Roma. Controllati periodicamente e sostituiti entro il decimo anno di vita, una volta liberati dal ghiaccio sono tornati perfettamente in funzione. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI SCALDIGLIA È UN TERMINE tecnico usato per definire un insieme di resistenze elettriche collocate negli scambi dei binari per trasmettere calore, così da sciogliere il gelo che altrimenti li bloccherebbe -tit_org- Al lavoro ottanta operai per pulire i deviatoi

MALTEMPO

Neve a Napoli L'emergenza treni blocca il Paese = La neve manda Napoli in tilt Il sindaco contro la Protezione civile

Traffico bloccato e treni cancellati. De Magistris: "Previsioni sbagliate". La replica: "Falso"

[Nadia Ferrigo]

L'emergenza treni blocca il Paese Baroni, Capurso, Ferrigo e Serra ALLE PAGINE 8 E 9 La neve manda Napoli in tilt Il sindaco contro la Protezione civile Traffico bloccato e treni cancellati. De Magistris: "Previsioni sbagliate". La replica: "Falso" NADIA FERRIGO Anche oggi scuole chiuse a Napoli, che si è svegliata sotto la neve. Il sindaco Luigi De Magistris ieri ha preso un provvedimento d'urgenza per fermare le lezioni, dopo che aveva deciso di tenere aperti gli istituti confidando in un meteo decisamente ottimista, presto smentito. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti, non c'era alcun indicatore tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento, ha commentato ieri il sindaco. La neve e l'ondata di gelo sul territorio campano - ha ribattuto la Protezione civile - erano previste con abbondante anticipo. Una nevicata così in Campania non si ricordava dal febbraio del 1956. Coperte dai fiocchi anche Capri, Ercolano, Pompei, la Reggia di Caserta e le spiagge della costa amalfitana e sorrentina. Nevica in Romagna, Marche, Campania, oltre che in Puglia, Basilicata e Calabria. Nel capoluogo campano trasporti in tilt, con la metro a singhiozzo e i bus fermi. Molti automobilisti sono rimasti bloccati, creando disagi e problemi alla viabilità anche in tangenziale. Ieri dal sindaco del capoluogo campano l'invito a tutta la cittadinanza a evitare di uscire per le prossime ventiquattr'ore, perché le previsioni meteo indicano temperature molto basse e il ghiaccio che può essere molto pericoloso. Scuole chiuse oggi anche a Prosinone, Caserta e Salerno, fino a sabato a Benevento. Il sindaco Clemente Mastella ironizza con una mamma su Facebook: Come farà con i suoi figli a casa fino a sabato con le scuole chiuse? Li porti in Comune, farò io da babysitter insieme al mio staff. Il maltempo di ieri ha causato ritardi e decine di treni cancellati, oltre che disagi sulla linea adriatica tra Ancora e Bari. Chi da Milano doveva raggiungere il Sud si è trovato, nonostante il biglietto a tasca, a dover affrontare lunghe file alle biglietterie in stazione, spesso senza ottenere risultato considerato che tutti i treni erano già pieni. Mentre la stazione di Termini è tornata lentamente alla normalità, ancora problemi per chi ieri è partito o arrivato dalla stazione Tiburtina. Per oggi invece le Ferrovie garantiscono l'80 per cento delle corse dell'Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano e il 70 per cento delle corse regionali in Lazio. Anche se, precisa in una nota Rfi resta lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Mai più fatti simili ha promesso il ministro delle Infrastrutture Graziano De Sire dopo aver ricevuto i vertici di Fs e Rfi. In attesa che l'inchiesta ministeriale chiarisca perché il sistema antighiaccio degli scambi non abbia funzionato, il ministro ha chiesto misure e investimenti immediati per impedire il ripetersi di fatti simili. Il Codacons intanto ha presentato un esposto a tutte le procure italiane, chiedendo ai magistrati di indagare per interruzione di pubblico servizio. Le caldaie delle Sae, ovvero le casette date ai terremotati, sono fuori uso ad Amatrice e Accumoli - denuncia Francesco Pastorella, coordinatore dei Comitati Terremoto del Centro Italia -. Le persone sono al freddo e senza acqua calda. 43 treni cancellati da Trenitalia in seguito al piano di emergenza predisposto ieri dopo l'ondata di maltempo che ha colpito Centro e Sud Italia Le auto bloccate dalla neve sulla collina del Vomero A Mergellina, sul lungomare, il tuffo di un coraggioso bagnante Dal cono del Vesuvio imbiancato alla costa, ieri a Napoli la nevicata più abbondante dal febbraio 1956 -tit_org- Neve a Napoli emergenza treni blocca il Paese - La neve manda Napoli in tilt Il sindaco contro la Protezione civile

Nella stazione Termini

Al lavoro ottanta operai per pulire i "deviatoi"

[Federico Capurso]

Al lavoro ottanta operai per pulire i "deviatoi". Così si cerca di evitare la paralisi dei treni. FEDERICO CAPURSO ROMA. L'epicentro del caos è silenzioso, nel lunedì nero della rete ferroviaria italiana. La folla, gli altoparlanti e le proteste che sconvolgono la stazione Termini non arrivano fino al grande piazzale che si apre a mezzo chilometro dalle banchine dei treni. È 11 che i binari si intrecciano intorno ai trecento scambi della stazione, sepolti dalla neve e divenuti il simbolo di ogni disagio. Treno arrivo, grida l'unica voce che, di tanto in tanto, si alza tra gli ottanta uomini della squadra di manutenzione. Sono scesi tra i binari del grande piazzale alle prime luci del mattino, con le temperature vicine allo zero e i convogli già in transito, perché la neve non smette di cadere. Divisi in squadre di quattro o cinque persone, stringono tra le mani vanghe e picconi con cui dovranno liberare i deviatoi - questo il termine tecnico degli scambi - rimasti bloccati sotto la neve e il ghiaccio. Ma uomini e organizzazione non basteranno a evitare la paralisi. Neanche con l'aiuto delle scaldiglie, montate però solo su 150 dei trecento scambi. Tecnologie, queste, che riscaldano il ferro dei binari fino a cento gradi, sciogliendo la neve nell'istante stesso in cui tocca lo scambio. Ma la neve non arriva solo dal cielo. I treni infatti, ad ogni scossone subito dal passaggio sui deviatoi, si liberano di interi blocchi di ghiaccio accumulati sotto il blocco ruote. E in pochi istanti, anche i pochi scambi liberati dalle scaldiglie tornano a essere sommersi. Il piano neve e gelo avrebbe potuto prevedere, in un accordo tra la dirigenza della Rete ferroviaria italiana, Ntv e Trenitalia, la limitazione del numero di treni in transito a Roma. Le previsioni meteo fornite la sera prima dalla Protezione civile, però, indicano forse con un eccesso di ottimismo - condizioni agevoli già dal mattino. E così, lunedì, mentre la neve continua a cadere, rimangono sul tabellone elettronico della stazione Termini tutti e mille i treni giornalieri previsti, in arrivo e in partenza. E al passaggio di ognuno di questi, puntualmente, la neve toma a paralizzare gli scambi. Almeno fino a tarda mattinata, quando cancellazioni e limitazioni delle linee si intensificano e il piano neve e gelo assume un maggiore livello di gravità anche dentro la stazione Termini. Conta poco, sui disagi patiti lunedì dai viaggiatori italiani, la manutenzione annuale dei deviatoi di Roma. Controllati periodicamente e sostituiti entro il decimo anno di vita, una volta liberati dal ghiaccio sono tornati perfettamente in funzione. Pesa, semmai, la programmazione. E la possibilità di redimere i propri peccati potrebbe arrivare già giovedì notte, quando forse la neve tornerà a imbiancare la Capitale. Già da ieri, infatti, sono tornati a riunirsi Rfi, Trenitalia e Ntv, per valutare la possibile riduzione dell'offerta commerciale e, quindi, dei treni in transito. Prendendo questa volta con più cautela, c'è da scommetterci, le previsioni del meteo. -tit_org- Al lavoro ottanta operai per pulire i deviatoi

Intervista a Maurizio Gentile - "Micidiale l'impresione del meteo Ci ha impedito di ridurre le corse"

[Paolo Baroni Roma]

Micidiale Ã è ^recisione del meta a ha impedi O di ridurre le corse' Lad di Rete ferroviaria: "Previsti 3 centimetri, ne sono caduti piÙ di 1C Prima di tutto le scuse per il caos di lunedì e poi l'annuncio che a Roma verranno installati sistemi antigelo su tutti gli scambi. Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, la società delle Fs che gestisce la rete, ammette l'errore di valutazione, ma spiega che è stato fatto in buona fede a causa di previsioni meteo imprecise. La neve era annunciata, siete stati troppo imprudenti? Innanzitutto a nome mio e di Rfi chiedo scusa a tutti i cittadini che hanno subito disagi. La nostra però non è stata una cattiva organizzazione: abbiamo infatti attivato per tempo il nostro piano "neve e gelo" in funzione della gravità dell'evento annunciato. Sapevamo che ci sarebbe stata una nevicata anche a Roma, ma di modestissima entità, con poco accumulo a terra ed in esaurimento nelle prime ore della mattina. Erano previsti 3 centimetri ma poi ne sono caduti 10-15 e, cosa ancora piÙ importante, il fenomeno non si è esaurito alle 7 ma si è protratto sino alle 10 con una serie di effetti sulla nostra organizzazione che hanno prodotto i disagi che abbiamo visto. Tutto questo gran caos solo per 10 cm di neve in piÙ? 10L1(- La previsione di appena 3 centimetri di neve ci ha portato in assoluta buona fede a commettere l'errore di non ridurre l'offerta dei treni. Poi quando la neve ha iniziato ad accumularsi e non smetteva di cadere avevamo i trenigiro che dovevano entrare a Roma. E quelli che dovevano uscire e non ci riuscivano, perché sono andatitilt i deviatoi, che servono a instradare un treno da un binario all'altro e che nelle situazioni di crisi non sono tutti garantiti. Su 300, infatti, solo 150 sono riscaldati, gli altri sono puliti da squadre di operai. Ovviamente non possiamo mettere in campo 150 squadre, siamo organizzati per gruppi. Se cade troppa neve e lo scambio si blocca occorre andarlo a pulire, serve tempo e questo si riflette inevitabilmente sulla puntualità delle partenze. Colpa della Protezione civile, dunque? Il sindaco di Napoli eri parlava di previsioni fuorvianti... È vero, anche a Napoli ieri siamo andati in crisi. Ma oggettivamente su Napoli non c'era nessuna previsione di neve in città. Su Roma c'era ma era leggermente diversa. Non vorrei incolpare nessuno, perché comunque noi ci eravamo attivati, certo è che questa volta l'impresione è stata micidiale. Ma perché Termini è così poco attrezzata? Problemi di costi? PiÙ che altro sono le statistiche meteo a guidarci. Non è che a Roma non abbia mai nevicato, ma io ricordo la nevicata del '56, quella dell'85 e quella del 2012. In pratica, come diciamo noi ingegneri, il tempo di ritorno di un evento eccezionale per quanto riguarda la neve a Roma è nell'ordine di 25 anni. E dopo il 2012 aspettavate 25 anni per fare qualcosa? Assolutamente no, quell'evento ci ha insegnato molto. Ci ha insegnato a potare gli alberi per evitare che cadano sulle linee come è accaduto sei anni fa, con effetti ben piÙ gravi di quelli di lunedì, e ci ha fatto fare su Termini un primo investimento di 10 milioni per installare le 150 scaldiglie attive oggi. È vero che non coprono il 100% dei binari ma, a fronte di un'emergenza grave, bastano a garantire un'offerta ridotta. Quindi se lunedì aveste ridotto le corse... Non sarebbe successo nulla. Quando si torna alla normalità, domani? Indicativamente sì. Per questa notte (ieri, ndr) su Roma è ancora previsto un rischio-gelo che ci consiglia di limitare ancora un poco le corse. Ma giovedì toma il brutto. Sì, ma al Nord. E sul Nord stiamo tranquilli? Sì, perché seguendo le statistiche meteo sono stati fatti molti piÙ investimenti e sono molti di piÙ gli impianti coperti con le scaldiglie. Ovviamente anche lì si attiverà il piano neve e a fronte di situazioni particolari ci saranno riduzioni dell'offerta. Sa che il prossimo è un week-end molto particolare, si vota... Me ne rendo perfettamente conto. Ma la giornata davvero critica dovrebbe essere quella di giovedì quando ci misureremo con una perturbazione atlantica che potrebbe produrre fenomeni di gelicidio, con la trasformazione istantanea della pioggia in ghiaccio che ha già creato problemi a dicembre. E questo 2018 cosa vi insegna? Che il presentarsi in maniera piÙ frequente di fenomeni climatici magari brevi ma estremi rende necessario investire di piÙ sul nodo di Roma per por- Intanto chiedo scusa a tutti i cittadini Ma la nostra non è stata una cattiva organizzazione Le 150 scaldiglie installate a Termini

bastano a garantire un'offerta ridotta, ma efficiente. Bisogna investire ancora di più sul nodo di Roma e portarlo ai livelli di Milano. Rfi Rete ferroviaria italiana è una società per azioni partecipata dalle Ferrovie con il compito di gestire l'infrastruttura ferroviaria tarlo al livello di Milano. Tutti gli scambi dovranno essere riscaldati. Si tratta di un investimento per noi significativo, nell'ordine dei 100 milioni, ma che diventa assolutamente doveroso. La capitale non può più subire questo tipo di disservizi. Maurizio Gentile Amministratore delegato Rete ferroviaria italiana -tit_org-
Intervista a Maurizio Gentile - Micidiale imprecisione del meteo Ci ha impedito di ridurre le corse

Segue dalla prima /1

A Roma si balla il Buca Buca = Non riescono a tapparle e impediscono a noi di farlo gratis

[Cristiano Davoli]

A Roma si balla il Buca Buca La neve e I ghiaccio hanno dato il colpo di grazia alle strade della Capitale: diecimila voragini! Strage di sospensioni e cerehioni. E il piano di rattoppi annunciato dal Campidoglio non si vedi Ma la Raggi rovina la vita a un automobilista su tré: Via i diesel dal centro di Cristiano Davoli * Ho fatto una passeggiata sulla Salaria dopo la neve. Ho visto un ambiente lunare, pieno di buche profonde. C'era un bucone centrale e un'auto era ferma vicino al cavalcavia in direzione Prati Fiscali. Ho chiesto alla municipale di intervenire. Mi hanno risposto di no, perché si stavano attivando. E dire che dopo essere stato intervistato dal Tempo, come presidente dell'associazione di volontari che tappano le buche, avevo già provato a stabilire contatti con l'amministrazione, ma è stato tutto vano. Ho scritto due lettere ai Municipi VI e XV per segnalare voragini, ma non ho ricevuto (...) * Presidente associazione Tappami segue a pagina 2 Segue dalla prima /1 Non riescono a tapparle e impediscono a noi di farlo grati segue dalla prima pagina (...) nessuna risposta. Credo si tratti di un problema politico. Per me, invece, è solo un problema di buche Credo che la logica del Campidoglio nei nostri confronti sia Visto che non le potete tappare tutte perché sarebbe impossibile, allora non ne tappate nessuna. Il che è assurdo, perché oggi in una qualsiasi via della città c'è un problema buche. La verità è che serve un piano straordinario: questo lo dico da anni e continuerò a ripeterlo, in attesa che chi di dovere se ne renda conto. E non mi si venga a dire che l'emergenza si risolve con il piano Strade nuove tanto elogiato e pubblicizzato dall'amministrazione Raggi: rifare le strade è operazione sicuramente meritoria, ma non è e non può essere il piano buche. Il piano buche è pronto intervento. Se io che so no un volontario, insieme alla mia associazione, ho tappato 3.000 buche in un anno, con 15 squadre in 15 Municipi se ne potrebbero tappare 45.000 in un anno. E sarebbe forse dare una mano vera all'amministrazione. Anche con le passate amministrazioni si rifacevano le strade. Può essere che la colpa, come amano dire in Campidoglio, sia delle precedenti amministrazioni che facevano fare male i lavori? Ho dei dubbi. Se continua il problema e in tutte le strade della città ci sono forti disagi ci dobbiamo chiedere il perché. Il punto non sono i bandi assegnati, a livello burocratico. Tra l'altro io non ho avuto modo di vedere, ad esempio, se alcune aziende avessero lavorato per amministrazioni precedenti. L'anziano non si pone il problema dei bandi o dei sindaci precedenti: per lui ci sono le buche e basta. Bisogna fare un bagno di realtà e rendersi conto che i soldi sono finiti, che è una realtà di fatto, e che serve una mano. E poi ci starebbe bene anche una sana operazione trasparenza: la sindaca Raggi dovrebbe infatti far sapere alla cittadinanza quante squadre di pronto intervento ha ogni Municipio, quante squadre di emergenza gestiscono le criticità. Perché con l'ordinaria manutenzione non si riesce a coprire nulla: basta guardare la storia del verde pubblico. E forse allora si capirà che i cittadini sono gli unici che, peraltro a costo zero, possono davvero dare una mano a questa città. Cristiano Davoli Presidente Tappami -tit_org- A Roma si balla il Buca Buca - Non riescono a tapparle e impediscono a noi di farlo gratis

Dopo la neve, ora nella Capitale si balla il Buca Buca

[Valentina Conti]

Emergenza eterna La situazione era già drammatica in molte zone. Con il gelo è peggiorata ulteriormente. Superlavoro per i carri attrezzi. Valentina Conti Buche sotto osservazione ancora di più dopo l'effetto neve. Con l'incubo ghiaccio incombente sono diventate crateri smisurati in tutta la città. Automobilisti e centauri costretti a sfidare la sorte con il meteo in picchiata. Dissesti a volontà: dalla Cristoforo Colombo alla Pontina, le strade ad alto scorrimento si sono trasformate in campo minato. Nei quartieri, le segnalazioni di buche riaperte non si contano: fenditure che slabbrano il terreno gelato da Testaccio a Prati e Aventino nel centro storico, passando per gli altri quartieri, con in testa via di Boccea, viale Europa all'Eur, via Prenestina, via Casilina, via Collatina, via Portuense in vari tratti franata - fino alla via Cassia, ma pure piazza Bologna, via Lanciani al quartiere Trieste, via Ojetti a Talenti. L'emergenza in VII Municipio - da Tor Vergata a Romanina e Cinecittà est fino a Morena - ha fatto intervenire la presidente del Municipio, Monica Lozzi, prometendo 1.500 chili di asfalto per garantire sicurezza a pedoni e automobilisti. La vasta rete di strade dissestate a causa del freddo - ha evidenziato Lozzi - ha reso necessario un approccio diverso dal solito. Per questo, appena le condizioni climatiche lo permetteranno metteremo in campo tutte le unità di intervento di cui disponiamo. Sulla Colombo all'altezza di Marconi, all'incrocio con via Oropa, una Fiat 500 si è scontrata con una Lancia Y. Due feriti. Entrambi uomini. I conducenti delle due auto sono stati trasportati all'ospedale Sant'Eugenio, uno di loro è in codice rosso. Il ghiaccio presumibilmente la causa dell'incidente, ma i vigili indagheranno per determinare le esatte cause dello scontro. Il Codici ha informato che sulla via Pontina è stato un via vai di carri attrezzi per soccorrere gli automobilisti intenti nel sostituire gli pneumatici squarciati nelle buche, in molti tratti le corsie di marcia sono state ristrette per evitare ulteriori danni alle autovetture. I maggiori disagi si sono registrati nei pressi di Aprilia e Castel Romano e tra Latina e Cisterna. Attaccando poi la gestione amministrativa sul fronte manutenzione: In assenza di risorse proporzionate alla gravità del problema, si va avanti con lavori di rattoppatura provvisori, nonostante ci sia negli stessi Municipi la consapevolezza che questi interventi non risolveranno un bel niente. Solo nella giornata di ieri sono state 20 le persone trasportate in vari ospedali della Capitale per cadute accidentali da ghiaccio in strada. Tutti refertati come codici verdi e dimessi con prognosi brevi. -tit_org-

Ritardi e cancellazioni. Termini in tilt

[Mary Tagliazucchi]

Ritardi e cancellazioni. Termini in tilt Disagi L'ondata di maltempo ha messo in ginocchio il trasporto su rotaie Solo ieri pomeriggio saltati 43 treni dell'alta velocità. Passeggeri inferoc Mary Tagliazucchi Milano, cancellato. Torino, cancellato. Campobasso, cancellato. Venezia, cancellato. Con questa sequenza infinita di treni soppressi, tra lunedì e martedì, il peggior incubo dei viaggiatori italiani e non solo, si è concretizzato in attese infinite, cambi di programma improvvisi e, naturalmente, spese aggiuntive non previste. La causa di questi giorni di fuoco che hanno visto andare letteralmente in tilt la programmazione di Trenitalia - sia regionale che nazionale - è stata l'imponente nevicata che, pur prevista, ha creato non pochi disagi nel principale e importante snodo ferroviario di Termini. Dovevamo partire lunedì sera alle 22:30, ma alle 14 di oggi, siamo ancora in attesa di sapere quando riusciremo a prendere il nostro treno, spiega una famiglia di Messina che a causa della cancellazione imprevista del treno ha dovuto non solo pernottare una notte in più nella capitale, ma hanno perso anche due intere giornate di lavoro. Il loro è solo un esempio della moltitudine di persone che hanno affollato in questi due giorni non solo le principali stazioni di Termini e Tiburtina, ma anche quelle minori come Tivoli da cui partono i treni regionali, basilari per molti pendolari che lavorano a Roma. Un'emergenza che le Ferrovie dello Stato hanno cercato di arginare come ci spiega Stefano Bisemi, capo ufficio stampa del gruppo Fs Italiane: La situazione attuale non evidenzia più criticità particolari, inerente il nodo ferroviario di Roma. Nella giornata di martedì come già annunciato dal giorno prima, abbiamo garantito l'80% dei treni a lunga percorrenza e alta velocità in tutte le imprese ferroviarie, in circolazione sulla rete ferroviaria nazionale. Per quanto riguarda il Lazio, siamo riusciti a garantire il 50% del trasporto regionale prosegue Bisemi - Sempre nella mattinata di ieri, sulla Roma-Formia-Napoli il traffico ha subito dei rallentamenti sempre a causa della forte nevicata che ha interessato il nodo ferroviario di Napoli. Pertanto ci sono Infila La coda dei passeggeri alla stazione Termini dopo la soppressione di numerosi treni stati ulteriori ritardi sui treni a lunga percorrenza. Ci sono state segnalate nevicature anche sulla percorrenza adriatica, tra Ancona e Bari, con ritardi di 20 minuti e cancellazioni in Puglia, che però erano mirate in funzione dell'offerta commerciale che doveva essere garantita per non avere appunto intasamenti di traffico. Altre criticità per la neve si sono riscontrate fra Bologna e Rimini. Per il resto d'Italia la situazione è proseguita normalmente conclude Al momento non abbiamo una stima dei rimborsi avvenuti verso i passeggeri, ma confermo che sia ieri che lunedì, chi ha dovuto rinunciare al viaggio o ha accumulato oltre 3 ore di ritardo, sarà rimborsato integralmente. Nelle stazioni di Roma Termini, Roma Tiburtina e anche nella stazione di Napoli, abbiamo rinforzato le presenze del personale addetto all'assistenza e informazioni ai viaggiatori. Tutto il personale disponibile infatti è stato messo in prima linea per dare un servizio aggiuntivo ai nostri clienti in difficoltà. Sul fatto poi di fermare tutti i treni ad alta velocità, sullo snodo della stazione Tiburtina è stata un'accortezza decisa da chi gestisce l'infrastruttura e d'accordo alle imprese ferroviarie in modo di dare ai viaggiatori una possibilità in più di salire a bordo dei treni che invece non partivano da Roma Termini. E alle 16:30 di ieri, come riportato dal sito ufficiale di Trenitalia, altri 43 treni dell'alta velocità sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto a per l'ondata di maltempo. Trenitalia Garantito l'ottanta per cento dei convogli a lunga percorrenza Una famiglia siciliana Dovevamo partire lunedì sera e ancora non sappiamo niente 50 Percento La percentuale di trasporto regionale garantita nel Lazio -tit_org- Ritardi e cancellazioni. Termini in tilt

Le scuole riaprono. Ma restano insicure

[Valentina Conti]

Le scuole riaprono. Ma restano insicure. Il Dipartimento Tutela Ambientale chiede ai presidi di farsi carico: Il Campidoglio ha scaricato la responsabilità della verifica su di noi. Valentina Conti Oggi, come comunicato dal Campidoglio, riaprono le scuole di Roma di ogni ordine e grado dopo la nevicata in pieno febbraio che ha interessato la Capitale nella notte tra domenica e lunedì. Ma è da scommetterci che per gli oltre 550 mila studenti - dagli asili nido alle superiori - che torneranno sui banchi sarà un giorno delirante. Il perché ce lo spiega il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio, Mario Rusconi, che senza tanti giri di parole, afferma: La garanzia che bambini, ragazzi e professori possano oggi entrare a scuola in situazione di sicurezza non ce l'ha nessuno. Perché - prosegue Rusconi - il Comune ha scaricato tutto sui presidi, dicendo in sostanza di non essere in grado di verificare la situazione post-neve nelle strutture, chiedendo a noi di darci da fare. Poi si è parzialmente corretto il tiro, ma tant'è. Spieghiamo. Tutto inizia da due note del Dipartimento Tutela Ambientale a firma della dottoressa Rosalba Matassa, inviate a minisindaci e assessori municipali, che invitano i dirigenti delle scuole (da due giorni chiuse per neve e gelo) ad effettuare il monitoraggio di alberi e/o rami caduti o a rischio crollo in prossimità degli edifici o sui viali di ingresso inviando prontamente segnalazioni tramite immagini fotografiche, provvedere allo spargimento di sale, sgomberare i viali dalla neve e altro. Informativa già prima inviata via Wapp dagli assessori alla scuola di alcuni Municipi ai presidi. Che detta in soldoni suonano così: vista la situazione emergenziale, si richiede fattiva collaborazione ovunque. Roba che ha fatto trasalire i dirigenti scolastici. Mi sembra il bis di quando si è verificato il sisma. Ci viene chiesto di prenderci una responsabilità che non ci compete. Dovrebbe pensarci il Comune a tutto questo, non i presidi tuona Rusconi - A parte il fatto che se le scuole sono chiuse non si capisce come dovremmo fare, ma ciò che reputo grave - rimarca il presidente dell'Anp Lazio è il non raccordo tra il Comune di Roma e l'Ufficio scolastico regionale e l'Atp di Roma per definire azioni comuni. Oltre alla mancanza di rispetto degli ambiti organizzativi: il preside dipende dall'Usr, non dal Comune. E il punto centrale è un altro: non sappiamo come gli uffici tecnici si siano mobilitati in questi giorni. E siamo preoccupati perché gli edifici scolastici di Roma sono 1.500 e i danni saranno ingenti, specialmente - per le segnalazioni che ci sono arrivate - nelle scuole dell'infanzia e medie. E' una situazione sfilacciata che dimostra solo insensatezza e mancanza di organizzazione e di raccordo tra i Municipi e il Campidoglio. La verità - ironizza ancora Rusconi - è che tutto è affidato al caso e a Santa Pupa che, come si dice, protegge i bambini. Sulla questione interviene l'assessore alla scuola del I Municipio, Giovanni Figà Talamanca, che assicura di non aver scomodato nessun dirigente scolastico. Mi sembra chiaro - afferma l'assessore del centro storico che non si possa fare una richiesta del genere ai presidi. Nel nostro Municipio si sono mossi i tecnici degli uffici, che non sono agronomi perché siamo sotto organico, ma sono comunque competenti e chiamati a fare questo tipo di attività tra le tante. Vedremo come finirà. -tit_org-

La neve fa strage di tronchi e rami In città è ancora emergenza alberi

[M.t.]

Le piante hanno ceduto per il peso e il gelo. Caos dalla Colombo al rione Pra La neve fa strage di tronchi e rami In città è ancora emergenza alberi Una vera strage di alberi e rami caduti a causa della neve. È quella che si è verificata in questi due ultimi giorni nella Capitale. Dal centro fino alla periferia, nessuna zona è stata risparmiata, tanto che gli interventi da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri sono aumentati a dismisura sulle strade per la loro rimozione, al fine di ripristinare velocemente la viabilità cittadina. Sessantacinque gli interventi effettuati nella sola notte di lunedì dai vigili del fuoco e 318, gli interventi avvenuti da parte dei vigili urbani sempre a causa di alberi caduti. Tre vetture parcheggiate in via Chiovenda sono state colpite in pieno, altre hanno fatto la stessa fine, in via Lutazio Caro e in via Valadier nel quartiere Prati. Situazione difficile anche nel quartiere Trieste dove altre due auto parcheggiate, lunedì scorso sono state colpite. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Anche nel quartiere Africano, in via Lago di Lesina, diversi gli alberi e i rami caduti che hanno richiesto un pronto intervento. Nello stesso adiacente parco Nemorense, più di un albero ha ceduto sotto il peso della neve. Situazione pericolosa visto che, in quel momento molte famiglie con bambini erano lì presenti per via dell'inaspettato quanto raro evento. Rami caduti anche sulla Colombo in direzione del centro, e in via Tullio Levi Civita a San Paolo. Nel quartiere di Testaccio invece un grosso pino è caduto mentre alcuni bambini giocavano nel parco di piazza Santa Maria in Libératrice. Alberi caduti persino nelle adiacenze dell'uscita San Giovanni tangenziale Est - chiusa al traffico in via precauzionale. M.T. San Giovanni Montesacro Largo Val Salterno. Un'auto quasi sommersa dai rami Viale Eritrea Strage di rami di pino lungo la strada del quartiere Africano -tit_org-

Maltempo al Sud: a Napoli e Potenza scuole chiuse per la neve

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 16:36 La neve sta creando disagi nella maggior parte delle regioni meridionali. Stamattina Napoli si è svegliata completamente imbiancata. Non sono mancati i disagi: scuole chiuse, traffico bloccato, poi ripristinato, all'aeroporto di Capodichino, circolazione fortemente rallentata per il nodo ferroviario, con i servizi ridotti dell'Alta Velocità tra Napoli e Roma, e caos su diverse arterie stradali di accesso alla città. "Le previsioni meteo per oggi dicevano tutt'altro - ha dichiarato il Comune di Napoli - che fino a ieri sera non aveva disposto la chiusura delle scuole". "Siamo sicuri che questo adeguamento alle nuove e inaspettate condizioni sia un atto di responsabilità su cui non c'è da polemizzare - spiega all'Ansa l'assessore comunale alla Scuola, Annamaria Palmieri -. La decisione di chiudere le scuole non era stata presa ieri seguendo le indicazioni che venivano dalle previsioni meteo e dal tavolo prefettizio di ieri". Le scuole di Napoli anche domani resteranno chiuse: lo ha annunciato il sindaco Luigi de Magistris al termine della riunione in Prefettura del Comitato convocato per affrontare l'emergenza freddo e neve. Dal sindaco l'invito a tutta la cittadinanza a "evitare di uscire per le prossime 24 ore perché le previsioni meteo indicano temperature molto basse e la conseguente formazione di ghiaccio che può essere molto pericoloso". L'assessorato comunale alla Protezione Civile raccomanda di "limitare gli spostamenti solo se strettamente necessari". La neve in queste ore ha imbiancato anche gli scavi di Pompei, Ercolano e anche l'isola di Capri. Situazione critica in Irpinia, dove ha nevicato molto. Ad Avellino disagi particolarmente accentuati nelle zone collinari e nelle frazioni. Neve anche a Potenza, dove il sindaco Dario De Luca, "ha disposto la chiusura delle scuole del capoluogo, compresi gli asili nido" anche per la giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, "a causa delle avverse condizioni meteo". A Bari si sono registrati alcuni disagi per quanto riguarda il traffico ferroviario e aereo. Neve in Sardegna, in Gallura anche a bassa quota. La Costa Smeralda si è svegliata sotto una coltre di fiocchi bianchi, che continuano a cadere in maniera copiosa. Attualmente le strade sono percorribili solo con pneumatici da neve o con le catene. Scuole chiuse anche domani ad Arzachena. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Neve a Roma: 1500 operatori in campo. 400 posti in più per i senzatetto

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 09:14 Il Campidoglio rende noti i numeri delle forze messe in campo ieri per affrontare i disagi dovuti alla fitta nevicata. Circa 1.500 operatrici e operatori in campo e oltre 190 mezzi dedicati alla pulizia delle strade e allo spargimento del sale a Roma. Oltre 400 posti in più per senza dimora attivati nelle ultime 72 ore, che si aggiungono al circuito ordinario di accoglienza e al Piano freddo. Circa 140 interventi per rimuovere alberi e rami caduti a causa del peso della neve: sono i numeri del dispositivo messo in campo dal Campidoglio per rispondere all'ondata di maltempo che ha interessato Roma, dove da domenica è operativa h24 la sala Coc (Centro operativo comunale) e le misure previste nel "Piano per rischio neve e ghiaccio". Il Coc riunisce, nella sede della Protezione civile di Roma Capitale a Porta Metronia, i Dipartimenti comunali competenti, la Polizia locale, i Municipi, le società di pubblici servizi e tutte le strutture deputate alla gestione dell'allerta. Nei singoli Municipi sono attive le Unità di crisi locale (Ucl). Per i senza dimora e i soggetti in condizioni di fragilità sono disponibili oltre 1.700 posti (400 in più rispetto al circuito ordinario e al Piano Freddo attivo dall'1 dicembre) e sono aperti locali delle stazioni ferroviarie Termini Tiburtina con ulteriori 30 posti ciascuno, in accordo con Ferrovie dello Stato. Aperte di notte anche le stazioni delle metropolitane Flaminio, Vittorio Emanuele, Piramide e della ferrovia Roma-Lido (Stella Polare). Infine resteranno chiuse anche oggi, martedì 27 febbraio sul territorio di Roma, le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. [red/pc](#) (fonte: Campidoglio)

Regione Sardegna: 500mila euro per emergenza neve nelle zone montane

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 17:25 I fondi sono destinati per legge alle spese per lo sgombero della neve e per acquisto e spargimento del sale. Ammonta a un totale di 500mila euro il programma annuale 2018 per assegnazione ai territori montani della Sardegna di risorse per far fronte alle spese dovute alle nevicate, approvato oggi dalla Giunta regionale su proposta dell'assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. Sono stanziamenti molto utili per le 33 amministrazioni comunali montane della Sardegna, destinati per legge alle spese per lo sgombero della neve e per acquisto e spargimento del sale, spiega assessora Spano. [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

Terremoto Centro Italia, consegnato il 69% delle Sae

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 17:40 Sono state consegnate ai sindaci 2661 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 40 comuni, su un totale di 3846 ordinate. Ad oggi sono stati completati i lavori in 144 aree e sono state consegnate ai sindaci 2661 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 40 comuni. In particolare sono 1173 le casette consegnate nelle Marche, 738 nel Lazio, 581 in Umbria e 169 in Abruzzo. Attualmente sono in corso lavori in 62 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3846 le Sae ordinate per i 49 comuni che ne hanno fatto richiesta, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità). In particolare, il Lazio ha ordinato 826 Sae per sei comuni, Umbria 759 per tre comuni, la Regione Marche 1963 per ventotto comuni e la Regione Abruzzo 298 Sae per dodici comuni. [red/mn](#) (fonte: Dpc)

Rivoli (TO): ? attivo "Nowtice" il sistema di allertamento gratuito per i cittadini

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 09:51 I cittadini di Rivoli hanno un nuovo alleato per la comunicazione del rischio: è il sistema di allertamento "Nowtice", predisposto dalla Protezione civile comunale per informare la cittadinanza al verificarsi di condizioni di criticità. Si chiama "NOWTICE" il nuovo sistema di avviso alla cittadinanza attivato dalla Protezione Civile del Comune di Rivoli (TO), che verrà utilizzato al verificarsi di condizioni di criticità correlate ad eventi di Protezione Civile, quali ad esempio eventi meteo, sismici e di altra natura, nonché in occasione di attività straordinarie quali manifestazioni che vadano ad incidere in modo rilevante sulla vita e sulle abitudini quotidiane della cittadinanza. [24flag2] Il sistema informatizzato - spiega il Comune di Rivoli - è completamente gratuito per il cittadino, consentirà di ricevere messaggi di avviso in modo rapido ed efficace tramite e-mail, telefonia fissa o mobile (attraverso comunicazioni vocali) e tramite smartphone e tablet scaricando l'App gratuita "FlagMii" registrandosi ai vari canali di notifica predisposti dal Comune. I messaggi saranno presto pubblicati anche sulle pagine social del Comune e sul canale "Telegram" appositamente predisposto. Come funziona: Tutti i numeri di telefonia fissa dei residenti nel Comune di Rivoli presenti negli elenchi pubblici sono stati autonomamente inseriti nel sistema di allertamento, mentre coloro che hanno scelto di non divulgare il proprio numero telefonico attraverso gli elenchi pubblici, o chi desidera ricevere notifiche anche sul proprio numero di telefonia mobile o nella propria casella e-mail potrà aderire al servizio registrandosi gratuitamente on line al portale degli allertamenti pubblici raggiungibile all'indirizzo internet: <https://publicalerts.nowtice.it/> I messaggi saranno inoltrati dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Rivoli, che fa capo alla Polizia Locale, e potranno essere generati a discrezione del predetto servizio ovvero su disposizione delle Autorità competenti in materia di Protezione Civile. Tutti gli allertamenti vocali saranno inviati dal sistema mediante numero di telefono con prefisso italiano 011, mentre le e-mail dal mittente "Protezione Civile del Comune di Rivoli" con indirizzo e-mail noreply@comune.rivoli.to non sono abilitate alla ricezione di risposte da parte del cittadino. red/pc (fonte: Comune Rivoli)

Maltempo: oggi ancora neve in pianura, anche al Sud

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 10:40 Anche per oggi sono previste nevicate, anche a quota di pianura, su diverse regioni italiane. Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota che insisteranno anche sul meridione. L'aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal mattino di oggi, martedì 27 febbraio, il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale. Neve, inoltre, al di sopra dei 200-400 metri sul resto della Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati. [26prev_27] Queste più nel dettaglio le previsioni meteo per oggi: Nevicate: a quote di pianura sui settori orientali dell'Emilia Romagna e su Marche, Abruzzo, litorali abruzzesi e molisani, Puglia centro-settentrionale, Basilicata centro-settentrionale, Campania orientale e Sardegna, con apporti al suolo moderati sui versanti adriatici romagnoli, marchigiani e garganici e sui settori orientali della Sardegna, generalmente deboli altrove; al di sopra dei 200-400 sui settori meridionali di Basilicata e Campania, dei 500-700 sulla Calabria e degli 800-1000 mm sui settori settentrionali della Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: molto basse su tutto il territorio nazionale, con gelate molto intense al Centro-Nord. Venti: forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e sul Golfo Ligure, in attenuazione; localmente forti dai quadranti settentrionali sui litorali adriatici centro-meridionali. Mari: molto mossi tutti i bacini, in generale attenuazione. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

Bufera su riordino formazione soccorritori, Anpas, Cri e Misericordie: "Uno scempio"

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 11:08 Forte disaccordo espresso oggi da Anpas, CRI e Misericordie sui programmi di formazione dei soccorritori: "Uno scempio che prevede un numero di ore e contenuti sproporzionati e insostenibili per il mondo del volontariato" sostengono le tre associazioni. In una nota congiunta, Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie, si appellano al Ministero della salute e agli assessori regionali per fermare il riordino dei programmi di formazione per il riconoscimento e la certificazione della figura del soccorritore (con particolare riferimento a quella dell'autista soccorritore), programmi che prevedono un numero di ore e contenuti, secondo le tre associazioni "sproporzionati e insostenibili per il mondo del volontariato". Questo il testo integrale dell'appello: "Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie, in considerazione della riunione odierna del Gruppo di Coordinamento Sub Area Urgenza Emergenza della Commissione Salute, fanno appello al Ministro e agli Assessori Regionali affinché venga immediatamente fermato quello che considerano uno scempio, ossia, il riordino dei programmi di formazione per il riconoscimento e la certificazione della figura del soccorritore (con particolare riferimento a quella dell'autista soccorritore). Infatti, i nuovi prospetti di percorsi formativi in discussione prevedono un numero di ore e contenuti sproporzionati e insostenibili per il mondo del volontariato, con oltre 1000 ore di didattica, traducibili in due anni di formazione. Questo avrebbe forti ripercussioni sulla tutela al diritto alla salute dei cittadini, limitando o addirittura rischiando di escludere l'azione dei volontari che coprono il 40% dei servizi di emergenza, assicurando servizi essenziali e accesso alle cure per milioni di persone. Ecco perché Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie hanno definito, nonostante un lungo confronto con i rappresentanti delle regioni e in seguito a una condivisione tra le tre reti, una differente proposta per delineare il profilo del soccorritore. Un documento che delinea uno standard formativo unico a livello nazionale e riguarda le attività, le competenze (cognitive, tecniche, relazionali) e l'organizzazione didattica della formazione. Si tratta, a nostro avviso, dell'unica proposta sostenibile per il volontariato, in grado di garantire un servizio omogeneo e di qualità in tutte le regioni italiane. Il suo riconoscimento e la validazione da parte delle Istituzioni è imprescindibile per tutelare i cittadini. Ribadendo l'importanza del ruolo centrale che le maggiori associazioni di volontariato come Anpas, CRI e Misericordie svolgono (e che vogliono continuare ad avere nel trasporto sanitario in Italia), auspichiamo una rapida occasione di incontro, discussione e chiarimento". Lo dichiarano, in una nota congiunta, Fabrizio Pregliasco, Presidente nazionale Anpas, Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana e Roberto Trucchi, Presidente Nazionale Misericordie. red/pc

"Fra siccità e alluvioni. Strategie resilienti di gestione delle acque": incontro domani a Roma

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 12:08 Domani a Roma una giornata di studio dedicata alla siccità e alle alluvioni, un confronto sul cambiamento del modello di intervento basato sul miglioramento della resilienza delle comunità antropiche e dei territori. Si terrà domani, mercoledì 28 febbraio la giornata di studio FRA SICCIÀ E ALLUVIONI. STRATEGIE RESILIENTI DI GESTIONE DELLE ACQUE - Presentazione del programma idrologico internazionale dell'Unesco e del Comitato italiano. L'incontro, organizzato dal Comitato nazionale italiano del Programma Idrologico Internazionale si svolgerà presso la Sala Auditorium del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Viale Cristoforo Colombo 44 - Roma. Il Comitato nazionale italiano del Programma Idrologico Internazionale - International Hydrological Programme - IHP dell'UNESCO è stato recentemente ricostituito con Decreto del Ministro dell'Ambiente. Fra le sue prime iniziative, il Comitato ha ritenuto opportuno organizzare la giornata di studio di domani, che vede il patrocinio del Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Associazione Idrotecnica Italiana e con i Consigli Nazionali degli Ingegneri e dei Geologi. "La Giornata di domani - spiega il Comitato - ha come prima finalità quella di presentare, alle Istituzioni e al pubblico, il Programma IHP - UNESCO e le principali linee di azione che il rinnovato Comitato Italiano IHP intende percorrere; una seconda finalità è quella di sviluppare una discussione tecnico-scientifica sui temi delle strategie resilienti di gestione delle acque, nell'ottica di raccogliere contributi di idee utili a perfezionare la definizione delle future azioni del Comitato Italiano IHP in questo ambito. Gli eventi di dissesto idrogeologico e di scarsità idrica, che negli ultimi anni hanno colpito diverse zone del nostro Paese, hanno chiaramente evidenziato la vulnerabilità del nostro Paese ai cambiamenti climatici e insieme la fragilità dell'attuale assetto infrastrutturale. La frequenza con cui si susseguono detti eventi di dissesto idrogeologico conferma, ancora una volta, lo stato di rischio cui soggiacciono ampie parti del territorio nazionale, rese ancora più vulnerabili dai massicci e poco pianificati fenomeni di espansione urbana, di antropizzazione di aree a rischio alluvionale e più in generale di incremento del consumo di suolo, avvenuti soprattutto nella seconda metà del secolo scorso e che hanno avuto come esito un incremento delle portate e dei volumi di piena e insieme l'irrazionale confinamento degli alvei di molti fiumi. Per quanto riguarda la situazione delle risorse idriche, invece, pur in un quadro di spiccata disomogeneità territoriale, la severa siccità della scorsa estate ha evidenziato gli inadeguati livelli di efficienza di vari sistemi di captazione, regolazione e trasporto, oggi disponibili nel Paese. Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche dei sistemi di vettoriamento e di distribuzione, oggi caratterizzate da valori inaccettabilmente elevati per un paese avanzato, e insieme di significativo potenziamento delle capacità di stoccaggio, tali da consentire un ulteriore e più razionale utilizzazione delle ingenti disponibilità idriche naturali non ancora utilizzate, paiono le strade obbligate da percorrere. In definitiva, la preoccupante ricorrenza di fenomeni alluvionali e di frana e di scarsità idrica, suggerisce l'opportunità e l'urgenza di un cambiamento del modello di intervento, passando da un approccio sostanzialmente attendista, incentrato su provvedimenti di tipo emergenziale, tipico del nostro passato, a un approccio proattivo, basato sul miglioramento della resilienza delle comunità antropiche e dei territori, nell'ottica della mitigazione del rischio residuale, che inevitabilmente richiama anche alla necessità di un profondo ammodernamento e potenziamento del sistema infrastrutturale esistente". Questo il programma della giornata: [97 convegno]

Maltempo, da giovedì? prevista neve in Veneto. Dichiarato stato d'attenzione

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 14:59 In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. A partire dalla mezzanotte di giovedì 01 marzo e fino alle 14 di venerdì 2 marzo 2018 il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate. La decisione è stata presa sulla base delle previsioni meteorologiche elaborate dall'Arpav. L'avviso prevede per la giornata di giovedì 01 marzo, nevicate soprattutto in pianura, specie dal pomeriggio con possibili accumuli fino a 5-10 cm, più probabilmente su zone meridionali, occidentali e centrali. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. [red/mn](#) (fonte: Regione Veneto)

Elisoccorso Emilia Romagna: altre 142 superfici operative nel biennio 2018-2019

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 15:18 Oltre la metà saranno site in zone montane. Inoltre nella flotta entrerà un nuovo elicottero dotato di tecnologia NVG che consentirà di utilizzare anche basi di atterraggio non illuminate. Sono trascorsi più di trent'anni dall'attivazione della prima base di elisoccorso dell'Emilia Romagna. Era il 14 giugno 1986. Da allora molto è stato fatto per garantire a chi vive sul territorio un soccorso sanitario tempestivo. Attualmente sono quattro gli elicotteri che prestano servizio sul territorio regionale. A partire dal primo giugno 2017 si aggiunge un'importante novità: l'impiego di una eliambulanza 24 ore su 24, e quindi anche di notte. L'avvio di questa nuova modalità ha coinciso con la realizzazione delle prime 17 aree idonee al decollo e all'atterraggio notturno degli elicotteri; ciò ha consentito di qualificare ancora di più il sistema di intervento per l'emergenza/urgenza, soprattutto a favore dei cittadini che vivono nelle località più decentrate. Ora la Regione ha deciso di individuare altre 142 aree per il decollo e l'atterraggio delle eliambulanze su tutto il territorio, anche di notte, di cui oltre la metà (83) in zone montane. Inoltre, la flotta si arricchirà di un nuovo elicottero dotato di tecnologia NVG (Night Vision Goggles, visori a intensificazione di luce) che consentirà di utilizzare anche basi di atterraggio non illuminate. Per arrivare in tempi sempre più rapidi e sempre più vicini alle persone che hanno bisogno di ricevere un soccorso sanitario tempestivo, in condizioni di emergenza, in cui anche qualche minuto può fare la differenza. Si è infatti concluso il percorso di condivisione che ha permesso alla Regione, Ausl e Conferenze territoriali socio-sanitarie di raggiungere l'accordo per individuare le 142 nuove aree che diventeranno operative nel biennio 2018-2019. Complessivamente, quindi, Emilia-Romagna potrà contare su 159 superfici attrezzate per elisoccorso, anche notturno, comprese quelle ospedaliere. Le nuove aree sono così distribuite: 17 a Piacenza (che ne avrà quindi in totale 18), 21 a Parma (che arriverà complessivamente a quota 23), 19 a Reggio Emilia (21 in totale), 21 a Modena (che arriverà, a fine biennio, ad averne 26), 16 a Bologna e 5 a Imola (con quelle già attive diventeranno 24), 12 a Ferrara (che ne avrà quindi in totale 14), 7 a Ravenna (con quella già attiva diventeranno 8), 12 a Forlì-Cesena (che saranno 13) e 12 a Rimini. Inoltre, già all'inizio dell'estate l'elicottero attualmente in servizio anche di notte verrà sostituito con il nuovo mezzo dotato di visori a intensificazione di luce. Il progetto regionale prevede per i prossimi anni (2020-2021) un'ulteriore estensione della rete dei punti di atterraggio notturni dell'elisoccorso, in modo da renderla ancora più capillare. Inoltre, grazie allo sviluppo tecnologico - che consente agli elicotteri di nuova generazione di effettuare la navigazione in spazi aerei con livelli di accuratezza sempre più elevata - è in programma uno studio di fattibilità per creare rotte dedicate per il volo strumentale a bassa quota. Queste modalità operative, caratterizzate da elevati livelli di precisione ed affidabilità, permetteranno di attivare l'elisoccorso regionale anche in condizioni meteorologiche critiche, tali per cui oggi non è consentito il servizio. red/mn (fonte: Regione Emilia Romagna)

Maltempo Roma, mercoledì? 28 febbraio riaprono le scuole

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 15:49 Lo rende noto il Campidoglio. Dopo due giorni di chiusura a causa delle nevicate che hanno interessato la Capitale, domani, mercoledì 28 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado di Roma saranno regolarmente aperte. Lo rende noto il Campidoglio. red/mn (fonte: Comune di Roma)

Maltempo Toscana, allerta gialla per ghiaccio e neve

[Redazione]

Martedì 27 Febbraio 2018, 16:13 Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, è probabile la formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Dalla tarda sera di domani, inoltre, sono previste deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina delle allerte meteo. red.mn (fonte: Regione Toscana)

Scuole chiuse domani? L'elenco completo città per città AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 27 febbraio 2018 09:17 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Scuola chiuse domani? L'elenco completo città per città (foto Ansa)Scuola chiuse domani?elenco completo città per città (foto Ansa)ROMA A Roma il rischio è che, causa maltempo e elezioni, le scuole restino chiuse per nove giorni. Ma manca ancora una conferma ufficiale. Intanto, nella Capitale, in attesa di capire cosa non ha funzionato, la polemica è già scattata. Doppia. Quella delle opposizioni capitoline contro il sindaco Virginia Raggi colpevole di non esser rientrata anticipatamente dal Messico (lo farà oggi) e quella tra il Campidoglio e la Protezione Civile per l'intervento dell'Esercito nelle strade di Roma. Il Comune ha sostenuto di non aver chiesto intervento, ma è stato smentito dal Dipartimento: il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi offerti. E giovedì, forse, si replica: è attesa una nuova perturbazione, e non è escluso che possano nuovamente nevicare a Roma.[INS::INS]La neve intanto è arrivata a Napoli. E il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e ha invitato a uscire solo se necessario. Nevicate intense si sono poi registrate in diverse aree d'Italia, su tutta la dorsale adriatica. Oltre ovviamente a diverse zone dell'arco alpino. E le previsioni annunciano che giovedì è prevista un'altra ondata di freddo e neve. E se la neve in alcune parti ha lasciato il posto al sole, ora è il gelo a creare disagi. In Piemonte la notte ha fatto registrare temperature siberiane con picchi da primato sulle montagne delle Olimpiadi del 2006. Ai quasi 3.000 metri della località Sommeiller di Bardonecchia (Torino) il termometro della stazione Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) è sceso a -28.6; a Sestriere sulle piste da sci -25.2. Gelo anche nel Cuneese, -23.6 sui monti di Entracque, -20.8 a Bellino. Sul Monte Rosa, dove ieri il vento aveva fatto scendere la minima a -36, ancora più in basso rispetto alla notte precedente, l'ultima notte la minima è stata -34.8. Nel Verbano-Cusio-Ossola -24.8 all'Alpe Veglia, sul Gran Paradiso, tra Piemonte e Valle Aosta -27.5 alla Gran Vaudala. IN AGGIORNAMENTO Tweet riguardo #scuolechiuse[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Neve a Napoli: chiusi aeroporto e scuole. Città bloccata, imbiancato anche lungomare VIDEO-FOTO

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 27 febbraio 2018 09:42 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Napoli, tangeziale bloccata dalla neveNapoli, tangeziale bloccata dalla neveNAPOLI Il centro di Napoli si presenta ricoperto di neve. Fin dalle primeluci del giorno, infatti, i fiocchi bianchi sono caduti fitti nel centro dellacittà. Anche i monumenti storici e il lungomare sono completamente imbiancati.In mattinata il Comune di Napoli ha disposto la chiusura degli istitutiscolastici polemizzando con la Protezione Civile della Regione Campania, chegià dalla serata di lunedì aveva dato codice verde sulle ripercussioni dellagelata: Visto che in contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettinodella protezione civile e seguite finora, una copiosa nevicata imbianca lacittà rendendo difficoltosa la circolazione precisa il Comune per la tuteladella comunità scolastica tutta, si dispone chiusura delle scuole di ogniordine e grado compresi i nidi.[INS::INS]In strada ci sono poche le auto, i taxi non accettano corse dirette alla zonaospedaliera, che si trova nella parte alta della città. La circolazione degliiautobus è stata sospesa per ragioni di sicurezza.La linea 1 del metro ferma sull'intera tratta per la seconda volta da questamattina. Va avanti a singhiozzo il trasporto metropolitano a Napoli su ferro,mentre il servizio su gomma è stato sospeso per neve.Azienda Napoletana diMobilità (Anm) ha avvisato i suoi utenti via social, questa mattina presto, checi sarebbero stati gravi disservizi per neve, poi la sospensione dei bus, poil apertura e la chiusura nel giro di poco tempo della linea 1, la piùfrequentata, fino alla sospensione del servizio. Almeno sul fronte deitrasporti sarà dunque una giornata difficile per Napoli, sorpresa da una fittae copiosa nevicata che tuttora non cessa. Forti disagi per pendolari ecittadini.Problemi anche alla stazione centrale per il blocco dei cambi dovuto al gelo.Nel nodo di Piazza Garibaldi si sono registrati disservizi per i treni e ancheper i convogli della linea 2 della metropolitana che è sempre gestita dalle Fs.Molti automobilisti, che si sono avventurati in strada anche senza gomme daneve o catene, hanno avuto problemi, creando blocchi momentanei allacircolazione soprattutto nella zona collinare e in quella del Frullone. Disagie problemi anche in tangenziale. Al momento regolare il servizio dellefunicolari.Voli sono bloccati anche a Capodichino per scarsa visibilità. La fitta neveimpedisce di avere il controllo in fase di decollo e atterraggio e quindi sonostati fermati gli aeromobili nello scalo aereo di Napoli. Solo un volo e decollato questa mattina alle 6, prima che si infittisse la nevicata.A seguire alcuni video che mostrano quanto sta accadendo, di cui il primo dell Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev e le foto dell Ansa.Neve a Napoli per BurianCentro Napoli neveImbiancata anche Napoli dopo RomaBurian a Napoli le fotoMaltempo porta neve a NapoliNevica anche a NapoliVesuvio imbiancatoNeve centro Napoli [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati:primo piano Share Tweet Share Share Email

Burian flagella la Campania, criticit? in Sannio ed Irpinia: chiusa l’A16

[Redazione]

Neve e maltempo stanno flagellando intera regione Campania. Interessate tutte le province campane. Ecco il dettaglio: Benevento Disagi per gli automobilisti in tutto il Sannio a causa del ghiaccio e della seconda nevicata determinata dalla perturbazione che sta attraversando il Paese. Dopo le rigide temperature della notte, che in alcuni centri del Sannio hanno raggiunto anche i 6 gradi sotto lo zero, all'alba ha ripreso a fioccare. Le già precarie condizioni della viabilità sannita, dunque, si sono aggravate determinando numerosi disagi per gli automobilisti di Benevento e provincia. Al momento le situazioni di maggiore pericolo si registrano lungo la Telesina e lungo la Statale Appia. Sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve sulle principali strade sannite. A causa delle condizioni meteo avverse in contropubblico con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, in programma per questa mattina a Benevento, è stato annullato. Lo hanno comunicato il consigliere regionale Mino Mortaruolo e il sottosegretario alle Infrastrutture Umberto Del Basso De Caro. L'appello di Mastella: Si voti anche lunedì Considerata eccezionale ondata di maltempo che sta investendo il nostro Paese e, in particolare, anche il Mezzogiorno, chiedo al ministro dell'Interno, con proprio decreto, estenda il voto anche alla giornata di lunedì 5 marzo, almeno fino alle ore 14. Appello che il sindaco di Benevento Clemente Mastella lancia al ministro Minniti. Credo - aggiunge Mastella - che ci saranno difficoltà anche per la composizione dei seggi, soprattutto nei comuni montani. Oggi, ad esempio, non era prevista neve, eppure nevicava. Poi ci sarà il ghiaccio che sta creando e creerà non pochi disagi. Dare la possibilità agli italiani di votare anche nella giornata di lunedì significherebbe garantire un diritto e agevolare anche tante persone anziane, soprattutto delle aree montane. Avellino Situazione critica in Irpinia, interessata dalle prime ore di stamane da abbondanti precipitazioni nevose. Chiusa A16 Napoli-Canosa, forti disagi alla circolazione automobilistica soprattutto sulla statale Ofantina bis che collega Avellino all'Alta Irpinia e in Valle Ufita. Ad Avellino disagi particolarmente accentuati nelle zone collinari e nelle frazioni. La perturbazione siberiana, secondo il bollettino della Protezione Civile, dovrebbe permanere fino alla giornata di domani con qualche miglioramento a partire dal pomeriggio di oggi. Alle 12:00 si riunirà in Prefettura ad Avellino il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico per fare il punto della situazione e degli interventi in corso. Salerno A Salerno sono state sospese le attività didattiche di tutte le scuole sul territorio comunale per la giornata di oggi. La decisione è stata adottata questa mattina in urgenza dall'amministrazione comunale, a causa dell'aggravarsi delle condizioni meteo. Per tutta la giornata di ieri e fino a stamane, la situazione meteo è stata costantemente monitorata dall'amministrazione comunale. Per questa mattina ci si attendeva un miglioramento; invece, la situazione non ha lasciato altra scelta al sindaco Vincenzo Napoli. Le avverse condizioni meteorologiche verificatesi nella prima mattinata di oggi, con precipitazioni nevose e abbassamento delle temperature su tutto il territorio comunale, in particolare nelle frazioni alte, infatti, hanno determinato una condizione di pericolo per la circolazione stradale e per la sicurezza di tutti gli abitanti e gli alunni. Per tale motivo il sindaco Napoli ha disposto la sospensione delle attività scolastiche. Nvicata dalle prime ore di questa mattina nel Vallo di Diano, nel Tanagro e negli Alburni, a sud di Salerno. L'neve caduta copiosa, oltre che nei centri montani, anche a bassa quota. La circolazione veicolare procede a rilento sulle arterie principali, mentre sono quasi tutte impercorribili le strade interpoderali. In azione i mezzi spargisale dell'Anas e comunali, malgrado ci le forze dell'ordine consigliano di utilizzare le auto soltanto in casi di emergenza. Scuole chiuse oggi in un cinquantina di comuni. Diversi sindaci hanno già emesso ordinanze di chiusura anche per la giornata di domani a seguito del prolungarsi delle cattive condizioni meteorologiche. Caserta Scuole chiuse anche Caserta a causa della neve e della conseguente emergenza di freddo. Lo ha deciso il sindaco Carlo Marino, seguito dal sindaco di Mondragone Virgilio Pacifico e da altri primi cittadini di Terra di Lavoro. Protezione civile allertata in tutto il comprensorio e in molti comuni dell'altocasertano. Anche la Caritas diocesana in piena attività per assistenza ai senza tetto. A Caserta si è attrezzata realizzando un dormitorio per

una ventina di posti in un locale della stazione ferroviaria di Caserta. Il dormitorio nella stazione, allestito insieme alla Croce Rossa e all'opera Padre Pio, servirà dunque soprattutto per i clochard, che spesso vanno alla mensa della Caritas a mangiare ma poi preferiscono dormire per strada di notte.

Circolazione ferroviaria
Circolazione ferroviaria al momento fortemente rallentata nel nodo di Napoli, a causa del peggioramento della situazione meteorologica e per le abbondanti precipitazioni nevose in corso. In linea con il livello di emergenza dei pianineve e gelo, i servizi ad alta velocità tra Napoli e Roma vengono ridotti. Anche il traffico regionale in Campania fortemente ridotto, con l'obiettivo di garantire un collegamento all'ora sulle relazioni principali. Nel nodo di Roma, confermata l'offerta di servizi ferroviari come da programmazione, con l'80% dei treni ad alta velocità e il 50% dei treni regionali del Lazio. Potenziati i presidi di assistenza in tutti i principali nodi metropolitani. Il Gruppo FS Italiane invita i viaggiatori ad informarsi sulla situazione del traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it e su Twitter account @FSnews_it.

shadow carousel
Neve sulla Campania, rallentati i treni
Neve sulla Campania, rallentati i treni
[tav2_MGTHU] Neve sulla Campania, rallentati i treni
Neve sulla Campania, rallentati i treni
[tav4_MGTHU] Neve sulla Campania, rallentati i treni
Neve sulla Campania, rallentati i treni
[tav3_MGTHU] Neve sulla Campania, rallentati i treni
Neve sulla Campania, rallentati i treni
[tav1_MGTHU] Neve sulla Campania, rallentati i treni
schia sotto una coltre di neve
Risveglio innevato questa mattina per intera isola schia (Napoli).
Abbondante nevicata sulle zone collinari, fin su al Comune di Serrara Fontana avvolto interamente dal manto bianco. Anche oggi nevicata a Ischia Porto, ma più consistente di ieri, a livello del mare e a Forio con la spiaggia della Chiaia - a pochi metri dal mare - interamente ricoperta dalla neve. Scuole chiuse oggi a Serrara Fontana, Barano, Forio e anche a Ischia Porto. E dopo 62 anni nevicata anche sull'isola di Procida che si sveglia ricoperta di neve. Nel 1956 ultima nevicata, secondo quanto ha potuto ricostruire l'assessore Rossella Lauro. (Fonte Agenzie) 27 febbraio 2018 | 10:55

RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e disagi su Napoli, de Magistris ?Nessuna allerta?. La Protezione Civile replica: avvertito in anticipo

[Redazione]

EmailLa Protezione civile della Regione Campania ha previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano. La risposta alle accuse del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, arriva con una nota ufficiale. Nella quale la Protezione Civile replica alle critiche sul mancato preavviso rispetto alla forte nevicata di oggi su Napoli. Raccomandando anche ai sindaci soprattutto in presenza del quadro previsionale meteorologico attuale, che persiste, con variabilità anche consistente, fino a giovedì sera, di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione idonea a scongiurare possibili disagi e/o danni per la popolazione. Un botta e risposta a distanza che era partito in mattinata. Quando de Magistris aveva affondato duramente il colpo. Le condizioni meteo previste per oggi sono state completamente disattese dalla natura - ha detto il sindaco - il Comitato che era stato ieri, al quale ha partecipato anche il vice sindaco, aveva dato indicazioni assolutamente rassicuranti, in base alle previsioni meteo fornite dalla Protezione Civile della Campania. Si parlava di colore verde, non era nessun indicatore, anche precauzionale, per far emettere qualsiasi tipo di provvedimento, se non quelli che sono stati adottati ieri sera. Nella nota, invece, la Protezione civile regionale ricorda di aver diramato già sabato 24 un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per preallertare rispetto alle imminenti nevicata e gelate nonché alla necessità di prestare accoglienza e attenzione ai senza fissa dimora. La stessa nota conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale. Domenica 25 la stessa Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicata e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì. Ieri tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza fissata alle 23.59 di domani, mercoledì 28 febbraio). Il codice verde, che comunque era presente nei bollettini, aveva per la Protezione Civile una valenza diversa: Si ricorda inoltre che il codice colore inserito negli avvisi valevole per la sola criticità idrogeologica e idraulica, in conformità a quanto previsto dal vigente sistema di allertamento regionale. Per i fenomeni di altra natura (neve, gelo, vento, etc.), in considerazione della rilevanza in termini di potenziali danni ed effetti negativi per la popolazione e il territorio, vengono diramate specifiche avvertenze e avvisi, come è stato fatto da sabato scorso, con continue e specifiche raccomandazioni ai fini dell'adozione, da parte dei sindaci, dei piani di emergenza comunali, dell'attivazione dei Centri Operativi Comunali e/o di ogni altra misura precauzionale e di prevenzione non strutturale in grado di mitigare i danni per la popolazione e l'impatto dei fenomeni al suolo. DLP 27-FEB-18 18:27 NNNN27 febbraio 2018 | 19:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Corruzione, si dimette il sindaco di Acireale arrestato

[Redazione]

Durante l'interrogatorio del gip Roberto Barbagallo ha rigettato le accuse. Le dimissioni presentate per sensibilità istituzionale A-A+shadow Stampa Ascolta Email[icon_fake]Ha firmato la lettera di dimissioni per sensibilità istituzionale il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo, arrestato il 23 febbraio scorso per corruzione nell'ambito dell'indagine 'Sibilla della guardia di finanza coordinata dalla Procura distrettuale di Catania. Lo hanno reso noto i suoi legali, gli avvocati Enzo Mellia e Piero Continella, a conclusione dell'interrogatorio di garanzia che si è tenuto in carcere, per oltre due ore. Al Gip Giovanni Cariolo e al sostituto procuratore Fabio Regolo ha fatto una diversa e opposta rappresentazione dei fatti che gli sono contestati. Secondo l'accusa, Barbagallo per favorire la campagna elettorale del deputato regionale di Sicilia Futura Nicola Agostino, che non indagato, avrebbe dato disposizione ad un luogotenente della polizia locale, Nicol Urso, ora ai domiciliari, di avviare controlli amministrativi nei confronti di due imprenditori. L'obiettivo sarebbe stato quello di indurlo ad avvicinare il sindaco per evitare la sanzione, quest'ultimo avrebbe chiesto in cambio sostegno elettorale per il suo referente politico. Un altro indagato in carcere, Salvo Di Stefano, capo della protezione civile di Acireale si avvalso della facoltà di non rispondere. Sono stati sentiti dal Gip anche altri tre destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere: Salvatore Leonardi, consulente della San Sebastiano srl, Giovanni Barbagallo, direttore dell'area tecnica del Comune di Acireale, e Anna Maria Sapienza, consulente del Coni Sicilia. 27 febbraio 2018 | 14:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

contenuto a pagamento

[Redazione]

Neve a Roma, Raggi: "Macchina ha funzionato. Polemiche esagerate. Domani scuole aperte" "Nonostante io fossi fuori ci siamo coordinati benissimo grazie ai cellulari. Lascio agli altri le polemiche. I fatti ci hanno dato ragione. Domani le scuole saranno riaperte regolarmente". Così la sindaca di Roma Virginia Raggi, parlando dalla sala operativa della Protezione civile del Campidoglio, dopo essere rientrata nella capitale dal Messico. - H24, immagini di Fabio Falanga, montaggio di Pier Francesco Cari

De Magistris: ?No sos da protezione civile?. La risposta: ?Neve prevista in anticipo?

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano. Così in una nota la Protezione civile regionale risponde alle critiche sul mancato preavviso rispetto alla forte nevicata di stamane. Nella stessa nota si raccomanda ai sindaci, soprattutto in presenza del quadro previsionale meteorologico attuale, che persisterà, con variabilità anche consistente, fino a giovedì sera, di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione idonea a scongiurare possibili disagi e/o danni per la popolazione. Una risposta anche alle accuse del sindaco di Napoli de Magistris che stamattina aveva ricordato di non aver avuto nessun sos dalla protezione civile. ? Ad oggi le previsioni meteo non hanno funzionato - aveva detto in mattinata de Magistris - e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalle previsioni e dalla Protezione civile regionale. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da fare emettere qualsiasi tipo di provvedimento fatta eccezione per lo spargimento di sale nei luoghi verificati sugli assi viari. Il primo cittadino aveva chiuso tutte le scuole napoletane solo qualche minuto prima dell'inizio delle lezioni. Le decisioni prese stamattina - aveva spiegato - sono frutto di nostre valutazioni empiriche e non perché qualcuno ci abbia chiamato dalla Protezione civile o da altre luoghi deputati. Da parte propria la Protezione civile regionale ricorda tutto l'iter seguito ed aver diramato già sabato 24 un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per preallertare rispetto alle imminenti nevicata e gelate nonché alla necessità di prestare accoglienza e attenzione ai senza fissa dimora. La stessa nota conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale. Domenica 25 la stessa Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicata e gelate valide fino alle 23.59 del lunedì. Ieri tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza è fissata alle 23.59 di domani, mercoledì 28 febbraio). Si ricorda inoltre che il codice colore inserito negli avvisi è valido per la sola criticità idrogeologica e idraulica, in conformità a quanto previsto dal vigente sistema di allertamento regionale. Per i fenomeni di altra natura (neve, gelo, vento, etc.), in considerazione della rilevanza in termini di potenziali danni ed effetti negativi per la popolazione e il territorio, vengono diramate specifiche avvertenze e avvisi, come è stato fatto da sabato scorso, con continuità, con specifiche raccomandazioni ai fini dell'adozione, da parte dei Sindaci, dei piani di emergenza comunali, dell'attivazione dei Centri Operativi Comunali e/o di ogni altra misura precauzionale e di prevenzione non strutturale in grado di mitigare i danni per la popolazione e l'impatto dei fenomeni al suolo. Martedì 27 Febbraio 2018, 18:42 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 18:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, scuole chiuse due giorni a Torre del Greco

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Scuole chiuse oggi e domani a Torre del Greco. Il provvedimento è del commissario straordinario Giacomo Barbato che sottolinea come nelle prime ore del mattino una persistente nevicata ha interessato l'intero territorio cittadino anche al livello del mare, con accumulo di neve e rischio di gelate stante le temperature prossime allo zero. Mezzi spargisale coordinati dalla polizia municipale e dall'associazione Irt-protezione civile sono all'opera e in particolare i volontari lo saranno tutta la giornata anche per distribuire coperte e tè caldo ai senza fissadimora. La stessa associazione Irt ha deciso di lasciare la propria sede postane gli ex molini meridionali Marzoli a disposizione di chi avesse bisogno di una sistemazione sicura e coperta. Martedì 27 Febbraio 2018, 11:16 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 11:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Termosifoni out al liceo scientifico di Angri, l'associazione Alba Vitae apre la sua sede ai clochard

[Redazione]

Termosifoni out, disagi al liceo scientifico Don Carlo La Mura. A segnalare il mancato funzionamento dei caloriferi sono stati alcuni genitori. Una questione non recente, che seppur sia stata evidenziata nei mesi scorsi dagli studenti non è stata ancora risolta dalla ditta di manutenzione della provincia, che ha competenza negli istituti superiori. La vicenda è riemersa in seguito alla decisione del sindaco, Cosimo Ferraioli, di non chiudere le scuole in controtendenza alle scelte degli altri primi cittadini dell'Agro nocerino. Perché il bollettino diramato dalla protezione civile della Regione ha evidenziato un livello di criticità verde. Ovvero assenza di fenomeni significativi. Così la protezione civile della Regione ha invitato enti e sindaci a mettere in essere tutti gli accorgimenti necessari per evitare disagi ai cittadini. In particolare la polizia locale, i volontari della protezione civile e le guardie ambientali si sono attivati da domenica pomeriggio fino a oggi, per spargere sale sulle strade comunali evitando che si ghiacciassero e tutelare la pubblica incolumità. L'associazione Alba Vitae, invece, ha offerto ospitalità a coloro che ne avessero bisogno, lasciando la sua sede vicina alla stazione ferroviaria aperta dopo la mezzanotte.

Neve in penisola sorrentina: scuole

[Redazione]

SORRENTO - Automobili, aranceti e tratti di costa completamente imbiancati: è lo scenario insolito in cui si sono risvegliati i residenti in penisola sorrentina. Qui la neve è scesa copiosa soprattutto alle prime luci dell'alba. L'insolita circostanza ha spinto quasi i sindaci della penisola sorrentina a disporre la chiusura di quasi tutte le scuole a scopo precauzionale. Ieri erastato Andrea Buonocore, primo cittadino di Vico Equense, a ordinare lo stop alla luce delle previsioni meteorologiche che non lasciavano presagire nulla di buono. Stamani è toccato ai colleghi degli altri Comuni firmare il provvedimento che consentirà ad alunni, insegnanti e personale di rimanere a casa almeno per la giornata di oggi. Lezioni regolari, invece, a Sorrento. Disagi a Massa Lubrense dove la Gori, società che gestisce le risorse idriche in Costiera, ha sospeso l'erogazione per tutta la notte appena trascorsa nelle località di Termini, Sant'Agata, Deserto, Torca, Santa Maria la Neve, Tore di Casa, Monticchio, Metrano e Nastro Verde. Una decisione dettata proprio dal forte abbassamento delle temperature. Dalle 16 alle 21 di giovedì l'acquamancherà anche a Sorrento: il servizio sarà temporaneamente sospeso lungo Corsolia (nel tratto da Piazza Tasso fino all'incrocio con via Padre Reginaldo Giuliani, Via Tasso, Via Sersale, Via Pietà, Via Padre Reginaldo Giuliani e Piazza Antiche Mura). L'ondata di maltempo ha portato quasi 30 centimetri di neve su Monte Faito, con temperature ben al di sotto dello zero e strade ai limiti della praticabilità. Stesso discorso nelle località collinari tra Vico Equense e Massa Lubrense. E, secondo le previsioni, nelle prossime ore non andrà meglio perché le temperature dovrebbero abbassarsi ulteriormente. In tutti i Comuni della Penisola i nuclei di protezione civile sono impegnati nel monitoraggio delle strade. Martedì 27 Febbraio 2018, 11:17 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 11:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ancora neve sui comuni a nord di Napoli: spargisale in azione a Marano e Giugliano

[Redazione]

Ancora fiocchi di neve, fin dalle prime luci dell'alba, nei comuni a nord di Napoli. Spargisale in azione a Marano, dove ieri si sono riscontrate le maggiori criticità, soprattutto nella zona a ridosso della collina dei Camaldoli. Un mini bus con bambini a bordo, bloccato dalla neve per circa mezz'ora, è stato messo in salvo nella mattinata di ieri dagli agenti della municipale e dai volontari della protezione civile. Spargisale in azione in molti punti del territorio: via Del Mare, via San Marco, via Pigno, via Marano-Pianura. Analoghi provvedimenti adottati anche dal Comune di Giugliano, dove è interdetta la circolazione ai mezzi pesanti. Il sindaco Poziello annuncia: "Valuteremo la chiusura delle scuole anche per i prossimi giorni, sentita la protezione civile regionale". Martedì 27 Febbraio 2018, 11:18 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 11:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

La magia dei templi di Paestum sotto la neve

[Redazione]

Dalle 8 di questa mattina una copiosa nevicata sta imbiancando la città deitempli. Particolarmente suggestivo lo spettacolo dell'area archeologica diPaestum sotto la neve. Per oggi e domani il sindaco Franco Palumbo ha dispostola chiusura di tutte le scuole comunali. Chiusi anche gli uffici comunali alcapoluogo. La Protezione civile è al lavoro per affrontare eventualicriticità.

Allerta Meteo ?Burian?, temperature in picchiata e neve a Pompei: scuole chiuse

[Redazione]

Pompei. Allerta Meteo Burian, temperature in picchiata e neve a Pompei: scuole chiuse (oggi 27 febbraio) a tutela della comunità scolastica tutta. Il sindaco Pietro Amitrano ha, da pochi minuti firmata, l'ordinanza urgente di chiusura di tutti gli istituti scolastici. In considerazione della copiosa nevicata che si è abbattuta sulla città degli Scavi e del Santuario, rendendola difficoltosa la circolazione delle automobili e pericolosa per i pedoni, - in particolare per i più piccoli - in contrasto con le indicazioni fornite, ieri, dal bollettino della protezione civile e seguite finora, per la tutela della comunità scolastica tutta, il primo cittadino ha disposto la chiusura urgente delle scuole di ogni ordine e grado della Città di Pompei. L'annuncio della chiusura delle scuole è social. La popolazione scolastica, vista l'urgenza e l'impossibilità di informare singolarmente ogni famiglia, è stata avvertita con un post pubblicato sul profilo Facebook istituzionale del Comune di Pompei. Il sindaco ha, anche, disposto un piano straordinario di emergenza per la sicurezza stradale, mettendo a disposizione dei cittadini più agenti municipali nelle zone più critiche e a rischio ingorghi. Burian, con il suo abbraccio di gelo, è arrivato anche a Pompei: le temperature sono in discesa, venti gelidi sferzano su Scavi archeologici e Santuario. Martedì 27 Febbraio 2018, 11:21 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 11:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania nella morsa del ghiaccio: scuole ancora chiuse, rischio strade

[Redazione]

2 512Campania sempre più nella morsa del gelo. Allerta meteo prorogato fino a mezzanotte di domani. Ieri pesantissimi i disagi, in particolare sul fronte stradale nelle province di Avellino, Benevento e Caserta. Ora il pericolo è il ghiaccio, lì dove la neve non è stata ancora rimossa. E resta alta l'emergenza scuole. Ieri la Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo alle 23.59 di domani. Le precipitazioni nevose dovrebbero lasciare il posto a gelate anche in pianura. Termometro in calo. Si raccomanda di tenere attive misure di prevenzione e contrasto e si ricorda agli automobilisti di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. Attivo il presidio h24 della Sala operativa e del Centro funzionale regionale. Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, si è tenuto in costante contatto con la centrale operativa della Protezione Civile Nazionale: Massimo impegno - ha detto - per garantire gli interventi per le criticità. Filo diretto con i Comuni per garantire assistenza in particolare alle fasce più deboli e ai senza fissa dimora. Si segnala l'attivazione 24 della centrale operativa regionale e del presidio di San Marco Evangelista. La struttura regionale di Protezione Civile sta supportando le richieste dei Comuni anche per soccorso alla popolazione, in particolare per chi deve raggiungere centri di primo soccorso o assistenza, centri dialisi e ospedali. I Comuni possono indirizzare richieste di primo soccorso che saranno gestite con volontariato e protezione civile. Ai sindaci si chiede di diffondere le informazioni su pericoli e effetti indotti da basse temperature e nevicate con particolare attenzione a chi vive in condizioni di disagio e ai senza fissa dimora, allertando i soggetti in grado di fornire assistenza. FOTO - di -Napoli, Vesuvio imbiancato dopo la bufera di lunedì (Newfotosud, Alessandro Garofalo) QUI NAPOLI Vesuvio imbiancato e fiocchi di neve anche a Napoli città. Verso le 10 lo spettacolo insolito della neve sulla città, non eccessivi i disagi. Nel Napoletano oggi scuole chiuse a Pozzuoli, Giugliano, Melito, Caivano, Quarto, Monte di Procida e Vico Equense. A Bacoli niente lezioni oggi e domani. Intanto, il prefetto di Napoli Carmela Pagano ha revocato la limitazione della circolazione ai mezzi pesanti con carico oltre le 7.5 tonnellate sul sistema viario del territorio provinciale e tratti autostradali. QUI AVELLINO Giornata di passione in Irpinia. Al mattino le principali arterie di collegamento, nonostante le precauzioni prese 24 ore prima in Prefettura (circolazione vietata ai mezzi pesanti) sono state sorprese dalle nevicate. Prima che i mezzi di soccorso intervenissero concretamente, decine di vetture, camion e bus si sono ritrovati bloccati sulla Variante del capoluogo e sulla Ofantina, dove si è ribaltato un tir mentre un autobus privato si è girato ed è rimasto al centro della carreggiata. Caos anche sulla A16, chiusa per alcune ore per neve, e polemiche a ridosso delle aree industriali, dove molti imprenditori hanno lamentato la mancanza di misure preventive. Le scuole sono rimaste chiuse sia ad Avellino che in gran parte della provincia e lo saranno anche oggi. Ancora in bilico le lezioni di domani, anche se il vertice a palazzo di governo lasciava trasparire un velo di ottimismo sulle prossime ore. QUI BENEVENTO In città si è riusciti a tamponare i primi effetti della nevicata con la sinergia tra l'Asia e la Protezione civile. Disagi nelle contrade. Possibile che la chiusura delle scuole già prevista ieri e oggi venga prorogata a giovedì. Il nostro dovere - dice il sindaco Clemente Mastella - è ridurre i rischi dell'emergenza ghiaccio. I bollettini meteo parlano di abbassamento notturno delle temperature fino a meno 10, la viabilità ne risentirà così come moltissimi servizi. Dovremo ragionare su questo prima di assumere decisioni. Da sindaco mi sentirei più tranquillo, in termini di tutela di migliaia di studenti, se disponessi la chiusura delle scuole anche per mercoledì e giovedì. Nel Fortore il termometro ha segnato meno 7 (i carabinieri usano le motoslitte), notevoli disagi alla viabilità. Ad Airola un pullman è sbandato finendo fuori strada: a bordo solo il conducente. Problemi anche sull'Appia nel tratto che attraversa la valle Caudina. QUI CASERTA Terra di Lavoro imbiancata dai monti alle spiagge del litorale domizio. L'A1, tra Capua e Caianello, è stata interdetta al traffico per due ore per l'intervento degli spazzaneve. Sulla carreggiata nord a causa di neve e delle forti raffiche di vento molti automobilisti sono stati costretti a fermarsi. Mezzi spargisale in azione in corrispondenza dei cavalcavia e dei

sottopassi. La protezione civile monitora il Volturno. QUI SALERNOL'emergenza freddo ha paralizzato la provincia. La neve ha mandato in tilt la circolazione, costringendo molti sindaci a chiudere le scuole e la protezione civile a raggiungere faticosamente zone isolate ed autostrade per trarre in salvo persone boccate. I primi allarmi dalle autostrade la Salerno Napoli, la A3 Salerno Reggio Calabria e l'A30 Caserta Roma, raccordo Salerno-Avellino compreso, tutte in entrambe le direzioni - sono arrivati intorno alle 9. Allo svincolo per Avellino il traffico è rimasto bloccato a causa un tir ribaltato. Sulla strada 164 tra Acerno e Montecorvino Rovella, un autobus di linea ha sbandato sulla strada ghiacciata fermandosi a un passo da un dirupo. Illesi i passeggeri. A Sarno, in viale Margherita, la strada della tragica frana del 1988 e unica via di fuga, ha ceduto in più punti creando paura e disagi. Chiusa l'Università di Salerno, attività sospese per le prossime 48 ore. Decine le scuole della provincia chiuse. Il peggio stando alle previsioni, potrebbe arrivare oggi. Martedì 27 Febbraio 2018, 06:48 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 07:07

Nella morsa del freddo, - scuole ancora chiuse a Sarno

[Redazione]

Prorogata la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per domani, 28 febbraio, a Sarno. Il sindaco Giuseppe Canfora, a fronte del repentino calo di temperature e dell'allerta emanata dalla Protezione Civile della Regione Campania, fino a domani notte, ha ritenuto opportuno lasciare l'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici. Questa mattina, la neve ha imbiancato montagne e strade, creando disagi alla viabilità. Già chiuse le scuole, ed evitati ulteriori ingorghi. Raccomando ai cittadini la massima prudenza - ha detto Canfora - evitando spostamenti in auto se non in casi necessari. Attenzione anche alla presenza di ghiaccio sulle strade e quindi massima prudenza anche negli spostamenti a piedi. Inoltre, invito i cittadini a segnalare eventuali criticità alla Polizia Municipale e alla Protezione Civile, che dalle prime ore di questa mattina stanno monitorando l'intero territorio comunale. Si chiede a tutti la massima collaborazione. La macchina dell'emergenza comunale è pienamente operativa e l'invito è quello di evitare spostamenti se non indispensabili.

Neve a Roma, Raggi rassicura i genitori: ?Domani scuole aperte?

[Redazione]

Domani scuole aperte. Voglio rassicurare i genitori domani le scuole saranno aperte. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, al termine dell'assemblea operativa presso il Ccc della Protezione Civile di Roma. La sindaca è rientrata dal Messico. L'annuncio arriva dopo i due giorni di chiusura proclamati per l'emergenza neve che ha colpito la città. Il sistema ha funzionato, non a inutili allarmismi. In base alle previsioni che abbiamo direi che domani le scuole si riaprono normalmente.

Genio civile in campo per aiutare i dializzati

[Redazione]

Emergenza neve, il Genio Civile di Avellino scende in campo per dare il proprio contributo. Per qualunque esigenza di trasporto da e verso strutture sanitarie (dializzati o altro) o esigenze di cittadini in difficoltà di trasporto, si può fare riferimento al centralino della Soup del Genio Civile Protezione civile 0825 765670.

Scuole chiuse domani anche a Mugnano e Giugliano. A Marano off limits cimitero e villa comunale

[Redazione]

Scuole chiuse domani anche nei comuni di Mugnano e Giugliano. A Marano, invece, off limits la villa comunale del Ciaurro e il civico camposanto di via Vallesana. In campo i volontari della protezione civile, gli agenti dell'amunicipale e gli operai dell'ufficio tecnico con i mezzi per spalare la neve e per spargere il sale. La situazione è in graduale miglioramento, ma si teme nuove gelate nelle ore notturne. Da qui la decisione di chiudere le scuole anche per la giornata di domani. A Marano il Comune ha acquistato 300 chili di sale. Sono sette i mezzi, tra bob cat e pale meccaniche, impiegate su tutto il territorio. Martedì 27 Febbraio 2018, 12:53 - Ultimo aggiornamento: 27-02-2018 12:53

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori

[Redazione]

Verona, 27 feb. (AdnKronos) - Sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e 3 donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione in città, 208 quelli per utenza maschile e 20 quelli per accoglienza femminile, in 6 strutture convenzionate con il Comune. La Protezione civile resta pre-allertata affinché sia pronta ad intervenire su tutto il territorio comunale, nel caso le condizioni meteorologiche peggiorassero.

Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma

[Redazione]

Roma, 27 feb. (AdnKronos) - Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Lo comunica Rfi in una nota. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica.

Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione

[Redazione]

Venezia, 27 feb. (AdnKronos) - In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dall'11:00 di domani alle 14 di venerdì 2 marzo 2018. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli utenti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità a numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Maltempo: l'Italia ancora nella morsa del gelo; disagi da Nord a Sud; Scuole chiuse dalla Puglia all'Emilia

[Redazione]

Il maltempo continua a stringere in una morsa letale. Gelo e freddo ovunque. Temperature in picchiata, dai -29 della Val di Susa ai -25 di Fusine, a Udine. Ma si viaggia su medie di -5 in molte località della pianura padana. A Milano (dove la temperatura scesa di svariati gradi nella notte) un clochard di 47 anni morto per assideramento nei pressi della stazione Centrale. Poi emergenza neve. Che sta obbligando i sindaci a prendere decisioni drastiche, soprattutto per quanto riguarda le scuole: chiuse a centinaia in molte regioni Italia, Umbria, Marche, Puglia, Lazio, Abruzzo, Campania, Emilia. Non solo. E dopo la Capitale anche un'altra grande città, quella di Napoli, fa stare a casa scolari e studenti per via della neve caduta nella notte e che imbiancato tetti e strade in modo davvero pesante. Cos' il Comune, con una nota non senza polemiche, scrive in mattinata, praticamente informando in diretta la cittadinanza, che visto che in contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettino della protezione civile e seguita finora, una copiosa nevicata imbianca la città rendendo difficoltosa la circolazione, per la tutela della comunità scolastica tutta, si dispone chiusura delle scuole di ogni ordine e grado compresi i nidi. Collegamenti pubblici in tilt, voli fermi all'aeroporto di Capodichino per la pista gelata e la scarsa visibilità. Centinaia di passeggeri sono nello scalo in attesa di capire quando potranno ripartire. Ma le nevicature sono segnalate ovunque: da Rimini alla Costa Smeralda. Il bollettino meteo nel frattempo non rassicura: l'Italia resta al freddo. Il bollettino: ancora gelo. Nel Nord nubi sparse e schiarite, maggiori addensamenti su Basso Piemonte ed Emilia Romagna con isolate nevicature fino in piano. Temperature stabili, massime tra -1 e 3. Al Centro addensamenti e debole neve fin sulla costa sull'Adriatico, più sole sul Tirreno. Tempo instabile in Sardegna con neve a bassa quota. Temperature stabili, massime tra 0 e 5. Al Sud tempo instabile su Sicilia, Calabria e Puglia con piovaschi e neve a bassa quota. Nubi sparse e ampie schiarite altrove. Temperature in diminuzione, massime tra 5 e 11. A Napoli nevicata record. Napoli si risvegliata sotto la neve che nelle prime ore del mattino ha continuato a scendere copiosa in fiocchi grossi fino al mare. Ultima volta che il capoluogo campano aveva assistito a una simile nevicata risaliva al 1956. Ci sono ancora tante foto in bianco e nero a testimoniare come lo strato di fiocchi si depositò persino in piazza Plebiscito e sul lungomare. In anni recenti solo nel 1985 la neve era caduta abbondante ma soprattutto nelle zone collinari, dove qualcuno inforca anche sci o preso lo slittino. La seconda giornata di burian in Campania. La prefettura di Napoli aveva revocato i divieti di transito sulle strade e le autostrade del territorio per mezzi pesanti, mentre il sindaco, Luigi de Magistris, aveva stabilito la regolare apertura delle scuole, ordinando che il riscaldamento fosse acceso già dalle 6 del mattino. Ma forse nessuno si aspettava che i tetti della città, le strade e i giardini acquistassero l'aspetto che hanno oggi, ricoperti da uno strato di qualche centimetro di neve con un paesaggio alpino. shadow carousel La magia della neve anche Napoli La magia della neve anche Napoli [neve_MGTHU] La magia della neve anche Napoli La magia della neve anche Napoli [neve1_MGTH] La magia della neve anche Napoli La magia della neve anche Napoli [neve2_MGTH] La magia della neve anche Napoli La magia della neve anche Napoli [neve3_MGTH] La magia della neve anche Napoli 27 febbraio 2018 (modifica il 27 febbraio 2018 | 09:45)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: l'ad di Rfi; Scaldiglie funzionanti; ma ne servono altre 150 Il costo; Cento milioni;

[Redazione]

Ingegnere, ci risiamo: basta una nevicata e il sistema va in tilt. Perché? Noi ci muoviamo secondo piani di emergenza che prevedono tre livelli, lieve, medio e grave, legati agli allarmi meteo della Protezione civile risponde Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi, la società delle ferrovie che gestisce la rete. La nevicata attesa su Roma era debole. Siti meteo qualificati stimavano 3 centimetri al suolo con esaurimento del fenomeno alle 7 di mattina. Su questa base abbiamo oggettivamente commesso un errore: non abbiamo ridotto offerta di treni, come facciamo nei casi più gravi. In realtà i centimetri di neve sono stati 15 e ha nevicato fino alle 10. Non avendo ridotto il traffico abbiamo avuto treni che non riuscivano a partire da Roma Termini e treni che non riuscivano a entrare, col conseguente formarsi di code. In più verso le 11 si rotto un treno tra Settebagni e Orte, e fino alle 19, quando lo abbiamo tolto da lì, si andati avanti con un solo binario. Scusi ma il problema sono state anche le scaldiglie, che avrebbero dovuto impedire agli scambi di bloccarsi col gelo. Perché non hanno funzionato? Non così, tutte quelle che ci sono hanno funzionato. shadow carousel Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio[10060115_o] Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio[10060125_M] Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio[10060049_M] Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio[10060053_M] Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio[10060165_M] Neve a Roma, il giorno dopo la Capitale di ghiaccio E quante sono? A Roma Termini ce ne sono 150 su un totale di 300 scambi. Ma perché le scaldiglie non ci sono su tutti e 300? Guardi, prima dell'ultima importante nevicata a Roma, quella del 2012, che fu più pesante di quella di lunedì, a Termini non era nemmeno una scaldiglia. E poi perché ne avete messe solo 150? A Roma nevicata di rilievo ce ne sono state storicamente poche: le ultime nel 1956, nel 1985, nel 2012. I fatti dell'altro ieri ci devono far capire che fenomeni climatici intensi cominciano a interessare anche Roma con più frequenza. E quindi anche la capitale dovrà essere integralmente dotata di scaldiglie, come per esempio Milano. Se ci fossero state 300 scaldiglie non ci sarebbero stati problemi? No, fino a una nevicata di 15-20 centimetri no. Quanto costa mettere altre 150 scaldiglie? Non dobbiamo metterle solo a Roma, ma dobbiamo coprire tutto il Lazio. Ci vogliono circa 100 milioni. Avete deciso voi di fare questo investimento o il governo vi ha chiesto di farlo? Il governo oggi ci ha chiesto che cosa intendiamo fare per impedire che nella capitale succeda di nuovo quello che successo l'altro ieri e noi abbiamo proposto di installare le scaldiglie. Il governo ci ha detto di procedere. Quanto tempo ci vuole? Per Termini un anno, per il Lazio un paio d'anni. Perché così tanto? Ogni scaldiglia consuma energia quanto un appartamento. In caso di necessità tutte le scaldiglie devono funzionare contemporaneamente. Servono quindi delle linee elettriche supplementari. I 100 milioni li avete o ve li darà il governo? Li abbiamo, stanno nel contratto di programma, si tratta solo di usarli prioritariamente per quest'intervento. Fatto questo quali zone resteranno a rischio? Glielo chiedo perché anche il caso Napoli. Resteranno fuori regioni come Campania, Calabria e Sicilia. Quanto a Napoli, francamente la neve non era prevista. Anzi, le previsioni meteo indicavano il sole. 27 febbraio 2018 (modifica il 27 febbraio 2018 | 21:40) RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma

[Redazione]

27 Febbraio 2018 alle 19:00 Roma, 27 feb. (AdnKronos) - Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Lo comunica Rfi in una nota. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica.

Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione

[Redazione]

27 Febbraio 2018 alle 15:00 Venezia, 27 feb. (AdnKronos) - In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dall'11:00 di notte di domani alle 14 di venerdì 2 marzo 2018. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Ecco tutti i flop del Comune: così la neve ha affondato Roma

[Redazione]

[1519716068-lapresse-20180226152843-25824446-1]È bastata una decina di centimetri di neve per mandare in tilt una città. Benvenuti a Roma. E non si dica che si è trattato di un evento eccezionale e imprevedibile. Perché c'è una serie di errori e di falle che hanno contribuito ad alimentare il caso della Capitale. Innanzitutto il piano neve non ha funzionato e quello della protezione civile è fermo al 2008. Come ricostruisce il Messaggero, "Roma non ha un capo della Protezione civile comunale a tempo pieno, la responsabilità è affidata ad interim a Diego Porta, comandante della Polizia municipale di Roma che nella sua vita normale deve gestire 6.000 vigili urbani. Lui stesso con alcune lettere ha più volte segnalato di che non può anche occuparsi di protezione civile, che non rientra tra le sue competenze specifiche". Anche per questo motivo il vicesindaco di Roma è stato obbligato a chiedere soccorso alla Protezione civile nazionale e all'esercito. Come se non bastasse, a dimostrazione della mancata preparazione alla neve, soltanto venerdì sera a Roma si sono accorti che mancavano spazzaneve e spargisale. A quel punto, il Comune chiede ad Ama di trovare un'azienda last minute per il rifornimento. Risultato: 30 spazzaneve in provincia di Cuneo, costo 900 mila euro più Iva per cinque giorni. Peccato che i mezzi giunti da Cuneo fossero adatti per la neve ad alta quota ma inadeguati per i dieci centimetri romani. E dei 30 nella notte di domenica ne sono arrivati solo cinque. Altri 15 successivamente, quando ormai era tardi. Persino l'acquisto del sale si è rivelato un problema: le 2.000 tonnellate a disposizione non erano abbastanza. E in tutto questo la Raggi era in Messico.

Maltempo, neve e ghiaccio su Napoli: bloccato l'aeroporto

[Redazione]

Dalle 6,30 alle 8 il traffico aereo è rimasto bloccato nello scalo napoletano di Capodichino a causa della neve e soprattutto della scarsa visibilità. Un solo volo è partito, alle 6,04, per Milano Linate, poi è scattato lo stop. La direzione dell'aeroporto e la Gesac, la società che gestisce lo scalo, hanno disposto dalle 8,15 alle 10 la chiusura della pista. Molti i voli cancellati. File alle biglietterie di passeggeri che chiedono info e la possibilità di riprogrammare il volo. Molti i passeggeri che hanno avuto difficoltà ad accedere allo scalo a causa delle condizioni delle strade. Il centro di Napoli si presenta ricoperto di neve. Fin dalle prime luci del giorno, infatti, i fiocchi bianchi sono caduti fitti nel centro della città. Anche i monumenti storici sono completamente imbiancati. In strada poche le auto, i taxi non accettano corse dirette alla zona ospedaliera, che si trova nella parte alta della città. La circolazione degli autobus è stata sospesa per ragioni di sicurezza. Lo annuncia l'Anm (Azienda napoletana mobilità) che ha adottato il provvedimento a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Anche la linea metropolitana 1 ha sospeso le corse dalle ore 8.10 circa per il blocco degli scambi procurato da neve e ghiaccio sulla tratta esterna. Al momento resta regolare il servizio dei quattro impianti di Funicolari. Appena le condizioni lo consentiranno, riprenderà il regolare servizio, annuncia l'Anm. La neve che da questa mattina sta cadendo su Napoli e i comuni della provincia sta ricoprendo anche il Parco archeologico di Ercolano (Napoli). Le domus, le strade e i cortili dello scavo sono interamente imbiancati. I fiocchi di neve stanno cadendo copiosi tra lo stupore del personale in servizio e dei turisti che scattano foto al panorama. Fitta nevicata stamattina anche sull'isola di Capri (Napoli). Anche l'isola azzurra si è risvegliata sotto i fiocchi. A partire dalle 6 e per alcune ore un'abbondante nevicata ha investito l'intera isola. In Piazzetta i fiocchi si scioglievano una volta giunti al suolo, mentre in altre zone dell'isola la neve è riuscita a posarsi formando un consistente strato bianco sia ai bordi delle strade che nei giardini e sui tettucci delle auto. Soprattutto ad Anacapri, il comune più alto dell'isola, la neve ha dato un aspetto insolito al paesaggio. Risveglio innevato poi per l'intera isola d'Ischia (Napoli): abbondante nevicata sulle zone collinari, fin su al Comune di Serrara Fontana avvolto interamente dal manto bianco. Anche oggi nevicata a Ischia Porto, ma più consistente di ieri, a livello del mare e a Forio con la spiaggia della Chiaia - a pochi metri dal mare - interamente ricoperta dalla neve. Scuole chiuse oggi a Serrara Fontana, Barano, Forio e anche a Ischia Porto. E dopo 62 anni nevicata anche sull'isola di Procida che si è svegliata ricoperta di neve. Nel 1956 l'ultima nevicata, secondo quanto ha potuto ricostruire l'assessore Rossella Lauro. MARCHE Seconda giornata sotto la neve nelle Marche. Neve ancora intensamente ad Ancona, Pesaro, Civitanova Marche e in generale lungo la costa. Non ci sono grandi problemi alla viabilità, a parte in alcuni centri abitati come Macerata e in generale sulle strade in pendenza. Il Comitato Operativo Viabilità (Cov) è riunito presso la Prefettura di Ancona. UMBRIA Umbria sotto zero, tutte le città e i paesi dell'intera regione si sono svegliati con temperature glaciali che hanno toccato addirittura i -15,3 gradi a Cascia e a Forca Canapine nella notte. Oltre a quella di Santa Rita e allavetta dei Sibillini, le località più fredde registrate dal sistema di rilevamento del centro funzionale della Protezione civile umbra, nel corso della notte appena trascorsa, sono state: Monte Cucco (-12,1), Lisciano Niccone, Castagnacupa e Ponte Santa Maria, zona Città della Pieve, con -11, a La Bolsella, zona Assisi, -10,8. Il termometro ha toccato i -10,5 a Casa Castalda. Tanti i borghi che sono finiti sotto i -10 gradi, tra cui Nocera Umbra, Bastardo, Branca e Tresa. Nelle principali città si è registrato -6 a Perugia, -5,2 a Terni, -9,1 a Foligno, -9 a Norcia, -8,9 a Spoleto, -5,5 a Gubbio, -4 a Città di Castello, -6,4 a Todi, -7 a Orvieto, -6,7 ad Amelia e -5,5 a Narni. Nessuna stazione di rilevamento dislocata sul territorio umbro ha fatto registrare un valore positivo. SARDEGNA Neve in Gallura anche a bassa quota. La Costa Smeralda oggi si è svegliata sotto una coltre di fiocchi bianchi, che continuano a cadere in maniera copiosa. Attualmente le strade sono percorribili solo con pneumatici da neve o con le catene. In azione, nelle principali direttrici di traffico anche i mezzi spargisale e spazzaneve, i tecnici dell'Anas gli agenti della polizia stradale. Anche i noti porti

turistici e le imbarcazioni sono state imbiancate. Suggestive e rare le immagini del paesaggio di La Maddalena, Cannigione e l'Isola di Tavolara sotto la neve. Da ieri alcuni sindaci della Gallura, tra i quali quelli di Olbia, Loiri Porto San Paolo, Golfo Aranci, Arzachena, Tempio Pausania, Aggius, Luras, Calangianus e Bortigiadas, hanno firmato le ordinanze di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Qualche disagio nelle campagne, dove è scattato l'allarme nelle aziende agricole per il foraggio che serve per alimentare il bestiame.

Roma, crepe nel piano anti-gelo: poco sale e spazzaneve sbagliati

[Redazione]

It's freezing outside, si gela là fuori, ha detto ieri il sindaco di Londra Sadiq Khan e per tranquillizzare i suoi concittadini ha fatto sapere che l'amministrazione della capitale britannica aveva già messo in cascina oltre 100 mila tonnellate di sale per far fronte alla nevicata di questi giorni. E Roma? Fino a sabato, mentre i bollettini meteo già segnalavano l'avvenimento minaccioso di Burian sulle città del centro Italia, nei magazzini della Protezione civile del Campidoglio erano rimaste appena 600 tonnellate di sale - lo 0,6% delle scorte rispetto a Londra - principalmente avanzate dell'ultima nevicata del 2012, spiegano i tecnici capitolini. Non proprio il massimo per affrontare l'annunciatissima snow storm, la tempesta di neve, come l'ha definita, ammesso che lo fosse davvero, la sindaca Virginia Raggi nel suo discorso in inglese dall'altra parte dell'oceano, in Messico, all'adunata sui cambiamenti climatici da cui è dovuta rientrare in tutta fretta ieri, a nevicata già conclusa da un pezzo. I TEMPI Soltanto sabato quindi, a poco più di 36 ore dalla caduta dei primi fiocchi sull'asfalto e sui tetti di Roma, a Palazzo Senatorio si è accesa una spia di allarme e qualcuno ha pensato di fare incetta di sale per evitare che, dopo la neve, le strade si trasformassero in pericolosi lastricati di ghiaccio. Cos'è puntualmente avvenuta in tanti quartieri. IL RIFORNIMENTO Va detto poi che il rifornimento, piuttosto modesto, acquistato in extremis dall'amministrazione dell'Urbe fino a ieri sera non era neanche arrivato a destinazione per intero. Su 4 mila tonnellate di sale ordinate dal Campidoglio - la gran parte delle scorte è arrivata dai comuni pugliesi di Andria e Margherita di Savoia, le Saline di Barletta - ieri mancava all'appello quasi una tonnellata. Arriverà nelle prossime ore, si spera. Dal Comune assicurano che nei prossimi due giorni mezzi e operatori dell'Ama, la municipalizzata dell'ambiente, continueranno a spargere sale sui marciapiedi, soprattutto nelle zone più frequentate, come stazioni ferroviarie, metro e strade commerciali. Anche i vigili urbani sono stati reclutati per limitare i danni ed evitare che ieri notte, col termometro a meno 7, si formasse altro ghiaccio sulle grandi strade, dalla Prenestina alla Tangenziale. GLI INCIDENTI Nel frattempo, per tutto il giorno, in città si sono registrati capitomboli talvolta comici talvolta molto dolorosi. A Porta Metronia un signore di 60 anni è scivolato sul marciapiede gelato ed è finito all'ospedale San Giovanni. Ieri abbiamo avuto il picco di traumi ortopedici, racconta Massimo Magnanti, a capo del Sindacato professionisti dell'emergenza e primario al San Filippo Neri. Tocca aspettare il sale, quindi, o il sole. Perché come scriveva Plinio il Vecchio, non c'è niente di più utile. Soprattutto per sciogliere il ghiaccio ed evitare certi brutti scivoloni.

Rocca di Papa, slittini e sci sulla neve dei Castelli

[Redazione]

Non solo disagi per la neve ai Castelli come nella giornata di ieri. A Rocca di Papa anche questa mattina centinaia le persone, per lo più bambini e famiglie, si sono divertiti con sci e snowboard sui prati pieni di neve delle zone dei Campi di Annibale e dei Pratonì del Vivaro. Al parco pubblico "La Pompa" ieri pomeriggio c'erano oltre 500 persone sulla neve: sciavano e correavano con gli slittini nei campi ricoperti di oltre 30 centimetri. Un vero spettacolo della natura - dice Francesco Swerc, volontario della protezione civile Asa, e uno dei ragazzi che gestisce la stazione meteo Rocca di Papa - che va goduto fino all'ultimo istante tra le montagne, sui nostri prati e nei nostri boschi.

Roma, confiscato il Salaria sport village: il circolo di Anemone

[Redazione]

È uno dei circoli sportivi più grandi e importanti di Roma. Il Salaria SportVillage, confiscato oggi dal tribunale di Roma, sezione misure di prevenzione, era finito agli onori della cronaca perché simbolo delle presunte attività illecite della cricca: il gruppo formato da imprenditori e alti funzionari pubblici che puntava a condizionare appalti importanti come quelli per il G8 della Maddalena o dei Grandi Eventi in concomitanza con i 150 anni dell'Unità d'Italia. I giudici di piazzale Clodio hanno proceduto oggi alla confisca della struttura che si estende per circa 75 mila metri quadri e che sorge lungo via Salaria, nel quadrante nord della Capitale. La confisca è stata disposta perché si ritiene che il complesso sia stato acquistato e costruito con il provento di specifici reati. Il Salaria Village, già posto sotto sequestro nel maggio del 2014 nell'ambito del procedimento sul G8, fa capo alla Società Sportiva Roma srl riconducibile all'imprenditore Diego Anemone, condannato nei giorni scorsi a sei anni nell'ambito del processo sugli appalti G8. La società risulta proprietaria del circolo, del terreno e degli immobili che sorgono sul terreno, compresa una palazzina di 9 mila mq con piscina olimpionica che fungeva da residence per un valore complessivo di circa 70 milioni di euro. La struttura in questi anni non ha mai smesso di funzionare ed è gestita dagli amministratori giudiziari. L'attività di indagine, che aveva portato al sequestro della struttura, ha accertato come la società abbia beneficiato di oltre 30 milioni di euro ottenuti dalle imprese del gruppo Anemone grazie al metodo attuato dalla cricca, ovvero spartizione degli appalti pubblici in cambio di favori. Tali fondi, ha accertato la Guardia di finanza, sono stati utilizzati per realizzare ed acquisire da parte di Anemone il maxi centro sportivo. Nel processo per il G8 della Maddalena, l'8 febbraio scorso, i giudici della ottava sezione penale hanno condannato anche l'ex presidente delle Opere pubbliche Angelo Balducci (sei anni e mezzo), a quattro anni l'ex generale della Gdf Francesco Pittorru, a quattro anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis. Assolto, invece, l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso con la formula perché il fatto non sussiste.

Neve ai Castelli, scuole aperte solo a Nemi e Velletri

[Redazione]

Nemi e Velletri sono gli unici due comuni dei Castelli Romani che questamattina hanno aperto le scuole. Lo hanno deciso nel pomeriggio di ieri i due sindaci Alberto Bertucci e Fausto Servadio dopo le riunioni operative con la polizia locale, la dirigenza scolastica, gli uffici comunali preposti e la protezione civile. Il sindaco di Nemi, supportato dalle insegnanti dell'istituto comprensivo, ha deciso di fare lezione oggi: molti gli alunni presenti. Per quanto riguarda gli altri comuni, il gran lavoro svolto fin dalle prime ore della notte tra domenica e lunedì e che ancora continua, da parte dei volontari delle protezioni civili, ha permesso di tenere pulite le strade che sono tuttora percorribili al momento. Così per tutta la notte e alle prime ore del mattino con l'ausilio delle polizie locali la protezione civile a Genzano, Rocca di Papa, Rocca Priora, Lanuvio, Ariccia, Ciampino, Velletri, Nemi, Albano, Frascati, Marino, Lariano, Grottaferrata ha continuato a spargere il sale, spalare la neve, e rimuovere i numerosi alberi e rami franati in strada sotto il peso della neve. Al momento, a parte la strada provinciale Prato del Vivaro, tra i comuni di Velletri e Rocca di Papa, chiusa da alcuni giorni non risultano strade non percorribili. La polizia stradale di Albano, coordinata dal comandante Claudio Marrese, ha sulle principali strade del territorio alcune pattuglie di servizio, al lavoro nei punti più ghiacciati e innevati del perimetro di competenza anche i guardiaparco dei Castelli Romani. Il pericolo ora solo le lastre e i blocchi di ghiaccio sul manto stradale. Le forze dell'ordine invitano a moderare la velocità, a procedere con cautela e transitare con gomme invernali.

Frosinone, allerta per il gelo: scuole chiuse anche domani nel capoluogo e in altri sette Comuni

[Redazione]

Il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, considerati i dati raccolti dal centro operativo della Protezione civile del Comune, attivo già da venerdì scorso, ha deciso di chiudere, a scopo precauzionale, tutte le scuole del capoluogo anche per la giornata di mercoledì 28 febbraio. Decisione adottata anche da altri sindaci. Domani, infatti, gli alunni resteranno a casa anche ad Alatri, Veroli, Fontana Liri, Patrica, Paliano, Sgurgola e a Vico nel Lazio. Intanto, con il termometro già in calo, Acea Ato 5 ribadisce l'invito a proteggere i contatori per evitare possibili guasti per il gelo.

Neve a Roma, Raggi rassicura i genitori: ?Domani scuole aperte?

[Redazione]

Domani scuole aperte. Voglio rassicurare i genitori domani le scuole saranno aperte. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, al termine dell'assemblea operativa presso il Ccc della Protezione Civile di Roma. La sindaca è rientrata dal Messico. L'annuncio arriva dopo i due giorni di chiusura proclamati per l'emergenza neve che ha colpito la città. Il sistema ha funzionato, non a inutili allarmismi. In base alle previsioni che abbiamo direi che domani le scuole si riaprono normalmente.

Maltempo, Buran all`Aquila senza criticità?: ora attenzione al ghiaccio, domani scuole aperte/Foto

[Redazione]

L'AQUILA - Si è fatto decisamente attendere, ma alla fine il temuto Buransiberiano si è abbattuto anche sull'Aquilano, grosso modo rispettando le previsioni e le analisi dei giorni immediatamente precedenti. La neve ha cominciato a cadere copiosa nel cuore della notte (dopo le 3) e al mattino la città si è svegliata sotto una coltre tra i 20 e i 40 centimetri (a seconda delle zone), anche di più in quota. L'emergenza è stata gestita senza particolari criticità, ma adesso a preoccupare è il ghiaccio: per la notte era annunciato un rapido abbassamento delle temperature, anche fino a -10, -11; tra oggi e domani andrà anche peggio, con la colonnina destinata a toccare quota -15 in città. E chiaro che dopo una nevicata non imponente, ma copiosa, i rischi sono tanti, in particolare quelli legati alla circolazione stradale. Nella giornata di ieri si sono svolte due riunioni operative coordinate dalla Prefettura per valutare la situazione e capire come affrontare le prossime ore di questa colata artica. La giornata di ieri si è aperta con la neve e con qualche disagio. In particolare sulle autostrade, con bollino rosso nelle prime ore. Un codice che poi, con il passare del tempo, è diventato giallo. In ogni caso non è successo nulla di preoccupante: qualche automobilista ha postato in Rete le foto degli accumuli di neve non rimossa, ma al passaggio dei mezzi la situazione è nettamente migliorata e la circolazione non ha subito particolari intoppi anche in virtù del blocco dei mezzi pesanti su alcune tratte. Anche Anas, per quanto concerne le strade extraurbane, non ha segnalato particolari criticità. All'Aquila città le scuole resteranno chiuse anche oggi, ma domani riapriranno. Il Comune ha fatto sapere che sono entrati in azione 14 mezzi (7 privati) e 40 operai, con 100 tonnellate di sale utilizzate e altre 100 in arrivo sui 3500 chilometri di strade. Il sindaco, Pierluigi Biondi, ha postato una foto a bordo di un mezzo durante una ricognizione per verificare lo stato delle strade in città e nelle frazioni per controllare di persona eventuali criticità, poi ha ringraziato tutti gli operatori. A fine serata il suo vice, Guido Liris, ha detto che non è stata segnalata alcuna particolare criticità, se non legata a strade secondarie delle frazioni. A lamentarsi maggiormente sono stati i residenti della periferia e delle frazioni e alcuni tra coloro che risiedono nei Progetti Case. Il bilancio confortante è stato confermato in serata anche dal comandante dei vigili urbani, Tiziano Amorosi: Alla centrale operativa sono arrivate le segnalazioni tipiche di questi momenti, in particolare di chi ci ha chiesto di andare a verificare come mai alcuni anziani non rispondessero al telefono. Nulla di preoccupante. Gli agenti della Municipale, insieme ovviamente alle altre forze dell'ordine e ai tecnici della Protezione civile comunale, si sono occupati anche di andare a verificare dove fossero presenti gli accumuli maggiori e di farli rimuovere, proprio per cercare di limitare al massimo i rischi connessi al ghiaccio. Spargeremo il sale più possibile ha detto Liris anche se sappiamo che sotto una certa temperatura non ha efficacia. Ma contiamo di attenuare gli effetti negativi. Diversa la situazione nei paesi colpiti dal sisma un anno fa, in particolare Campotosto: Il problema non è la neve, ma il grande freddo. Siamo a meno sei e stanotte siamo stati a meno 12. Le strade sono transitabili perché è passato lo spazzaneve, anche se per noi i disagi sono rappresentati dalla chiusura per frana della provinciale numero 2 ha detto il sindaco Luigi Cannavici. A Campotosto paese ci sono 20 centimetri di neve, nell'aggregato della frazione Rio Fucino una cinquantina. La nostra preoccupazione è il pericolo ghiaccio per cui stiamo distribuendo sale. Le previsioni escludono precipitazioni nevose per oggi e domani, ma farà freddissimo. Giovedì potrebbe nevicare ancora, prima del rialzo termico che saluterà Buran.

Protezione civile Marche: Buriansenza tregua: ancora neve e ghiaccio

[Redazione]

ANCONA Miglioramenti? Non oggi. Anzi la Protezione civile delle Marche preannuncia un'altra giornata da freddo intenso e abbondanti precipitazioni. All'insegna del Burian, dunque. Per oggi sono previsti ulteriori 10 centimetri di neve e temperature mai sopra lo zero. Le nevicate sono al momento più intense nelle zone costiere. Per domani è previsto un miglioramento, ma solo dal punto di vista delle precipitazioni: le temperature resteranno molto rigide. E quindi bisognerà fare massima attenzione alle lastre di ghiaccio.

Protezione civile: ? di nuovo allerta gialla per la neve nel Savonese

[Redazione]

Dalla mezzanotte di oggi fino alle 24 di mercoledì 28 febbraio [\[mappa_alle\]](#) Leggi anche [\[a\]](#) [\[a\]](#) Pubblicato il 27/02/2018 Ultima modifica il 27/02/2018 alle ore 19:44 CLAUDIO VIMERCATI SAVONA È di nuovo allerta gialla per neve nel Savonese sia sulla costa che nell'entroterra. A diramarlo è stata la Protezione civile, sulla base dei bollettini meteo. Nella parte di provincia fra Andora e Varazze e internol allerta scatterà dalla mezzanotte di oggi fino alle 24 di domani mercoledì 28 febbraio. In Valbormida, invece, dalle 8 alla mezzanotte di mercoledì 28 febbraio. LA SITUAZIONE Quella trascorsa è stata una notte gelida in Liguria. A testimoniare il fatto che nessuna stazione ha fatto registrare valori minimi superiori allo 0. Intermini assoluti Poggio Fearza (Imperia) e Piampaludo (Savona) hanno registrato valori più bassi con -16.3, Montenotte Inferiore (Savona) ha raggiunto -16.1, Monte Settepani (Savona) -15.1. In provincia di Genova -13.3 a Barbagelata, nello spezzino -13.0 a Casoni di Suvero. LE PREVISIONI Mercoledì 28 febbraio: Precipitazioni nevose (anche a carattere di rovescio) dalle prime ore della notte con spolverate sulla costa delle zone A e B, nevicate deboli sull'interno. Venti settentrionali in intensificazione fino a burrasca dal pomeriggio e forti in serata. Giovedì 1 marzo: Dalle prime ore della notte nevicate diffuse su tutta la regione a tutte le quote con intensità in prevalenza debole sulla costa, tramoderata e forte nell'interno. I fenomeni si protraggono per intera giornata. Venti settentrionali con raffiche fino a 80-90 km/h. Mare molto mosso.

Domani rischio "bomba di neve"; molte scuole potrebbero chiudere

[Redazione]

I sindaci attenderanno fino all'ultimo le indicazioni della Protezione civile. Leggere anche [a] [a] Pubblicato il 28/02/2018 massimo picone Torna all'erta neve su tutta la provincia di Savona. Tra oggi e domani, dall'entroterra alla costa sono previste precipitazioni nevose di varia intensità. Soprattutto domani, alcuni siti di previsioni meteo (tra questi Meteoliguria) parlano addirittura di Big Snow, con nevicate copiose anche sulla costa. Ma soprattutto continuerà a soffiare il vento da nord, con raffiche fino a 80/90 chilometri orari che fanno percepire temperature molto sotto lo zero in tutta la costa. Prima di decidere la chiusura delle scuole, oggi i sindaci attenderanno fino all'ultimo le indicazioni della Protezione civile. Prosegue sino al 7 marzo compresa invece, ordinanza che autorizza ad ampliare l'orario di accensione dei termosifoni: da 12 a 18 ore giornaliere. Spazzaneve e spargisale comunque sono già entrati in azione da giorni sia sulle principali strade comunali e provinciali, sia su quelle autostradali, anche se la copertura non è totale. In particolare, massicci interventi sono in atto sulla Savona-Torino. Sotto osservazione il tratto appenninico della A6 fra Ceva e Altare-Cadibona. Ma altre arterie di collegamento fra Liguria e Piemonte sono costantemente monitorate: dalla provinciale 334 del Sassello (Albisola-Acqui) alla Albenga-Casanova-Passo del Cesio, dal Colle del Melogno a quello del San Bernardo, dalla Bragno-Ferrania alla Pontinvrea-Mioglia. Se nel Savonese sarà rispettata la previsione dei 15-20 centimetri di neve a cadere fin da questa notte, non sono da escludere problemi al traffico viario, ferroviario e, per i venti, anche navale. Dai percorsi in collina delle città fino alle stradine dei paesi valligiani, potrebbero prefigurarsi giornate all'insegna del disagio. Se la linea ferroviaria Genova-XX Miglia rischia forti disagi causati dalla grande percorrenza: Milano, snodo di Voghera e Roma, il ghiaccio potrebbe creare disagi da e per Torino e alla Voltri-Acqui. A rischio anche i bus. Arpal prevede allerta gialla su costa e interno. Dopo una settimana di notte gelida, ieri la frazione Piampaludo di Sassello ha registrato i valori più bassi con - 16.3 gradi seguita da Montenegro Inferiore a - 16.1 e Monte Settepani - 15.1. Sotto zero anche il litorale: Alassio -1.4 e Savona -3. Per l'Agenzia regionale, oggi i modelli registrano possibilità di spolverate lungo la costa (nevicate deboli, localmente moderate). Saranno possibili accumuli da fenomeni che potrebbero presentarsi sotto forma di rovesci anche nevosi.

Appalti G8, confiscato il Salaria Sport Village all'imprenditore Diego Anemone

[Redazione]

[VI4UC71K62]LAPRESSELeggi anche[a] [a]Pubblicato il 27/02/2018Ultima modifica il 27/02/2018 alle ore 15:14edoardo izzoromaConfiscato lo storico centro sportivo Salaria Sport Village valutato la cifrarecord di 70 milioni di euro. Lo ha disposto il tribunale di Roma, sezione dimisure di prevenzione, nei confronti della Società sportiva Roma Srl riconducibile al noto imprenditore Diego Anemone, condannato nelle scorsesettimane a 6 anni conaccusa di associazione a delinquere nell'ambito delprocesso sugli appalti G8. La società risulta proprietaria del circolo, del terreno e degli immobili chesorgono sul terreno, compresa una palazzina di 9 mila metri quadrati conpiscina olimpionica che fungeva da residence. La struttura in questi anni nonha mai smesso di funzionare ed è gestita dagli amministratori giudiziari. Nel processo per il G8 della Maddalena furono condannati ancheex presidentedelle Opere pubbliche, Angelo Balducci a 6 anni e mezzo;ex generale dellaGdf, Francesco Pittorru a 4 anni; eex provveditore alle opere pubblichedella Toscana, Fabio De Santis a 4 anni e mezzo. Nello stesso procedimento è stato assolto, invece,ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso.

Regina Profeta: “La mia vita distrutta ingiustamente dai massaggi a Bertolaso”

[Redazione]

Parla la soubrette di origini brasiliane, assolta nell'inchiesta del G8. Ho perso il lavoro. Ora chi mi risarcisce? [10196845-k]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 28/02/2018flavia amabileroMa le cinque di pomeriggio. Regina Profeta sta rientrando dal centro di riabilitazione dove accompagna il figlio disabile. Piange, racconta una realtà molto lontana da quella emersa ai tempi dell'inchiesta sul G8 della Maddalena che ha portato tre settimane fa alla condanna a 6 anni e mezzo di carcere dell'ex presidente delle Opere pubbliche, Angelo Balducci a 6 anni e mezzo ma anche all'assoluzione dell'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso e anche di Regina Profeta. Il fatto non sussiste, hanno stabilito. Ma chi mi restituisce questi anni da colpevole? Chi mi trova ora un lavoro che nessun altro è stato disposto a darmi?, si dispera la donna. Regina Profeta era stata coinvolta nell'inchiesta con accusa di sfruttamento della prostituzione nel Salaria Sport Village. Sulla base delle intercettazioni dicevano che aveva fatto in modo di accontentare Bertolaso con le ragazze migliori, Francesca, Monica, per una ripassata, e che l'ex capo della Protezione Civile aveva visto le stelle. Solo falsità, ha sostenuto lei in tutti questi anni. I massaggi non avevano alcun doppio fine, dietro non c'era né corruzione né sesso, solo banale e normale fisioterapia. Ora Regina ha anche l'ufficialità della sentenza. Oltretutto non sono mai stata una massaggiatrice e non ho mai visto questo Bertolaso. Sono una soubrette che non ha più un lavoro dopo anni di televisione con nomi come Pippo Baudo e Adriano Celentano, e che ha un figlio disabile da mantenere. Chi mi risarcisce ora?

Elezioni, le promesse dei partiti viste dai terremotati

[Redazione]

L'ultima è stata Daniela Santanchè, candidata al Senato per Fratelli d'Italia. Vorrei vedere invece un servizio sui terremotati, ha polemizzato nell'ultimopuntata de Non è l'Arena commentando un servizio sui super ricchi "incolbaccati" di Cortina spaventati dall'ipotesi di una patrimoniale. Anche Matteo Salvini, segretario della Lega, aveva espresso un desiderio simile, ma subito dopo Sanremo. Un sacco di canzoni che parlano degli immigrati chescappano, che arrivano che fuggono, aveva sentenziato l'11 febbraio durante una diretta Facebook. Magari il prossimo anno faranno una canzone sui terremotati, fanno meno notizia lo so, sono meno musicali. Però magari sono meno importanti e quindi è meglio occuparsi di chi sbarca. QUEI PROGRAMMI SOMMARI. I terremotati, invece, oltre a sommari "Pianistraordinari" (centrodestra) e sempre verdi "Piani di investimenti per il tessuto socio economico" (Pd) nei programmi elettorali vorrebbero capire come partiti, coalizioni e candidati intendono velocizzare ma soprattutto finanziare una ricostruzione che, almeno nei borghi dell'entroterra laziale e marchigiano, sembra non avere una fine. Soprattutto dopo un anno e mezzo di ritardi, burocrazia asfissiante, errori e sprechi e con un premier costretto nel giro di un mese a rimangiarsi la parola. Lo stato di emergenza è terminato, aveva annunciato Paolo Gentiloni a fine gennaio scatenando le proteste dei comitati, salvo poi prorogarlo il 22 febbraio per altri sei mesi. La nevicata di novembre nelle zone colpite dal sisma. ANSA Tutto pare sotto naftalina, dice a Lettera43.it Italo Paolini, medico di base di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e presidente dell'associazione Arquata Futura. Il piccolo Comune ha pianto 51 vittime e visto rientrare solo 550 abitanti, circa la metà della popolazione pre-sisma. QUASSÙ AD ARQUATA SIAMO IN POCHI. Uno dei nostri problemi, aggiunge Paolini, è la reale quantificazione dei danni. Non vogliamo solo ricostruire il paese com'era prima, serve un efficientamento sismico. Invece un sacco di soldi finiscono nelle cassette e ben poco va nella ricostruzione. Una forza politica oltre che promesse o finanziamenti una tantum deve trovare le risorse per le vere necessità. Ad Arquata di passerelle elettorali non se ne sono viste. Siamo in montagna, fa freddo come ogni inverno, allarga le braccia il dottore, rimasto lassù a curare i suoi pazienti. Anche se, aggiunge, per ora non abbiamo avuto nevicate pesanti come lo scorso anno. E poi siamo in pochi. Il dottor Italo Paolini. Pochi, come lo sono in fondo gli abitanti del cratere, quello andato completamente distrutto dal sisma di agosto 2016: quasi 36.600. Diventati quasi 350 mila secondo le stime della Regione Marche, dopo le scosse di ottobre. Numeri importanti per chi ha perso tutto ed è stato costretto a lasciare il proprio mondo o è costretto a vivere in un modulo abitativo, ma forse non abbastanza per chi vuole vincere una elezione. LE CERIMONIE E LE INAUGURAZIONI. Prima di Natale qualche politico si è fatto vedere per tagliare i nastri alla consegna dei moduli abitativi o all'inaugurazione di strutture finanziate, però, dai privati. A parlare è Francesco Pastorella, uno dei coordinatori dei comitati 'Terremoto Centro Italia', che raggruppa 98 realtà delle quattro Regioni colpite. Nelle zone del sisma sono passati, continua, esponenti di Fratelli d'Italia, di Forza Italia, del M5s e persone poi confluite in Potere al Popolo. Recentemente alla lista va aggiunto Salvini. Questo mentre il governo a trazione Pd gestiva e cercava di tamponare la situazione con approssimazione. Senza però che l'opposizione desse realmente del filo da torcere. SOLO IL 65% DI SAE CONSEGNATE. Finite le cerimonie e spente le telecamere, però, restano i problemi. A partire dai Sae, le soluzioni abitative temporanee. Ne sono state consegnate solo il 65% (qui la situazione aggiornata) mentre in quelle già occupate si sommano le criticità: dalle caldaie in tilt alle infiltrazioni e all'umidità, fino al liquido antigelo necessario ma la cui fornitura, almeno a fine 2017, non era prevista ad Amatrice e Accumoli. Non solo. il numero dedicato all'emergenza maltempo, come denuncia il coordinamento dei comitati, risulta inattivo. Quello che più fa arrabbiare Pastorella è stata la mancanza di sensibilità politica nel non dividere il cratere in zone in base ai danni subiti. LA MANCANZA DI FIDUCIA. La verità è che da queste parti della politica ci si fida sempre meno. Hanno chiamato abusivo chi si comprava un camper e lo sistemava in giardino, continua Pastorella, avevano deciso di stanziare fondi provenienti dagli sms solidali per la grotta sudatoria di

Acquasanta e per unaciclabile, ogni cantiere ha un'infinità di subappalti con il rischio di infiltrazioni. La fiducia è diminuita. I moduli abitativi coperti dalla neve a Borgo di Arquata. C'è poi chi alcuni candidati li ha pure incontrati. Ci hanno fatto promesse e dato risposte abbastanza evasive, spiega Diego Camillozzi, marchigiano, presidente dell'associazione La terra trema noi no, soprattutto circa le coperture. Nessuno dice da dove questi fondi verranno presi. Il sospetto è che, in realtà, ricostruire i borghi dell'entroterra non interessi a nessuno. Le zone montane rappresentano solo costi, aggiunge. IL NODO DEI FONDI. Finora, per Camillozzi, gli stanziamenti non sono stati sufficienti. Nella relazione presentata a Bruxelles a febbraio 2017 la Protezione civile stimava danni complessivi per 23 miliardi e 530 milioni di cui 12,9 miliardi relativi agli edifici privati e 1,1 miliardi a quelli pubblici. Lo Stato per ora ha stanziato poco più di 13 miliardi di euro: 3,181 per il biennio 2016-2017 e i restanti nei prossimi 30 anni. L'ultima tranche infatti è fissata al 2047, un'infinità. Anche per lui una delle priorità è restringere il cratere. Non ci può essere la stessa defiscalizzazione in zone che sono state colpite con diversa intensità dal sisma, ripete. Il tempo per noi è vitale, questo stand by è stressante e rende impossibile un progetto di vita.

Maltempo: neve anche a Napoli, scuole chiuse a Roma

[Redazione]

Dopo aver raggiunto Roma, il Burian è arrivato anche a Napoli. Il sindaco Luigi De Magistris ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, poiché in contrasto con le indicazioni fornite ieri (lunedì 26 febbraio, ndr) dalla Protezione civile, una copiosa nevicata imbianca la città rendendo difficoltosa la circolazione. Le scuole resteranno chiuse anche mercoledì 28 febbraio. DE MAGISTRIS POLEMIZZA CON LA PROTEZIONE CIVILE. De Magistris ha continuato a polemizzare con la Protezione civile: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalla Protezione civile regionale. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da fare mettere qualsiasi tipo di provvedimento, fatta eccezione per lo spargimento di sale nei luoghi verificati e sugli assi viari. Bloccati anche tutti i voli all'aeroporto di Napoli-Capodichino, a causa della scarsa visibilità. Lo stop interessa sia i voli in partenza, sia quelli in arrivo, ed è in vigore dalle 6:30 del 27 febbraio. La pista è completamente imbiancata e ghiacciata. Migliaia di passeggeri sono in attesa di capire se la situazione è destinata a migliorare nelle prossime ore. Finora solo un aereo è decollato, quello delle 6:04 per Milano-Linate, poi è scattato lo stop. La Gesac, società che gestisce lo scalo di Capodichino, ha fatto sapere che la pista resterà chiusa fino alle ore 10. Molti i voli cancellati. Maltempo, Napoli e Roma sotto la neve 32 Visualizza gallery Sempre a Napoli, a causa della neve, la metropolitana linea 1 è chiusa su tutta la tratta. In strada circolano poche automobili e i taxi non accettano corse dirette alla zona ospedaliera, che si trova nella parte alta della città. La circolazione degli autobus è stata sospesa per ragioni di sicurezza dall'Azienda napoletana mobilità (Anm), che ha adottato il provvedimento a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Al momento resta regolare il servizio dei quattro impianti funicolari. Stadio San Paolo #Burian?? #NapoliSnow #ForzaNapoliSempre pic.twitter.com/ykNPI0I7Kr Official SSC Napoli (@sscnapoli) February 27, 2018 La neve sta ricoprendo anche il Parco archeologico di Ercolano. Le domus, le strade e i cortili dello scavo sono interamente imbiancati. I fiocchi di neve stanno cadendo copiosi tra lo stupore del personale e dei turisti, che scattano foto al panorama. SCUOLE CHIUSE A ROMA. A Roma il rischio ghiaccio ha spinto il Campidoglio a estendere anche alla giornata di martedì 27 febbraio lo stop alle lezioni. Il provvedimento, ha spiegato il Campidoglio, si è reso necessario dopo i bollettini diffusi dalla Protezione civile regionale: previste gelate molto intense e un forte abbassamento della temperatura. Istituti chiusi anche a Cerveteri, Viterbo, Rieti, Albano Laziale, Ciampino, Amatrice. TRENI CANCELLATI ALLA STAZIONE TERMINI. Per quanto riguarda i trasporti, alla stazione Termini di Roma otto treni su 20 tra quelli in arrivo risultano cancellati. Soppressi anche sei treni in partenza. Tutti i treni Alta Velocità in arrivo e partenza dalla Capitale fermano a Tiburtina, dove si registrano ritardi che in alcuni casi superano le due ore. Sono state cancellate le Freccie 9520, 9537, 9624, 9641 e 9414. Trentatré in tutto gli altri convogli che saranno cancellati su tutta la rete ferroviaria italiana nelle prossime ore, in gran parte in partenza da Roma, Napoli e Milano. Trenitalia ricorda che i passeggeri giunti a destinazione con più di tre ore di ritardo hanno diritto al rimborso integrale del biglietto. NEVICATA IMPROVVISA ANCHE A BARI. Le condizioni meteo sono peggiorate anche a Bari e nell'hinterland, dove nevicata in modo insistente. La perturbazione dovrebbe durare soltanto per poche ore. Al momento non si registrano problemi alla viabilità, anche perché molte delle strade delle zone maggiormente colpite sono state salate per due volte nella notte. Scuole chiuse a Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitàpoli, Minervino Murge, Spinazzola, Martina Franca, San Severo, San Nicola Garganico, Ascoli Satriano e Monte Sant'Angelo. A Minervino Murge e Spinazzola, in particolare, si registrano temperature di 7 gradi sotto lo zero. Maltempo, neve a Roma e temperature in picchiata 13 Visualizza gallery

Sale sulle strade contro il ghiaccio. Raggi rientrata a Roma |

[Redazione]

094230439-61a6b272-1842-4176-b1a3-9213edcd07ae Continua lavoro Sala Operativa Campidoglio. Garantita attività h24 grazie a Protezione Civile, Polizia Locale, Ama, Atac, uffici Comune e volontari. Per senza dimora creati altri 450 posti aggiuntivi. Liberate da ghiaccio strade principali. Lo scrive su Twitter il sindaco Virginia Raggi rientrata questa mattina da Città del Messico. Subito dopo lo sbarco a Fiumicino, la sindaca è andata direttamente nella sala Coc, presso la Protezione Civile del Campidoglio, dove si trova per dirigere, assieme alla Polizia Locale, le operazioni di pulizia strade e messa in sicurezza dopo la nevicata che ieri ha interessato Roma, che oggi sta dando problemi alla circolazione a causa della formazione di ghiaccio. Ieri la sindaca a fronte dell'ondata di gelo aveva anticipato il suo rientro in città. Mezzi e operatori Ama sono stati incaricati da Roma Capitale, già a partire da questa notte, per operazione di spargimento di sale sui marciapiedi, in modo da prevenire la formazione del ghiaccio. Gli interventi proseguiranno per due giorni e interesseranno le zone maggiormente frequentate da cittadini e turisti, come le aree in prossimità di stazioni ferroviarie, metro e zone commerciali. Dopo le rigide temperature registrate nella notte i residui della nevicata di ieri mattina a Roma ancora presenti in strada si sono tramutati spesso in ghiaccio, rendendo difficoltosa la guida in diversi quadranti della Capitale. Luceverde Roma, account social gestito da Aci e Polizia Locale del Campidoglio, segnala condizioni di guida difficoltose e possibili tratti ghiacciati invitando gli automobilisti ad adottare comportamenti alla guida dei propri veicoli idonei alle condizioni meteo. Al momento viale della Primavera, a Centocelle, è chiuso per ghiaccio ed è incorso un intervento dei Vigili del Fuoco, tra via delle Robinie e via delle Albizze. Altre chiusure stradali a Ciampino e Val Melaina per alberi e rami che sono caduti. Lunghe code stradali a seguito si segnalano a via Cristoforo Colombo per un incidente avvenuto stamani alle 7, all'angolo con via Oropa: due auto si sono scontrate, ribaltandosi, e i conducenti sono stati ricoverati, uno in gravi condizioni, altro con ferite più lievi. Sul posto è intervenuto il Gruppo Ottavo della Polizia municipale. Incidente non sarebbe dovuto al ghiaccio sulla strada, secondo quanto riferito, in quanto su via Colombo è stato sparso il sale antigelo e la strada risulta sgombra. Attive invece le tre linee della metropolitana e le ferrovie regionali in concessione ad Atac, con ritardi sulla Termini-Centocelle dovuti ad un guasto. Chiusa al pubblico anche la Fontana di Trevi. Si rischierebbe di scivolare spiegano i vigili urbani che hanno delimitato l'area. Qualche deviazione per le rete bus, dovuta ad incidenti e ghiaccio sui percorsi prestabiliti. I treni ad alta velocità, dopo i problemi di ieri nel nodo ferroviario cittadino dovuti alla neve, per oggi partono e arrivano solamente dalla Stazione Tiburtina. Si registrano comunque ritardi e alcune cancellazioni. Per ragioni di sicurezza, dovuti a ghiaccio e neve presenti ancora sulle strade, il servizio di scooter sharing e Cooltra rimarrà chiuso fino a nuova comunicazione. Lo rende noto la compagnia.

Maltempo: ancora neve anche al sud

[Redazione]

27 febbraio 2018 Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota che insisteranno anche sul meridione. L'aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal mattino di oggi, martedì 27 febbraio, il persistere di neviccate fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale. Neve, inoltre, al di sopra dei 200-400 metri sul resto della Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Roma, Raggi rientrata prima dal Messico

[Redazione]

Condividi 27 febbraio 2018 10.38 La sindaca di Roma Virginia Raggi è rientrata nella Capitale da Città del Messico dove si trovava per la riunione del C-40 Women 4Change, amministratrici donna che dialogano sui cambiamenti climatici. Raggi sarebbe dovuta tornare questa sera, ma ha anticipato il rientro a causa dell'nevicata che ieri ha interessato la Capitale. La sindaca è attesa in giornata alla sala Coc da dove la Protezione Civile e la Polizia Locale gestiscono la situazione di traffico, trasporti e spazzamento delle strade.

Prolungata l'allerta per gelo e neve - TGR

[Redazione]

[475x255_15]Condividi27.02.2018Maltempo, confermato dalla Sala operativa della Protezione civile regionale per mercoledì 28 febbraio l'allerta codice giallo per ghiaccio ed alla serata anche per neve, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro-meridionali della regione. La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani, mercoledì, è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Sempre mercoledì verrà valutata l'emissione di un'alerta arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo.

Neve in Puglia, anche Bari imbiancata

[Redazione]

Condividi27 febbraio 2018 14.38 In Puglia nevicava anche a Bari dove le strade e le auto si sono imbiancate, da qualche ora sta nevicando con insistenza su Foggia anche se non vengono segnalati particolari disagi. Il sindaco del capoluogo dauno Landella ha allertato la protezione civile per eventuale intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve. Intanto a causa del ghiaccio l'Ataf, l'azienda di trasporti pubblici è stata costretta a sopprimere alcune corse e i vigili del fuoco hanno effettuato alcuni interventi.

G8: confiscato Salaria Sport Village ad Anemone

[Redazione]

L'inchiesta[310x0_1401]Condividi27 febbraio 2018Il tribunale di Roma, sezione di misure di prevenzione, ha disposto la confisca del complesso Salaria Sport Village, per un valore complessivo di 70 milioni di euro. Il Salaria Village, già posto sottosequestro, fa capo alla Società Sportiva Roma Srl riconducibile all'imprenditore Diego Anemone, condannato nei giorni scorsi a 6 anni nell'ambito del processo sugli appalti G8. La società risulta proprietaria del circolo, del terreno e degli immobili che sorgono sul terreno, compresa una palazzina di 9 mila metri quadrati con piscina olimpionica che fungeva da residence. La struttura in questi anni non ha mai smesso di funzionare ed è gestita dagli amministratori giudiziari. La confisca, in base a quanto si apprende, è stata disposta perché si ritiene che il complesso sia stato acquistato e costruito con il provento di specifici reati. Nel processo per il G8 della Maddalena sono stati condannati anche l'ex presidente delle Opere pubbliche, Angelo Balducci (6 anni e mezzo), a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Assolto, invece, l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso.

Buran? sferza le cassette dei terremotati. Dove le caldaie non funzionano

[Redazione]

terremoto-centro-italiaburanneve maltempo amatrice il freddo polare tornato a soffiare sulle zone del terremoto del 2016 manda intil i servizi essenziali dei villaggetti delle Sae, le soluzioni abitative d'emergenza dove molte persone hanno trovato alloggio dopo i fenomeni sismici di agosto e ottobre 2016. Il coordinamento dei comitati civici nati a seguito del terremoto sta raccogliendo, nelle ultime ore, numerose testimonianze di caldaie non funzionanti e boiler letteralmente "fatti saltare" dal gelo delle ultime ore. Da Amatrice - e frazioni - ad Arquata del Tronto. Dove, addirittura, alcune cassette consegnate appena quattro mesi fa hanno fatto registrare un blocco nell'erogazione dell'acqua calda, per via dei boiler montati sui tetti. Strutture che non hanno retto alle rigide temperature delle ultime due notti, con la colonnina di mercurio arrivata a sfiorare i 15 gradi sotto zero. "Il numero per le emergenze non è attivo" Temperature gelide, ma di certo non nuove nelle zone colpite dal terremoto, dove gli inverni sono sempre stati piuttosto rigidi. "Decine di persone sono al freddo e senza acqua calda - riferiscono dal coordinamento dei Comitati Terremoto Centro Italia - quello dei boiler è un problema che ormai denunciava da tempo. All'incapacità di affrontare una situazione resa ancor più complicata dal tipo di clima, si aggiunge l'arroganza di dire che va tutto bene. Senza contare che è stato fornito un numero per l'emergenza maltempo non attivo, che ha gettato nel panico chi chiamava". Buran sferza le cassette dei terremotati. Dove le caldaie non funzionano Facebook Che la situazione non sia del tutto sotto controllo lo si evince dalla nota emanata nelle ore scorse dal Comune di Amatrice. Una nota in cui, in via precauzionale, si fa presente che "poiché le nuove urbanizzazioni non sono ancora state testate in occasione di climi molto rigidi, si raccomanda ai cittadini di non spegnere i riscaldamenti e, ove si riscontrino criticità, di lasciare sempre una minima quantità d'acqua circolante negli impianti a evitare il congelamento delle tubature. Le coibentazioni recentemente effettuate sulle Sae sono appunto finalizzate ad evitare inconvenienti di questo tipo; ogni interruzione dell'afflusso idrico deve essere tempestivamente segnalata ai numeri d'emergenza, per consentire l'intervento della task force appositamente allertata". Ma a detta dei comitati che vigilano sulle zone colpite dal sisma, alla task force pur presente - tanto da parlare di "imponente presenza di volontari della Protezione civile e ambulanze" - serve personale tecnico in grado di far funzionare correttamente i boiler, o ripristinare quelli danneggiati dal freddo gelido portato dal Buran siberiano. Leggi anche: Tutto quello che non va nelle cassette di Amatrice Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Anche mercoledì? disagi per chi viaggia in treno. Bollettino delle 22

[Redazione]

buranmaltemponeve-romaneve-napoliBuran? continua a flagellare l'Italia. Tutto il Centrosud è sotto la neve che continua a scendere in alcune località e regioni. Nevica ancora in Romagna, nelle Marche, in Campania, oltre che in Puglia, Basilicata e Calabria. Unclochard? è morto per il freddo a Milano e da domani allerta ghiaccio e neve anche in Toscana. Gelo record in Alto Adige, dove ai 3.220 metri della Crodadelle Cornacchie in Val Senales il termometro ha toccato i -32,1 gradi. Lestazioni di rilevamento oltre i 3000 metri fanno registrare valori tra i -22 ed i -30 gradi. A Napoli è polemica tra Comune e Protezione Civile. In Campania una nevicata così forte non si ricordava dal 1956. Il sindacopartenopeo, Luigi de Magistris, oggi ha dovuto emettere un provvedimento d'urgenza per fermare le lezioni dopo che ieri aveva deciso invece di tenere gli istituti di ogni ordine e grado aperti sulla base di previsioni meteo buone per la città. "Non c'era - sostiene de Magistris - nessun indicatore di tipo anche precauzionale per emettere qualsiasi tipo di provvedimento se non quelle che sono stati adottati ieri sera, tipo il sale e altre precauzioni sugli assviari". Anche mercoledì disagi per chi viaggia in treno. Bollettino delle 22 Riccardo De Luca / AGFPiazza del Plebiscito, Napoli (AGF) La Protezione civile della Regione Campania sottolinea però in una nota di aver "previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano" e di aver "infatti inoltrato un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per preallertare rispetto alle imminenti nevicata e gelate". "Desto meraviglia la comunicazione della Protezione civile regionale relativa all'allerta meteo", contro replica il vice sindaco Raffaele Del Giudice, "poiché ieri pomeriggio l'intero Comitato operativo viabilità in Prefettura, che ha tra l'altro anche revocato il divieto di circolazione per gli automezzi pesanti, ha letto il bollettino meteo che parlava chiaramente di gelate e mai di eventi nevosi". Le scuole a Napoli resteranno chiuse anche domani, a Roma invece saranno riaperte. Chiuso l'aeroporto di Capodichino che dovrebbe riprendere la piena operatività nel pomeriggio. Tutta la Campania è nella morsa del gelo. Imbiancate anche Capri, Ercolano, Pompei, la Reggia di Caserta e le spiagge della costa amalfitana e sorrentina. Chiusi il museo e il bosco di Capodimonte. Anche a Benevento la chiusura delle scuole proseguirà domani. Anche mercoledì disagi per chi viaggia in treno. Bollettino delle 22 Il litorale partenopeo innevato Raggi rientra a Roma: "Le polemiche le lasciamo ad altri" A Roma è stata attiva tutta la notte la sala del Coc, il Centro operativo Comunale di Roma Capitale, aperto da domenica scorsa per gestire l'emergenza maltempo. La sindaca Virginia Raggi è rientrata oggi dal suo viaggio in Messico e ha annunciato che domani le scuole nella capitale saranno riaperte regolarmente. "Nonostante io fossi fuori ci siamo coordinati benissimo - ha detto - le polemiche le lasciamo ad altri". Sono proseguiti per l'intera notte gli interventi su tutto il territorio di Roma per prevenire la formazione di ghiaccio sulle strade con mezzi dedicati alla pulizia e allo spargimento di sale in particolare sulle rampe del GRA, i Lungotevere, via Tiburtina, via Cristoforo Colombo, via Collatina, via di Malafede, la Nuova Circonvallazione Interna da Batteria Nomentana a viale Castrense. In campo oggi 750 agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. Particolare attenzione è stata indirizzata, con l'ausilio delle organizzazioni di volontariato, all'assistenza dei senza dimora e dei soggetti in condizioni di fragilità. Forti criticità nelle aree terremotate del Centro Italia, dove in molte "casette" sono saltate le caldaie. Anche mercoledì disagi per chi viaggia in treno. Bollettino delle 22 A Roma la neve inizia a sciogliersi. Ancora disagi sulla rete ferroviaria. La circolazione ferroviaria sta lentamente migliorando dopo il black out di ieri. Oggi la situazione più critica è nel nodo ferroviario di Napoli, stamane condizionato dalle difficili condizioni meteo e dalle precipitazioni nevose che hanno interessato la città. In una nota il Gruppo Fs afferma che la situazione è però in graduale ripresa. Per le corse ferroviarie che attraversano l'area napoletana sono previste limitazioni nell'offerta ordinaria. Fino alle 14 alcuni treni a lunga percorrenza diretti e provenienti da Salerno e oltre non raggiungeranno Napoli Centrale facendo fermata a Villa Literno, da dove i viaggiatori potranno raggiungere il capoluogo partenopeo

con i treni regionali. Quanto al nodo di Roma, dopo i forti disagi registrati oggi, l'emergenza gelodovrebbe avere anche domani un impatto sulla circolazione. Lo annuncia Reteferroviaria italiana (Rfi) in una nota. "Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile - spiega Rfi - permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità. Le Imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative". Sul fronte del trasporto regionale, "nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma". Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica. In un comunicato, il ministero dei Trasporti ha lanciato un monito perché non si verifichino più situazioni simili. Anche mercoledì disagi per chi viaggia in treno. Bollettino delle 22

La situazione sulle autostrade Sulla rete autostradale sono attive regolazioni del traffico pesante lungo l'autostrada A14 tra Bologna e Roseto degli Abruzzi, con riflessi anche sul traffico proveniente da nord lungo la A13 Padova-Bologna e la A22 nella provincia di Modena. In particolare, è stato dichiarato il codice rosso tra Ravenna e Loreto. In Campania codice rosso sull'A1 tra Caianello e Napoli, sull'A3 tra Napoli e Nocera e sull'A16 tra Napoli e Candela. Quanto alle previsioni meteo, per oggi ancora nevicato fino al livello del mare in Romagna, Marche e Sardegna orientale. Sulle regioni adriatiche centrali e meridionali peninsulari persisteranno deboli nevicato fino alla sera. Anche sul resto del meridione peninsulare sono attese nevicato fino al livello del mare. Temperature in generale in spiccato calo, più marcato sull'Emilia-Romagna, regioni adriatiche e centrali appenniniche dove le minime scenderanno fra i -5 e i -10. Esclusa una seconda nevicata a Roma per la notte di giovedì, anche se potrebbe cadere qualche fiocco. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Neve, Raggi: "Sistema ha funzionato"; "Diesel vietati a Roma nel 2024"; Dalla Regione 100 mln per la sanità - DIRE.it

[Redazione]

[tg_lazio_c]Ecco i titoli del Tg Lazio dell'edizione di oggi: NEVE, RAGGI: SISTEMA HA FUNZIONATO, DOMANI SCUOLE APERTE Voglio rassicurare i genitori: le scuole domani saranno aperte regolarmente. Lo ha annunciato il sindaco di Roma, Virginia Raggi, al termine della riunione operativa presso il Coc della Protezione Civile di Roma, dove si è recata appena rientrata da Città del Messico. Tornando sull'intensa nevicata di lunedì mattina, Raggi ha parlato di ore intense, durante cui la macchina amministrativa ha funzionato. Quanto alle polemiche sulla sua assenza, il sindaco ha chiarito: Il viaggio era programmato da tempo e tra l'altro parlavamo proprio di cambiamenti climatici. Credo che un sindaco in certe occasioni debba stare vicino alla propria gente. E sono tornata. Al momento l'unica emergenza resta il ghiaccio su strade e marciapiedi. Stiamo intervenendo con lo spargimento di sale, ha concluso Raggi. ROMA, RAGGI: DIESEL VIETATI IN CENTRO A PARTIRE DAL 2024 Roma ha deciso di impegnarsi in prima linea e a Città del Messico, durante il Convegno C40, ho annunciato che, a partire dal 2024, nel centro della città di Roma sarà vietato l'uso di veicoli privati alimentati a diesel. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi. L'annuncio è arrivato nel giorno in cui la Corte Federale tedesca ha confermato che le città della Germania possono decidere in piena autonomia di vietare la circolazione dei veicoli diesel sui loro territori. Molte le capitali già impegnate nel contrasto ai veicoli più inquinanti: Atene, Madrid, Parigi, Copenaghen, Stoccarda, Oslo. Esulta Greenpeace: Speriamo misure analoghe vengano presto adottate da tutte le altre città italiane. SANITA. DA REGIONE 100 MLN PER INTERVENTI E MACCHINARI OSPEDALI Oltre 100 milioni di euro per 18 interventi di ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza e acquisto di nuovi macchinari nei maggiori ospedali della Capitale e nelle province di Latina, Frosinone e Viterbo: questo il contenuto del decreto alla firma del commissario ad acta alla Sanità e presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Si tratta dell'ennesima battaglia vinta, ha detto il governatore, che oggi si è recato al Gemelli, dove l'investimento per la nuova ala dell'ospedale sarà di 23 milioni. In questi anni - ha concluso Zingaretti - abbiamo dimostrato di saper pianificare interventi di vario tipo e nuove costruzioni e al tempo stesso mantenere i conti sotto controllo, tagliando sprechi e iniettando nuova forza lavoro nel tessuto operativo di Asl, aziende ospedaliere e strutture in tutto il Lazio. REGIONALI. LOMBARDI: PARISI? INSULTO A MILITANTI CENTRODESTRA Ultime schermaglie tra i candidati a presidente della Regione Lazio. Parisi è una persona che vive da trent'anni a Milano, si è candidato sindaco a Milano e ha perso. Adesso viene da noi del Lazio a dire come devono essere fatte le cose, ha detto Roberta Lombardi, che oggi ha presentato le 10 proposte per una Regione dalla parte delle imprese. Peresponente del M5S, la candidatura di Parisi è un insulto a tutti i militanti di centrodestra che invece nel Lazio ci vivono. Stefano Parisi, invece, se è presa con le tasse del Lazio: Oggi hai visto la busta paga? Hai visto l'addizionale Irpef? E la più alta d'Italia. Ti piace? Vota Zingaretti!, ha scritto su Facebook. [belviso-2-360x211]Lazio, Belviso: Riaprire case chiuse e tassare prostituzione 27 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto *Sanità, Omceo Roma: Per abbattere le liste di attesa potenziare gli ambulatori sul territorio 27 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [20170502115225_IMG_5218-360x240]Smog, Virginia Raggi: Dal 2024 stop ai diesel nel centro di Roma 27 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [WhatsApp-Image-2018-02-26-at-10]Neve a Roma, Raggi: Domani riapriranno le scuole 27 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [img_furto_amedeo_savoia1-360x182]Tivoli, rubava a scuola nelle borse di docenti e alunni. Arrestato educatore 27 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [medici_braccia-360x202]Unisan, Asl Roma 3: Garantiremo continuità. Garante diritti dell'infanzia Lazio: Urge risposta su verifiche struttura 26 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [roma_neve_gra-360x240]Nevica sul web, gelo ma anche ironia social 26 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto [trasporti-ritardi-360x215]Neve a Roma, treni in tilt: Trenitalia rimborsa i pendolari 26 febbraio 2018 Nessun commento Leggi Tutto

[2018022602056500529-360x203]Neve, Ostiaimbianca e sembra domenica: tutti al mare26 febbraio 2018 Nessun commentoLeggi Tutto [Zap-3-333x250]Neve a Roma, scuole chiuse anche martedì26 febbraio 2018 Nessun commentoLeggi Tutto [alberi00001-333x250]Neve a Roma, alberi e rami caduti sulle auto in sosta26 febbraio 2018 Nessun commentoLeggi Tutto [IMG-20180226-WA0007-333x250]Neve a Roma, Villa Ada diventa una pista da sci26 febbraio 2018 Nessun commentoLeggi Tutto 27 febbraio 2018RedazioneRedazione2018-02-27T17:18:20+00:002018-02-27T17:18:20+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Neve a Roma, Raggi: "Domani riapriranno le scuole" - DIRE.it

[Redazione]

[WhatsApp-I]ROMA Voglio assicurare i genitori, domani le scuole saranno aperte. Così il sindaco di Roma, Virginia Raggi, al termine di una riunione tecnica nella sede della Protezione Civile di Roma. Continua lavoro Sala Operativa Campidoglio. Garantita attività h24 grazie a Protezione Civile, Polizia Locale, Ama, Atac, uffici Comune e volontari. Persone dimora creati altri 450 posti aggiuntivi. Liberate da ghiaccio strade principali, scrive poi su Twitter la sindaca di Roma, Virginia Raggi. 27 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-27T13:16:04+00:00 2018-02-27T13:16:04+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Rimini sottozero, se la spiaggia diventa una distesa bianca. Sotto la neve anche gli animali dei parchi - DIRE.it

[Redazione]

[neve_rimini]http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/02/neve_rimini_spiaggia2.mp4http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/02/neve_rimini_spiaggia.mp4RIMINI Con un picco di -5 gradi alle 9 di questa mattina, a Rimini la temperatura è molto bassa e il Comune, che ieri ha deciso la chiusura delle scuole per oggi, continua a raccomandare attenzione agli automobilisti e annuncia che le scuole rimarranno chiuse anche domani. La spiaggia è tutta un colpo di bianco, con il mare mosso in fondo. Bianchi i giochi dei bimbitutti coperti di neve e completamente innevate anche le cabine. E la neve continua a cadere. IN AZIONE SPARGISALE E SPAZZANEVE Gli spargisale sono in azione da domenica e nella scorsa notte otto sono tornati sia nella zona collinare e del forese sia in quella urbana, specie attorno ai sottopassi e alle rotatorie. Sono circa 400 le tonnellate di sale in dotazione che continueranno ad essere sparse sulle strade cittadine, assicura il Comune. Le previsioni meteo di Arpa e confermano infatti che le basse temperature capaci di favorire la formazione di ghiaccio proseguiranno anche nei prossimi giorni specie nelle ore notturne. Sul fronte neve sono invece entrati all'opera nelle prime ore del giorno, quando all'abbassamento delle temperature si è associato un intensificarsi delle precipitazioni nevose, anche i 33 mezzi spazzaneve previsti dal Piano neve che hanno iniziato dalla zona collinare a monte della statale per poi, man a mano che le precipitazioni nevose si sono infittite anche nella zona urbana. [neve_rimini-9][neve_rimini-8][neve_rimini-14][neve_rimini-3][neve_rimini-13][neve_rimini-11][neve_rimini-12][neve_rimini-4][neve_rimini-6][neve_rimini-15][neve_rimini-5][neve_rimini-7][neve_rimini-10][neve_rimini-17][neve_rimini-18][neve_rimini-2][neve_rimini-11][neve_rimini-16][neve_rimini-19][neve_rimini-20][neve_rimini-21][neve_rimini-22][neve_rimini-25][neve_rimini-26][neve_rimini-27][neve_rimini-28][neve_rimini-29][neve_rimini-30]ANCHE I PARCHI DELLA COSTA ROMAGNOLA SOTTO LA NEVE Lontre e delfini ospitati nei parchi di divertimento della Romagna sembrano piacevolmente sorpresi dalla neve che sta ricoprendo città e spiagge. La coltre bianca è arrivata ovviamente anche all'Acquafan e all'Oltremare a Riccione, all'Italia in Miniatura a Rimini e all'Acquario di Cattolica. Da questa mattina continua a nevicare ma la vita sopra e sotto la superficie dell'acqua continua. All'Acquafan sono imbiancati gli oltre tre chilometri di scivoli e la grande Piscina Onde, dove alcuni temerari si sono divertiti a scendere lungo il Surf Hill armati di teli di plastica, come dei veri e propri surfisti. All'Italia in Miniatura a Rimini e all'Acquario di Cattolica il Burian regala una veste insolita e quasi irreale. E gli animali sembrano essere più elettrizzati: la neve usata nel modo giusto rappresenta infatti uno stimolo nuovo. I delfini della Laguna di Oltremare si divertono tra i fiocchi e le palle di neve, insieme agli amici addestratori. Le lontre dell'Acquario di Cattolica accolgono con curiosità insolito regalo di un mucchio di neve, portato dai biologi: lo annusano, lo assaggiano e ci giocano. Nell'attesa che ondata di maltempo lasci spazio al sole e all'arrivo della primavera, i parchi Costa Edutainment attendono l'arrivo di marzo: sabato 24 apriranno Oltremare, Italia in Miniatura e Acquario di Cattolica, con novità e proposte per arricchire offerta e coinvolgere sempre più il visitatore. [Acquario-Cattolica-neve][Acquafan-2][Delfini-Oltremare-3][Delfini][Delfino][delfino2][Italia-Neve][Oltremare-Laguna]http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/02/Rimini-maltempo-Burian.mp4 [carabinieri_neve-333x250]Maltempo, appello dei Carabinieri ai teppisti della neve: I fuoripista sono pericolosi 27 febbraio 2018 Nessun commento Le raccomandazioni dei Carabinieri forestali, che si occupano dei bollettini Meteomont Leggi Tutto [bologna_neve8-333x250]Maltempo, rischio valanghe in Emilia-Romagna: Tutto può succedere 27 febbraio 2018 Nessun commento Ai 1.500 metri abbiamo già due metri e oltre di neve, quindi dobbiamo prestare molta attenzione. Leggi Tutto [gelo-5-249x250]Maltempo, Emilia-Romagna in freezer: si sta a -3. Come difendersi 26 febbraio 2018 Nessun commento La Protezione civile ha lanciato una allerta gelo fino a mercoledì Leggi Tutto 27 febbraio 2018 [9da24eb]Cristiano Somaschini 2018-02-27T16:47:10+00:00 2018-02-27T16:53:30+00:00 [http]info-disclaimerLe

notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Maltempo, Napoli sotto la neve: scuole chiuse, stop a bus e aerei, spostamenti "sconsigliati". Polemica sui treni fermi -

[Redazione]

Maltempo, Napoli sotto la neve: scuole chiuse, stop a bus e aerei, spostamenti sconsigliati. Polemica sui treni fermi di F. Q. | 27 febbraio 2018

Maltempo, Napoli sotto la neve: scuole chiuse, stop a bus e aerei, spostamenti sconsigliati. Polemica sui treni fermi

Capoluogo campano paralizzato. Assessorato alla scuola: "In contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettino della protezione civile e seguite finora, una copiosa nevicata imbianca la città. Dobbiamo tutelare l'incolumità di bambini e adulti". Il governatore toscano ed esponente di Leu Enrico Rossidà la colpa ai tagli: "Le scaldiglie non bastano per togliere il gelo dagli scambi ferroviari e a volte occorrono anche gli operai" di F. Q. | 27 febbraio 2018

1 Più informazioni su: Maltempo, Napoli, Treni

Bloccati tutti i voli in partenza e in arrivo, autobus fermi per ragioni di sicurezza, metropolitana bloccata, scuole chiuse e spostamenti sconsigliati se non strettamente necessari. Dopo Roma, martedì è stata Napoli a svegliarsi sotto la neve. E anche il capoluogo campano è andato in tilt. Intanto continua la polemica sul blocco della circolazione dei treni, nella giornata di lunedì, per colpa degli scambi congelati. Il governatore toscano ed esponente di Liberie Uguali Enrico Rossi dà la colpa ai tagli: Un po' di neve ferma i treni espezza in dueltalia. Perché le scaldiglie non bastano per togliere il gelo dagli scambi ferroviari e a volte occorrono anche gli operai. Napoli di fatto è paralizzata. aeroporto internazionale ha comunicato la cancellazione di tutti i voli della mattinata. In strada sono poche le auto e i taxi non accettano corse dirette alla zona ospedaliera, che si trova nella parte alta della città. Anm (Azienda napoletana mobilità) ha deciso di fermare gli autobus per ragioni di sicurezza a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Anche la linea metropolitana 1 ha sospeso le corse dalle 8.10 circa per il blocco degli scambi procurato da neve e ghiaccio sulla tratta esterna. Al momento resta regolare il servizio dei quattro impianti di Funicolari. L'assessorato alla scuola ha stabilito che visto che in contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettino della protezione civile e seguite finora, una copiosa nevicata imbianca la città rendendo difficoltosa la circolazione, per la tutela della comunità scolastica tutta si dispone chiusa delle scuole di ogni ordine e grado compresi i nidi. Seguire le indicazioni che venivano dalle previsioni meteo e dal tavolo prefettizio non è stata una scelta a cuor leggero, ha detto assessore Annamaria Palmieri. ma il frutto di una valutazione che tenesse in conto le necessità delle famiglie lavoratrici e del diritto all'istruzione garantito tramite il potenziamento del riscaldamento e condiviso con le scuole in tempo reale. In tale direzione andava anche la revoca da parte del prefetto dell'inibizione alla circolazione sui grandi assi viari. Oggi il quadro è totalmente cambiato e deve prevalere la necessità di tutelare l'incolumità di bambini e adulti viste le condizioni proibitive della mobilità. Siamo sicuri che questo adeguamento alle nuove e inaspettate condizioni sia un atto di responsabilità su cui non è da polemizzare, ci stiamo muovendo in una situazione in evoluzione, e siamo in contatto con tutti i dirigenti scolastici dalle prime ore del mattino. L'assessorato alla protezione civile dal canto suo anche in questo caso contrariamente alle previsioni diramate ieri pomeriggio in sede di Comitato Operativo Viabilità in Prefettura avvisa la cittadinanza a limitare gli spostamenti solo se strettamente necessari.

Neve a Napoli: scuole chiuse anche mercoledì, spostamenti "solo se necessari". Caos trasporti: stop a bus, metro e aerei -

[Redazione]

Neve a Napoli: scuole chiuse anche mercoledì, spostamenti solo se necessari. Caos trasporti: stop a bus, metro e aerei di F. Q. | 27 febbraio 2018 foto da twitter [nav-arr] [nav-arr] foto da twitter < 1/7 > foto da twitter foto da twitter foto da twitter [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA]< > Cronaca Capoluogo campano paralizzato dalla nevicata e nelle prossime ore cresce il rischio per le gelate. De Magistris: "Ad oggi le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. La Protezione civile regionale ci aveva rassicurato". Assessorato alla Scuola: "In contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettino della protezione civile e seguite finora, una copiosa nevicata imbianca la città. Dobbiamo tutelare l'incolumità di bambini e adulti" di F. Q. | 27 febbraio 2018 49 Più informazioni su: Maltempo, Napoli, Neve, Treni Bloccati tutti i voli in partenza e in arrivo, autobus fermi per ragioni di sicurezza, metropolitana bloccata, scuole chiuse e spostamenti sconsigliati se non strettamente necessari. Dopo Roma, martedì è stata Napoli a svegliarsi sotto la neve. E pure il capoluogo campano è andato in tilt. Intanto continua la polemica sul blocco della circolazione dei treni, nella giornata di lunedì, per colpa degli scambi congelati. Anche oggi peraltro i servizi di alta velocità tra Napoli e Roma sono stati ridotti, così come il traffico regionale in Campania. Nel nodo di Roma, ha fatto sapere Ferrovie dello Stato, è confermata l'offerta di servizi ferroviari come da programmazione, con l'80% dei treni alta velocità e il 50% dei treni regionali del Lazio. Napoli di fatto è paralizzato e nelle prossime ore non è previsto alcun miglioramento, con il rischio principale legato alla formazione di ghiaccio. Una situazione che ha spinto il sindaco a ordinare la chiusura degli istituti scolastici anche per mercoledì. Mentre i trasporti sono nel caos, l'aeroporto internazionale ha comunicato la cancellazione di tutti i voli della mattinata. In strada sono poche le auto e i taxi non accettano corse dirette alla zona ospedaliera, che si trova nella parte alta della città. Anm (Azienda napoletana mobilità) ha deciso di fermare gli autobus per ragioni di sicurezza a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Anche la linea metropolitana 1 ha sospeso le corse dalle 8.10 alle 11.45 circa per il blocco degli scambi procurato da neve e ghiaccio sulla tratta esterna. Al momento resta regolare il servizio dei quattro impianti di Funicolari. La situazione di emergenza creata in mattinata ha provocato irritazione del sindaco: Ad oggi le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalle previsioni e dalla Protezione civile regionale accusa De Magistris Non era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da fare emettere qualsiasi tipo di provvedimento fatta eccezione per lo spargimento di sale nei luoghi verificati e sugli assviari. Le decisioni prese in mattinata, dice, sono frutto di nostre valutazioni empiriche e non perché qualcuno ci abbia chiamato dalla Protezione civile o da altri luoghi deputati. L'assessorato alla scuola ha stabilito che visto che in contrasto con le indicazioni fornite ieri dal bollettino della protezione civile e seguite finora, una copiosa nevicata imbianca la città rendendo difficoltosa la circolazione, per la tutela della comunità scolastica tutta si dispone alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado compresi i nidi. E al termine dell' riunione del comitato per affrontare l'emergenza neve, il sindaco Luigi De Magistris ha annunciato che le scuole resteranno chiuse anche mercoledì e ha invitato i napoletani ad evitare di uscire per le prossime 24 ore perché le previsioni meteo indicano temperature molto basse e la conseguente formazione di ghiaccio che può essere molto pericoloso. La decisione di fermare le lezioni nella giornata di martedì è invece arrivata alle ultime minute, provocando polemiche. Seguire le indicazioni che venivano dalle previsioni meteo e dal traffico aereo. Il sindaco non è stata una scelta a cuor leggero ha detto l'assessore Annamaria Palmieri ma il frutto di una valutazione che tiene conto le necessità delle famiglie lavoratrici e del diritto all'istruzione garantito tramite il potenziamento del riscaldamento e condiviso con le scuole in tempo reale. In tale direzione andava anche la revoca

da parte del prefetto dell'inibizione alla circolazione sui grandi assi viari. Oggi il quadro è totalmente cambiato e deve prevalere la necessità di tutelare l'incolumità di bambini e adulti viste le condizioni proibitive della mobilità. Siamo sicuri che questo adeguamento alle nuove e inaspettate condizioni sia un atto di responsabilità su cui non è da polemizzare, ci stiamo muovendo in una situazione in evoluzione, e siamo in contatto con tutti i dirigenti scolastici dalle prime ore del mattino.

Roma, Virginia Raggi anticipa il rientro da Città del Messico: "Domani scuole aperte" -

[Redazione]

Roma, Virginia Raggi anticipa il rientro da Città del Messico: Domani scuole aperte di F. Q. | 27 febbraio 2018 di F. Q. | 27 febbraio 2018 Più informazioni su: Emergenza Neve, Roma, Virginia Raggi Voglio assicurare i genitori domani le scuole saranno aperte. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, al termine della riunione operativa presso il Coc della Protezione Civile di Roma. Il viaggio era programmato da tempo e tra l'altro parlavamo proprio di cambiamenti climatici. Questo è comunque un evento eccezionale e per quanto gli interventi siano stati effettuati in tutta regolarità, credo che un sindaco in certe occasioni debba stare vicino all'appropriata gente, e quindi sono tornata. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, a termine della riunione operativa presso il Coc della Protezione Civile di Roma a chi le chiedeva il motivo del rientro anticipato da Città del Messico. La macchina ha lavorato bene, stiamo effettuando gli ultimi interventi per lo spargimento di sale sui marciapiedi. Alcuni marciapiedi nelle zone più fredde devono essere liberati, mentre la viabilità invece scorre.

MALTEMPO, FS: "PER DOMANI GARANTITO 80% TRENI ALTA VELOCITÀ"

[Redazione]

27 febbraio 2018 Cronaca Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità, le Imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta di servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica. Lo comunica, in una nota, Rfi.

MALTEMPO, GRUPPO FS ITALIANE: CIRCOLAZIONE REGIONALE RIDOTTA

[Redazione]

27 febbraio 2018 Cronaca La circolazione dei treni regionali del Lazio sta procedendo in coerenza con quanto definito e comunicato nel pomeriggio di ieri, con una riduzione dell'offerta ordinaria di circa il 50% come previsto dal piano di emergenza grave per neve e gelo di RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria. Sulla Roma Formia Napoli il traffico ha subito rallentamenti in mattinata a causa della forte nevicata che ha interessato l'area e il nodo ferroviario di Napoli. La programmata riduzione si è resa necessaria, stante le previsioni meteorologiche diramate dalla Protezione Civile di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura e garantire una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Così in una nota il gruppo FS Italiane. Questa la situazione puntuale linea per linea si legge nel comunicato LEONARDO EXPRESS: effettuati tutti i collegamenti programmati FL1 (Orte Monterotondo Roma Fiumicino) un treno ogni mezz'ora da e per Monterotondo/ Fiumicino. Il servizio si è svolto come programma con qualche rallentamento per forte affluenza di viaggiatori a Fiera di Roma dove si svolgeva un concorso pubblico FL2 (Roma Tivoli Sulmona) garantiti i collegamenti da e per Roma Tiburtina/Tivoli/Lunghezza; il servizio si è svolto come da programma, ma con ritardi sino a 40 minuti dalle ore 06.00 alle ore 08.20 per un guasto all'infrastruttura nella stazione di Guidonia FL3 (Roma Viterbo) un treno ogni mezz'ora da Ostiense Cesano; interrotta la tratta Cesano Viterbo e sospesi i collegamenti Roma Viterbo. Il servizio si è svolto come da programma, con una cancellazione alle ore 6.30 a causa di un problema tecnico al treno. FL4 (Roma Albano/Velletri/Frascati) tutti i treni partono da Ciampino con una frequenza di un treno ogni ora per Albano, un treno ogni ora per Frascati e un treno ogni ora per Velletri; FL5 (Roma Civitavecchia Grosseto Pisa) un treno ogni ora; sospesi i collegamenti Roma-Ladispoli. Il servizio si è svolto come da programma FL6 (Roma Frosinone e Roma Cassino) un treno ogni mezz'ora sospesi i collegamenti Roma Colferro. Il servizio si è svolto regolarmente, qualche ritardo dovuto alle coincidenze per viaggiatori provenienti dai Castelli. FL7 (Roma Formia Napoli) garantiti i collegamenti Formia-Roma e Napoli Roma, un treno ogni mezz'ora nelle fasce pendolari e un treno ogni ora nel resto della giornata; cancellati i Roma Latina. Il servizio si è svolto come da programma nelle prime ore della mattina poi, a causa della nevicata che ha interessato il nodo di Napoli e i conseguenti rallentamenti, i treni hanno iniziato a registrare ritardi. Ritardi che stanno gradualmente riducendosi perché ora nel Nodo di Napoli è stata ripristinata completamente l'efficienza dell'infrastruttura. FL8 (Roma Nettuno) un treno ogni mezz'ora con capolinea a Campoleone. Il servizio ha subito alcune variazioni con ritardi e soppressioni a seguito di un guasto dell'infrastruttura a Campo Di Carne. L'offerta di servizi ferroviari potrà essere ulteriormente modificata in base all'evolversi delle condizioni meteo. Restano attivi i piani neve e gelo di RFI e Trenitalia. RFI è impegnata con le proprie squadre tecniche su tutta la Regione per fronteggiare l'emergenza, presidiando i punti nevralgici della rete e intervento anche con ausilio delle ditte appaltatrici. Il Gruppo FS Italiane invita i viaggiatori ad informarsi sulla situazione traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it e su Twitter account @FSnews_it.

Lazio - MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, `254 SQUADRE IMPEGNATE CON 1.100 VOLONTARI` - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018 800 LE CHIAMATE GIUNTE ALLA SALA OPERATIVA La Sala Operativa dell'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio continua il monitoraggio del territorio per fronteggiare emergenza maltempo a causa delle precipitazioni nevose che hanno interessato Roma e tutta la regione. Sono 200 le squadre di volontariato che stanno operando sul territorio e oltre a queste sono a disposizione ulteriori 54 squadre per coprire ambiti territoriali più estesi. I volontari che stanno lavorando da questa notte sono circa 1.100. Cinque di queste squadre si trovano nelle zone del cratere colpito dal terremoto. Alla Sala Operativa di Protezione civile sono giunte da questa mattina circa 800 chiamate di privati cittadini con richieste di interventi di vario genere: rimozione dei rami dalle sedi stradali, spargimento sale e lamessa in sicurezza degli ingressi degli Ospedali. All'interno della Sala Operativa è attivo un presidio di Astral e Vigili del Fuoco. Per quanto concerne la viabilità, in accordo con Astral, sono stati messi a disposizione 100 mezzi e 165 unità di personale. Le strade regionali sono tutte percorribili, ad eccezione della S.R. 509 Forca Acero. Dopo le ore 17 si consiglia di ridurre al minimo gli spostamenti a causa delle possibili gelate. I volontari continuano a presidiare la stazione ferroviaria di Roma Tiburtina, dopo la richiesta giunta da Ferrovie dello Stato Italiano, di assistenza ai passeggeri. Oltre alla pianificazione della salatura delle strade, e grazie alle misure preventive messe in atto dalla Regione Lazio, le richieste non previste si sono ridotte a 15 su tutto il territorio regionale". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Protezione civile - MALTEMPO. PROTEZIONE CIVILE: ANCORA NEVE ANCHE AL SUD - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018ZCZCDIR0204 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Roma, 27 feb. - Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide e precipitazioni nevose fino a bassa quota che insisteranno anche sul meridione. L'aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal mattino di oggi, martedì 27 febbraio, il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Basilicata e Calabria settentrionale. Neve, inoltre, al di sopra dei 200-400 metri sul resto della Calabria, con apporti al suolo da deboli a moderati. (Ran/Dire) 10:42 27-02-18NNNN

Marche - - - MALTEMPO NELLE MARCHE TEMPERATURE IN ULTERIORE DIMINUZIONE - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 La situazione metereologica, aggiornata alla mattinata di oggi, è sostanzialmente uniforme in tutta la Regione. L'aggiornamento arriva dalla Protezione civile regionale, che informa che per oggi sono previsti la caduta di ulteriori 10 cm di neve, vento e temperature molto basse, che non saliranno sopra 0 gradi centigradi. Domani miglioramento della situazione sul fronte neve, non sono previste precipitazioni, ma temperature molto basse. La giornata di domani sarà dunque caratterizzata dalla presenza di ghiaccio, sia sulla rete viaria, sia lungo le vie pedonali. Si raccomanda pertanto la massima attenzione, in ogni caso, di limitare gli spostamenti a quelli necessari. Per info aggiornate su bollettini, avvisi e allerte <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile>

Toscana - Maltempo, la lettera del Presidente al fine di garantire i servizi ai cittadini - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 23 febbraio 2018 Scritto da Redazione, venerdì 23 febbraio 2018 alle 18:21 FIRENZE - Il Presidente della Regione Toscana ha inviato una lettera ai soggetti che nei prossimi giorni di maltempo dovranno garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi. Nella missiva si invita a "verificare preventivamente la propria organizzazione e in particolare l'effettiva operatività dei mezzi e l'adeguata disponibilità di sale per il contrasto delle situazioni di neve e gelo". Data l'emergenza freddo un'attenzione particolare è rivolta ai soggetti più deboli a partire dai senza fissa dimora. La missiva è stata spedita alle Prefetture e ai settori viabilità e protezione civile delle Province; ai gestori delle reti di trasporto su ferro e strada RFI, Autostrade per l'Italia, SALT, Autocisa, ANAS; ai gestori elettrici e del gas - distribuzione, SNAM Rete Gas, a Telecom; alle sale operative del 118 e per conoscenza al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Ecco il testo integrale della lettera: Comunicazioni in merito alle condizioni meteo previste per i prossimi giorni. La probabile evoluzione meteo disponibile ad oggi prevede a partire domenica 25 febbraio la possibilità di nevicate a bassa quota e soprattutto la persistenza per più giorni di temperature ben al di sotto dello zero per tutto il territorio regionale. Ferma restando la catena operativa prevista dal sistema di allertamento regionale che verrà attivata secondo le consuete procedure, con la presente si invitano in senso generale le strutture territoriali responsabili della gestione della viabilità a verificare preventivamente la propria organizzazione e in particolare l'effettiva operatività dei mezzi e l'adeguata disponibilità di sale per il contrasto delle situazioni di neve e gelo. In tal senso sarà auspicabile il consueto rapporto con le Prefetture UTG quale soggetto di riferimento in caso di eventuale attivazione dei COV - Comitati Operativi per la Viabilità. Allo stesso modo l'invito ad una verifica circa l'effettiva disponibilità operativa dei sistemi di contrasto alle possibili interruzioni nell'erogazione dei servizi è rivolto anche ai gestori dei servizi essenziali, anche nelle loro articolazioni territoriali. Rispetto alle strutture socio-sanitarie si richiama ad una particolare attenzione verso i soggetti più fragili o persone senza fissa dimora che potrebbero trovarsi esposte a condizioni di rischio, operando in raccordo con le Amministrazioni Comunali. Il Centro Funzionale Regionale e la Sala Operativa Regionale renderanno disponibili secondo i consueti canali e tempistiche di comunicazione ogni informazione disponibile circa l'aggiornamento della previsione meteo e sulla situazione in atto sul territorio regionale. Si invitano i soggetti in indirizzo a voler segnalare prioritariamente ai Centri Situazioni Provinciali eventuali situazioni di criticità di protezione civile che dovessero interessare il proprio territorio, fermo restando l'operatività in H24 della Sala Operativa Regionale per qualsiasi eventualità. Il sito regionale dell'allerta meteo è all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Lazio - MALTEMPO: REGIONE LAZIO, `INVITATI COMUNI AD ATTUARE PIANI EMERGENZA` - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 23 febbraio 2018 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN PREALLERTA Agenzia regionale di Protezione Civile del Lazio ha riunito questa mattina presso la Sala operativa regionale i rappresentanti dei coordinamenti delle associazioni di Protezione Civile. Incontro è stato organizzato in considerazione della preallerta per il maltempo previsto a partire da domenica con possibili precipitazioni nevose anche in pianura, sul litorale, sulla città di Roma e su tutto il territorio regionale. Questo incontro rientra in un lavoro più ampio svolto da diversi giorni dall'Agenzia regionale di Protezione Civile. Sono già state contattate telefonicamente tutte le Prefetture per anticipare il contenuto di una nota volta a sensibilizzare gli Enti proprietari delle strade ad attuare puntualmente i Piani Neve e i Comuni, le Province del Lazio e la Città Metropolitana di Roma ad attuare le previsioni dei Piani di Emergenza. Le associazioni di Protezione Civile presenti sui vari territori stanno organizzando squadre supplementari per fronteggiare le eventuali situazioni più critiche. Le risorse disponibili, sulla base dei dati risultanti dall'Elenco territoriale delle Associazioni di Protezione civile della Regione Lazio, sono: 63 lame spazzaneve; 115 Pick-Up idonei al servizio neve; 75 mezzi polifunzionali con assetto neve; 35 turbine a mano; 219 mezzi spargisale. Nella sala operativa permanente della Regione Lazio saranno inoltre presenti a partire da domenica, per coordinare al meglio gli eventuali interventi sul territorio, tecnici dell'Azienda Strade Lazio (Astral) e rappresentanti dei Vigili del Fuoco. Considerate le possibili gelate l'Agenzia regionale di Protezione Civile del Lazio, in accordo con la stessa Astral, ha disposto quantitativi di sale stoccati in diversi punti della regione. È stata prevista una specifica pianificazione operativa per i territori colpiti dal sisma dell'agosto del 2016, in conseguenza della loro fragilità. Ai volontari di Protezione Civile già presenti sul posto si aggiungeranno altre 5 squadre provenienti dalle altre province. Nella giornata di domani, ad Amatrice, è stato convocato un punto operativo presso il COI. Sul portale web della Regione Lazio è presente in evidenza dalla giornata di ieri un decalogo utile ai cittadini in caso di nevicata e gelo, in particolare per quanto concerne gli spostamenti: www.regione.lazio.it/freddo. In caso di necessità, per interventi di assistenza alla popolazione, è attiva h24 la Sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio al numero: 803 555. Seguiranno eventuali allertamenti ufficiali con bollettini di criticità emessi dal Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile in relazione alle previsioni formulate dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Toscana - Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 Scritto da redazione, martedì 27 febbraio 2018 alle 13:58 FIRENZE La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista.

GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali).

NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Veneto - METEO. IN ARRIVO NEVE IN VENETO. DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 (AVN) Venezia, 27 febbraio 2018. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dalla mezzanotte di domani alle 14 di venerdì 2 marzo 2018. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli utenti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Marche - MALTEMPO NELE MARCHE IL PUNTO SULLE OPERAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 Per affrontare l'emergenza maltempo che sta attraversando la Regione Marche dalla fine della scorsa settimana, la Protezione civile regionale è al lavoro H24 nelle attività di previsione, monitoraggio e intervento sin dalla prima fase di preallarme, attivata dalla mezzanotte del 23 febbraio, anche attraverso le convocazioni del centro operativo regionale (Cor). Sono rimaste aperte, e lo sono tuttora, le sale operative integrate di tutte le province delle Marche. La Sala operativa unificata permanente (Soup) opera in sinergia con tutte le Prefetture, che hanno attivato i COV (Comitati Operativi di Viabilità), le Province e le altre componenti del sistema (Comuni, Vigili del fuoco, Anas, Capitaneria di porto, Ferrovie, sanità, forze dell'ordine). Al momento risultano attivati in tutta la Regione 112 Centri operativi comunali (Coc). A partire dalla dichiarazione della fase di preallarme, secondo quanto stabilito dai nuovi indirizzi emanati nel 2016 e nel 2017 sul rischio idrogeologico, le sale operative provinciali sono rimaste aperte H24. L'attività di previsione, prevenzione e di allertamento della Protezione Civile ha trovato risposta nel prezioso lavoro di tutti gli enti coinvolti, che si è concretato in una tempestiva attivazione e applicazione delle diverse pianificazioni su tutto il territorio regionale (Comuni, Province, Prefetture, Anas, Autostrade, Ferrovie dello stato, Enel, strutture sanitarie). Ciò ha permesso a tutti gli enti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile, ai vari livelli, di poter fronteggiare fino a questo momento la situazione con efficienza e senza rilevanti criticità, con un utilizzo razionale e ottimale dei mezzi previsti da ciascun piano neve, senza dover ricorrere a risorse straordinarie. Al personale della Protezione civile e al personale degli altri enti impegnato in questi giorni, si sono aggiunti circa 1000 volontari, di supporto in turno H24 presso i Coc e le Soi attivate, con compiti di assistenza alla popolazione nei Comuni, assistenza nelle aree di stoccaggio dei mezzi pesanti interessati dalle ordinanze di chiusura del traffico emesse dalle prefetture, presidio del territorio. In particolare attività di pianificazione si è concentrata sugli aspetti potenzialmente più critici, come la viabilità e la gestione delle emergenze sanitarie. Nei casi di estrema urgenza per la garanzia della continuità assistenziale o per necessità di trasporto in emergenza, le strutture sanitarie possono rivolgersi alle Sale Operative Integrate (SOI) provinciali di Pesaro, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno ed alla Sala Operativa Unificata di Protezione Civile (SOUP) per la Provincia di Ancona. Alle stesse strutture sanitarie è stato richiesto di garantire, con i rispettivi piani neve, le scorte di gasolio, idriche e la pulizia della viabilità interna, oltre che la copertura delle turnazioni, avvalendosi anche della modalità di guardia attiva (medici reperibili in servizio all'interno della struttura). Per le emergenze i cittadini possono rivolgersi ai Comuni di appartenenza o ai normali numeri dedicati al soccorso in relazione al tipo di criticità. Aggiornamenti sui bollettini, criticità e fasi di allertamento sono disponibili all'indirizzo web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile>

Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, DALLA GIUNTA 500MILA EURO AI COMUNI MONTANI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 Cagliari, 27 febbraio 2018 - Ammonta a un totale di 500mila euro il programma annuale 2018 per assegnazione ai territori montani di risorse per far fronte alle spese dovute alle nevicate, approvato oggi dall'Esecutivo su proposta dell'assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. Sono stanziamenti molto utili per le 33 amministrazioni comunali montane della Sardegna, destinati per legge alle spese per lo sgombero della neve e per l'acquisto e spargimento del sale, spiega l'assessora Spano.

- - - Neve e gelo, cosa fare: i consigli della Protezione civile - -

[Redazione]

3' di lettura Mentre l'Italia affronta nevicata e temperature polari, l'organizzazione ha diffuso una serie di suggerimenti volti a istruire gli italiani sui comportamenti corretti per tutelare la propria sicurezza e quella dei propri cari. Viste le basse temperature e il freddo siberiano che Burian ha portato in Italia, con Roma che si è risvegliata sotto la neve, la Protezione Civile ha fatto circolare sui propri social network un vademecum per sapere come comportarsi e cosa non fare nelle giornate caratterizzate da nevicata o fredda polare. Il post su Facebook "Quando le precipitazioni nevose si accumulano in maniera consistente al suolo, questo può provocare disagi alla popolazione e alle attività del territorio - si legge nel post su Facebook della Protezione Civile -. Successivamente alle nevicata, la formazione di ghiaccio su strade e marciapiedi costituisce un rischio ancora maggiore del manto nevoso sia per la stabilità e l'aderenza dei veicoli sia per l'equilibrio delle persone". Da queste condizioni nasce la decisione di creare un vademecum che aiuti gli italiani ad affrontare la neve e il gelo senza correre rischi.

Neve e gelo: cosa fare prima Secondo le indicazioni della Protezione Civile, i primi passaggi da seguire in caso di neve e gelo sono: informarsi sul meteo attraverso i media, procurarsi l'attrezzatura necessaria (abiti, pala, scorte di sale se si vuole proteggere esercizi commerciali e abitazione), proteggere la propria auto con pneumatici da neve, catene e manutenzione del caso (ad esempio verificare la presenza di liquido antigelo). Per quanto riguarda le catene, meglio scegliere quelle a montaggio rapido e fare qualche prova. Controllare lo stato dei tergicristalli e tenere in auto i cavi per l'accensione forzata: in caso di batteria in difficoltà, fare un ponte con un'altra macchina potrebbe essere necessario.

Neve a Roma, monumenti imbiancati. FOTO Roma, la neve imbianca i monumenti Roma, la neve imbianca i monumenti

Neve e gelo: cosa fare durante Per evitare il pericolo di crolli è opportuno controllare la copertura dello stabile, sia esso casa o capannone, perché l'accumulo di ghiaccio potrebbe danneggiare la struttura. Inoltre si deve sgomberare l'accesso privato e limitare l'uso della macchina, che è meglio lasciare in garage. Infatti, con le strade sgombre, i mezzi spazzaneve potranno operare più efficacemente. "Se sei costretto a prendere l'auto, guida con i finestrini sgombri dalla neve - si legge ancora sul sito della Protezione civile -, tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada, mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi l'uso del freno motore, evita manovre brusche e sterzate improvvise. Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede". Oltre a far attenzione in salita, dove bisogna procedere senza fermarsi, bisogna ricordarsi di parcheggiare correttamente per evitare che il veicolo intralci il traffico.

Mai usare veicoli a due ruote. Infine, bisogna fare attenzione ai lastroni di ghiaccio che si possono staccare dai tetti.

Neve e gelo: cosa fare dopo In caso di lievi nevicata, bisognerà prestare attenzione al gelicidio: la formazione di un sottile strato di ghiaccio creato principalmente da acqua e basse temperature. Se invece le precipitazioni nevose sono state consistenti, bisognerà fare attenzione al ghiaccio vero e proprio sia su strade che sui marciapiedi. Infine, come scrive la Protezione Civile, "se ti sposti a piedi scegli scarpe antiscivolo per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela".

Neve anche a Ostia: le spiagge imbiancate viste dal drone. FOTO Neve anche a Ostia, spiagge imbiancate

Neve anche a Ostia, spiagge imbiancate

Leggi tutto **Prossimo articolo** Tag maltempo gelo neve italia burian

Ultimi video **Video thumb** Nessun video trovato **Guarda anche**

Maltempo, il bilancio del Soccorso alpino dell' Umbria

[Redazione]

Il presidente del Sasu fa il punto della situazione sulle attività di soccorso| 7 squadre impegnate in tutto il territorio regionale[INS::INS]Redazione - 27 febbraio 2018 - 0 CommentiSono state giornate intense, quelle appena trascorse, per il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (Sasu) che ha affrontato emergenza maltempo sulla regione. Mauro Guiducci, Presidente del SASU, fa un primo bilancio in merito alle attività di soccorso svolte il 25, 26 e 27 febbraio in Umbria. Già dalla mattina di domenica 25 febbraio avevamo iniziato ad effettuare alcune attività preventive sul territorio, con tre presidi dislocati a Norcia, Terni e Perugia, presso la sede regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria. Nel capoluogo regionale, inoltre, abbiamo posto in essere tutta una serie di precauzioni che da lì a poco avrebbero permesso ai soccorritori di entrare in azione.[INS::INS]Nella tarda serata di domenica, con l'arrivo delle prime nevicate abbiamo iniziato a monitorare tutte le zone appenniniche della nostra regione, dai territori della Valnerina a tutto il tratto della Flaminia compreso tra Gualdo Tadino, e Fossato di Vico oltre ai comuni di Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo. Oltre alle zone appena citate, è stato necessario inviare Perugia una squadra di tecnici ed un sanitario in supporto del Centro Operativo Comunale di Orvieto, dove eravamo già presenti con un nostro Coordinatore delle Operazioni, esperto in Cartografia. Nelle mattinate di lunedì 26, si è deciso di coprire in maniera capillare tutta la Regione, in modo di dare una risposta pronta ed efficiente alle numerose richieste di intervento.[INS::INS]Le squadre erano tutte composte da tecnici e sanitari del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria, dotati di mezzi fuoristrada o quad cingolati. Nello specifico, le squadre impiegate sono state sette, dislocate nelle zone di Terni, alta Valnerina, Perugia, Alto Chiascio, Città di Castello, Orvieto e Spoleto. Per un impiego di oltre 40 persone altamente specializzate: tecnici, medici ed infermieri del SASU. Le nostre squadre in meno di 12 ore hanno effettuato oltre 10 richieste di intervento, alcune in supporto della Centrale Operativa Regionale 118 ed altre in supporto dei servizi sanitari locali. Abbiamo chiuso tutti i presidi in tarda serata, quando ormai le richieste erano esaurite. Anche nella giornata odierna abbiamo garantito due squadre di pronto intervento a Perugia e Terni, ma fortunatamente il netto miglioramento delle condizioni meteo ha riportato la situazione quasi alla normalità. Il bilancio è molto positivo, sono molto soddisfatto e evidenzio il presidente di come ha reagito la Struttura, soprattutto per la tempestività di impiego delle squadre in presidio che in meno di un'ora hanno coperto tutte le zone dell' Umbria, ancor più considerando che quello del SASU è un sistema di base volontaristico. Se la gestione di questa emergenza è stata adeguata alla situazione, si deve prima di tutto alla sinergia creata in questi anni con la Centrale Regionale 118, con il Servizio Protezione Civile Regionale e con il Gruppo di Protezione Civile di Orvieto. Altro fattore determinante inoltre è l'esperienza maturata dal SASU nelle emergenze passate: il terremoto dell' Aquila, emergenza neve di Umbria e Marche del 2012, la crisi sismica che nel 2016 e 2017 ha colpito il Centro Italia e ci ha visti impiegati per quasi un anno, la valanga sull' Hotel di Rigopiano, tutte queste emergenze hanno permesso di affinare le tecniche di soccorso ed intervenire con tempestività ed efficienza. Esprimo la mia soddisfazione per come abbiamo operato, ormai ogni volta che ci vediamo impiegati in questo tipo di emergenze la nostra macchina dei soccorsi si assembla in maniera automatica, a seconda della missione che andiamo a svolgere, che sia per un soccorso sanitario in ambiente impervio o per affrontare un'emergenza di Protezione Civile. Chiaramente adesso per noi inizierà una seconda fase post-neve con una serie di attività volte al monitoraggio delle montagne che, a causa delle abbondanti nevicate ed il forte vento, presentano molti accumuli di neve. Ancora una volta invitiamo tutti alla massima prudenza ed a pianificare con estrema attenzione le escursioni in montagna sulla neve e di essere sempre dotati di pala e sonda, ed artva. È vero che non siamo sulle Alpi, ma ciò non significa che le valanghe nelle zone appenniniche non possono avvenire, l'ultima per cui siamo stati chiamati ad intervenire è stata quella del 29 dicembre, nella zona di Bolognola, nelle Marche: i coinvolti facevano parte di una gita sci alpina e si

sonosalvati perché erano tutti dotati, oltre che di pala, sonda e artva, anche dello zaino airbag, tutti presidi Salvavita. La montagna per noi appassionati è un paradiso che va frequentato con rispetto, rinunciare a una gita sci alpina o ciaspolata per avverse condizioni, è una scelta da persone sagge e reali amanti delle nostre montagne.